



COMUNE DI CORREGGIO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 18/12/2020





PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Possiamo iniziare, prego Segretario, con l'appello.

SEGRETARIO COMUNALE – STEFANO GANDELLINI

Bene, allora:

Malavasi Ilenia	presente
Silvia Bagnoli	presente
Martina Catellani	presente
Marco Chiessi	presente
Ilaria Ghirelli	presente
Stefano Giovannini	presente
Samuele Goccini	presente
Simone Mora	assente giustificato
Gianluca Nicolini	assente
Maria Chiara Oleari	presente
Mauro Pernarella	assente giustificato
Riccardo Rovesti	presente
Marco Sacchetti	assente
Monica Santini	presente
Erik Sassi	assente
Giancarlo Setti	presente
Haingonirina Zaccarelli	presente

Vediamo anche gli assessori:

Dittamo Luca	presente
Maioli Monica	presente
Marzocchini Gianmarco	presente
Testi Fabio	presente
Veneri Elena	presente



Bene, allora, se nel frattempo è entrato qualcun altro. No, direi che non è entrato nessun altro, quindi direi che i consiglieri presenti risultano dodici, quindi la seduta è valida.

Prego Presidente.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Grazie, allora buongiorno a tutti, prima di iniziare il consiglio, l'ultimo del 2020.

Nomino scrutatori:

- Chiessi
- Goccini
- Santini.

Vi ricordo anche che se c'è qualcuno che sta assistendo non è possibile accendere il microfono o la telecamera.

Partiamo con i punti all'Ordine del giorno.

Punto n. 1 all'Ordine del giorno: COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

Non ho comunicazioni da dare.

Punto n. 2 all'Ordine del giorno: COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

Sì, io se posso faccio una comunicazione, che mi sembra sempre doverosa e opportuna rispetto alla situazione pandemica in atto, nel senso che continuiamo comunque tutti quanti a seguire con tanta attenzione l'evoluzione della pandemia, ben sapendo che ci sono situazioni e variabili che non dipendono da noi, e anche seguendo sempre tutti questi possibili cambi di colore di regione che ci fanno comunque preoccupare.

Devo dire che i dati che riguardano comunque anche la nostra città e nel contesto provinciale e regionale continuano comunque ad essere in linea con il contesto che viviamo.



A ieri, per quanto riguarda la nostra regione, c'erano comunque ancora 1.667 casi positivi, di cui 822 casi asintomatici. E' vero che da quando abbiamo iniziato la pandemia abbiamo ormai registrato oltre 150.000 casi di positività, ieri il dato era relazionato a un numero di tamponi circa di 14.300 eseguiti nelle ultime 24 ore, che comunque mantiene la posizione del numero dei positivi di ieri dell'11,7 per cento, quindi ancora una percentuale sicuramente importante.

Sono un po' meno i tamponi in realtà che stiamo facendo, abbiamo raggiunto il picco dei 22.000 tamponi giornalieri, ma perchè contestualmente ai tamponi diciamo naso faringei, quindi quelli tradizionali, che conosciamo da tanto, abbiamo iniziato a fare anche, non solo i test sierologici, che continuano comunque a svolgere il loro ruolo, ma anche i tamponi rapidi, quindi abbiamo ampliato la gamma degli strumenti a disposizione per migliorare ovviamente l'osservazione. Lo dico perchè ieri oltre ai tamponi abbiamo eseguito anche 913 test sierologici, oltre a 3.553 tamponi rapidi.

Il dato che resta comunque importante è che una percentuale che varia dal 95 al 96 per cento sono comunque persone diciamo che non hanno bisogno di ricoveri, quindi non sono persone ricoverate in ospedale, ma domiciliate a casa, proprio perchè hanno comunque sintomi lievi o, ovviamente, ancora meglio, sono prive di sintomi.

L'età media a ieri era di 47,4 anni, ed è una percentuale che in realtà nella seconda ondata abbiamo sempre visto un po' crescere rispetto comunque alla ripartenza di settembre.

Complessivamente per quanto riguarda la nostra provincia ieri avevamo, vi leggo il dato corretto: 255 casi in più, di questi 104 erano sintomatici, che porta il dato provinciale ad avere 21.051 casi totali dall'inizio della pandemia.

Sulla provincia di Reggio a ieri avevamo 23 ricoverati nelle terapie intensive, che sono in tutta la regione 206, su questi casi abbiamo un calo di 6 unità a livello regionale, mentre una stabilità a livello territoriale e provinciale.

Ovviamente cresce invece il numero dei pazienti ricoverati nei reparti Covid, ma non nelle terapie intensive, che è un dato comunque da tenere sotto attenzione, soprattutto per quanto riguarda la pressione che continua ad essere molto alta sul nostro sistema ovviamente sanitario.

Infatti diciamo che le persone che sono comunque state ricoverate complessivamente sono ad oggi 264, 8 sono i nuovi casi di ieri ricoverati in terapia non intensiva, è quindi un dato sicuramente che non ci deve ancora fare allentare la presa e l'attenzione rispetto a quelle attenzioni, a quel rispetto ormai delle regole, che ben conosciamo, perchè la tenuta della nostra rete sanitaria è assolutamente fondamentale.

Per quanto riguarda la nostra città ieri avevamo sul totale di 255, avevamo dieci casi



nuovi, i decessi da diverse settimane sono stabili a 36, e devo dire che ieri in provincia di Reggio Emilia abbiamo registrato però 7 decessi in più.

Quindi, il dato in realtà delle positività rimane ancora un dato importante e anche il dato dei decessi diciamo deve rimanere insomma al centro delle nostre attenzioni.

Lo dico perché rispetto alla curva decrescente che abbiamo visto prima dell'estate dove veramente erano azzerati i casi, e il numero dei guariti era sempre molto più alto rispetto al numero dei casi positivi, continuiamo comunque ad avere una curva sì che sta flettendo, ma che non si sta azzerando, quindi con tutte le preoccupazioni che sicuramente abbiamo tutti rispetto alle festività alle quali ci stiamo ovviamente avvicinando.

Mi sembrava quindi giusto rifare il quadro anche in questo Consiglio Comunale, come ho fatto nei momenti precedenti, per tenervi raggagliati ovviamente sul dato regionale, provinciale e locale, nel quale però non troviamo delle anomalie all'interno del territorio, sulle quali sarebbe necessario ovviamente fare altre riflessioni.

Continuiamo a non avere casi all'interno delle nostre strutture, tutte quelle presenti a Correggio per anziani, nelle nostre scuole la situazione è assolutamente stabile, quindi abbiamo comunque sicuramente una situazione su queste strutture positiva, ben sapendo che il rischio continua ad essere presente in ogni contesto di vita, e di conseguenza un rischio zero non esiste da nessuna parte, ma ad oggi la situazione che posso rappresentare è ovviamente questa.

All'interno di questo contesto di fragilità e in coerenza con quello che abbiamo fatto e deliberato nel consiglio comunale di novembre vi comunico che usciremo a ore con il bando che abbiamo fatto per i contributi a fondo perduto per le attività commerciali, i negozi di vicinato, pubblici esercizi, attività della ristorazione, e quindi usciremo con il bando con le risorse che avevamo messo a bilancio nella variazione di novembre, per dare comunque un sostegno alle attività economiche, quelle più piccole, che sono state quelle più colpite, che ci preoccupano ovviamente rispetto alla sostenibilità delle attività, che però comporta all'interno della vitalità della città, che svolgono una parte sicuramente importante e rilevante, quindi a breve usciremo su questi.

La prossima settimana, ultima comunicazione poi ho finito, la prossima settimana invece andremo a distribuire buoni alimentari, lo faremo tra martedì e mercoledì, gli uffici stanno completando l'istruttoria, quindi andremo a distribuire i buoni a tutte le persone che ovviamente hanno compilato correttamente la scheda di adesione, di richiesta, e ovviamente che rientrino nei parametri stabiliti, ben sapendo e lo ricordo



che abbiamo fatto una scelta territoriale provinciale, in modo da non avere dei parametri differenti nei diversi territori comunali.
Quindi cercheremo di chiudere sicuramente entro natale perchè mi sembra importante sostenere anche le famiglie in questo momento. Grazie

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Grazie, procediamo con i punti all'ordine del giorno. E intanto mi sembra che siano arrivati Sassi e Nicolini.

Allora possiamo procedere.

Punto n. 3 all'Ordine del giorno: APPROVAZIONE DEI VERBALI REDATTI NELLE PRECEDENTI SEDUTE DEL 27 NOVEMBRE 2020.

Ok, quindi procediamo con il voto nominale:

Malavasi:	favorevole
Bagnoli:	favorevole
Catellani:	favorevole
Chiessi:	favorevole
Ghirelli:	favorevole
Giovannini:	favorevole
Goccini:	favorevole
Nicolini:	favorevole
Oleari:	favorevole
Rovesti:	favorevole
Sacchetti:	non è ancora arrivato
Santini:	favorevole
Sassi:	favorevole
Setti:	astenuto
Zaccarelli:	favorevole

Quindi favorevoli 13, astenuti 1.

Andiamo al punto 4, ai punti successivi.



Come deciso anche in ufficio di Presidenza la discussione avverrà in questo modo, discutiamo separatamente il punto 4, poi discuteremo insieme i punti dal 5 al 9 compreso, e dal 10 al 14 compreso, un'altra fase di discussione, e punti 15, 16 e 17 in una terza fase di discussione, poi chiaramente il voto è sempre per punto.

Quindi procediamo con il punto numero 4.

Punto n. 4 all'Ordine del giorno: RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 113 DEL 01/12/2020 AD OGGETTO: "BILANCIO DI PREVISIONE 2020/2022 - APPROVAZIONE VARIAZIONE AGLI STANZIAMENTI DI CAPITOLI PER SPESE CORRENTI E AGLI STANZIAMENTI DI CASSA ".

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Cedo la parola a Dittamo.

ASSESSORE COMUNALE LUCA DITTAMO

Sì grazie, buongiorno a tutti, partiamo con la ratifica di questa delibera di Giunta Comunale, ne ha fatto cenno anche poc'anzi il sindaco, quindi non mi dilungo. Semplicemente facendo presente che anche in quest'occasione nel mese di dicembre, com'era stato nella primavera scorsa, durante il primo lockdown, il Governo ha stanziato fondi per 400 milioni di euro, di cui 135.110,36 a favore del nostro Comune, da destinare in buoni spesa per generi alimentari presso gli esercizi commerciali aderenti, al fine degli acquisti di generi alimentari e prodotti di prima necessità. Poi il sindaco faceva presente che l'iter è stato rapido, sia di presentazione del bando, di pubblicazione, che di raccolta e gestione delle domande presentate, e dalla prossima settimana, quindi prima delle festività natalizie, inizierà la distribuzione di questi buoni, ripeto per un totale in euro di 134.110,36.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Ci sono interventi? Non ci sono interventi quindi possiamo procedere con il voto?



CITTÀ DI
CORREGGIO

CONSIGLIERE COMUNALE GIANCARLO SETTI

No, aspetta, ho un intervento, una domanda da fare abbastanza pratica. Come viene, praticamente come vengono erogati questi alimenti? In pratica, qual è l'iter di erogazione, materialmente, di questi alimenti? Una volta che uno ha sottoscritto il bando e naturalmente ha acquisito il diritto ad avere questi aiuti.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Prego risponde il sindaco.

SINDACO - ILENIA MALAVASI

Sì rispondo io. E' una cosa alla quale rispondo io personalmente perché hanno lavorato diversi assessorati su questo, è stato un lavoro lungo.

In primavera abbiamo chiesto alle attività, visto che questi buoni servono solamente per beni di prima necessità, alle attività che vendevano questi beni, se erano interessati a sottoscrivere una Convenzione per collaborare ovviamente a questa progettualità.

Quindi c'è un elenco di attività pubblicato sul sito, e sono quelle dove questi buoni fisicamente possono essere spesi direttamente dal cittadino che ne ha diritto, sono buoni cartacei da 10 euro ciascuno. La scelta che abbiamo fatto è stata quella di usare delle pezzature piccole per permettere di utilizzarli anche presso i panifici, quindi piccole attività, perché dal punto di vista della contabilità e della rendicontazione, questo facilita ovviamente l'utilizzo. Quindi all'interno di questo elenco ci sono sia attività di supermercati, sia piccole attività e negozi di vicinato, piuttosto che attività di servizio, ovviamente limitatamente ai beni di prima necessità, dico questo perché non si può ad esempio andare alla Coop e comprare una bottiglia di alcolici, nel senso che la Convenzione che viene sottoscritta con..., ma perchè è il Decreto del Ministero che è fatto in questo modo, la Convenzione che viene sottoscritta è legata solamente a beni essenziali. Quindi su questo ovviamente ci sono degli accordi e delle convenzioni sottoscritte tra l'Amministrazione e i soggetti privati, i buoni verranno distribuiti ovviamente direttamente dai collaboratori e dipendenti dell'ente, alle famiglie destinatarie, che ricevono un messaggio sul cellulare con l'accoglimento o meno della domanda che hanno fatto, e immediatamente i buoni sono spendibili. Quindi sono in realtà liquidi, nel senso che sono immediatamente utilizzabili all'interno di questi negozi, ovviamente i negozi poi si relazionano successivamente



con l'Amministrazione comunale per avere il rimborso delle risorse che hanno quindi utilizzato, quindi il ristorno dei buoni che hanno ritirato alla persona, al cittadino che ne ha beneficiato.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANCARLO SETTI

Bene, grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Se non ci sono altri interventi possiamo procedere con il voto:

Malavasi:	favorevole
Bagnoli:	favorevole
Catellani:	favorevole
Chiessi:	favorevole
Ghirelli:	favorevole
Giovannini:	favorevole
Goccini:	favorevole
Nicolini:	favorevole
Oleari:	favorevole
Rovesti:	favorevole
Sacchetti:	(non è ancora arrivato)
Santini:	favorevole
Sassi:	favorevole
Setti:	favorevole
Zaccarelli:	favorevole

Procediamo anche per l'immediata eseguibilità:

Malavasi:	favorevole
Bagnoli:	favorevole
Catellani:	favorevole
Chiessi:	favorevole
Ghirelli:	favorevole
Giovannini:	favorevole
Goccini:	favorevole



Nicolini:	favorevole
Oleari:	favorevole
Rovesti:	favorevole
Sacchetti:	(non è ancora arrivato)
Santini:	favorevole
Sassi:	favorevole
Setti:	favorevole
Zaccarelli:	favorevole

Viene approvato all'unanimità il punto 4.

Procediamo alla discussione come dicevo dei punti 5, 6, 7, 8 e 9 lettura dei titoli.

Punto n. 5 all'Ordine del giorno: APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) ANNO 2021.

Punto n. 6 all'Ordine del giorno: ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF - APPROVAZIONE ALIQUOTE ANNO 2021.

Punto n. 7 all'Ordine del giorno: TASSA SUI RIFIUTI (TARI): APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO 2020.

Punto n. 8 all'Ordine del giorno: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA.

Punto n. 9 all'Ordine del giorno: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE DI CONCESSIONE PER LA OCCUPAZIONE DELLE AREE E DEGLI SPAZI APPARTENENTI AL DEMANIO O AL PATRIMONIO INDISPONIBILE, DESTINATI A MERCATI REALIZZATI ANCHE IN STRUTTURE ATTREZZATE.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Cedo la parola all'Assessore Dittamo.



ASSESSORE COMUNALE LUCA DITTAMO

Sì, grazie. Allora, alla luce della ripartizione in gruppi di titoli, passerò ad analizzarli uno per ciascuno poi naturalmente la discussione che ne seguirà sarà sui singoli interventi.

Allora partiamo, andiamo con ordine...

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Chiedo scusa, Luca fermati un secondo, chiedo al signor Fermo Bigliardi, che salutiamo, se può spegnere la telecamera perchè non è consentito tenerla accesa. Grazie.

ASSESSORE COMUNALE LUCA DITTAMO

Posso riprendere, giusto? Ecco, perfetto, allora dicevo, partiamo dall'approvazione delle aliquote dell'imposta municipale propria IMU.

Qui, così come in altre imposte, che vedremo, vi sono alcune novità soprattutto di carattere normativo, in particolare per l'Imu, che questa nuova Imu sostituisce l'imposta comunale unica nelle sue componenti Iuc Imu e Iuc Tasi, che poi vede sostanzialmente la sua fusione all'interno della medesima nuova Imu; quella che era la vecchia Imu e quella che era la Tasi, creando un'unica unita imposta.

Per quanto concerne, al di là di questo dato, diciamo di carattere legislativo, per quanto concerne le aliquote non vi sono sostanziali novità, nel senso che le aliquote previste già negli anni passati sino ad oggi sono confermate, quindi non ci sono sostanziali variazioni se non, che adesso arriverò subito a dirlo, se non la conferma di un'agevolazione.

Quindi scorrendole rapidamente abbiamo le seguenti conferme: un'aliquota del 4,3 % sulle abitazioni principali di lusso per l'Imu, di 5,8% per le locazioni, quindi per gli affitti a canone concordato, il 5,8% per il comodato gratuito tra parenti entro il primo grado. Questa è una conferma di una agevolazione già introdotta già negli anni precedenti, al fine di favorire lo scambio e l'utilizzo tra parenti di primo grado, quindi diciamo per fare un esempio semplice, tra padre e figlio di immobili di loro proprietà, quindi possibilità di versare una tassa ridotta rispetto a quella che sarebbe diciamo la classica da seconda cassa; il 9,1% per quegli immobili, abitazioni considerate di lusso, sottoposte a canone libero; l'8,4% per, sostanzialmente per aziende, capannoni,

fabbricati industriali; l'8,4% per i terreni agricoli; l'8,4% per le altre categorie di capannoni e immobili industriali e accessori quali garages e rimesse auto; 8,4% per le aree edificabili; l'esenzione per i capitali rurali; il 10,6% invece per i capitali sfitti, quindi non utilizzati, e in ultimo, quando vi anticipavo rispetto a una conferma di quest'anno, quindi del 2020, che proponiamo anche per il 2021, una particolare esenzione, una aliquota diciamo ridotta dello 0,58% relativa a quegli immobili di Categoria C.1, quindi sostanzialmente sfitti, nell'eventualità in cui vengano concessi in locazione, quindi che siano ancora sfitti e che vengano dati in locazione nel corso dell'anno, quindi in questo caso nel corso dell'anno 2021, quindi vengono nuovamente dati in affitto, come in particolare l'esercizio di attività commerciale e pubblici esercizi. Quindi sostanzialmente al fine di, come già nel 2020, anche a seguito di un confronto con le associazioni di categoria, che avevano sollecitato questo tipo di intervento, e nel corso del 2020 hanno particolarmente gradito l'introduzione di questa agevolazione, a maggior ragione sul 2021, anche a seguito di un anno complicato come è stato il 2020, per le ragioni note a tutti, poi questo concetto di "anno difficile" tornerà nel corso della discussione perché ovviamente influisce su vari aspetti della discussione del bilancio, ecco proponiamo di ripeterla anche sull'anno 2021 proprio al fine di favorire la rimessa in circolo nell'ambito delle locazioni di quegli immobili che risultano sfitti e che potrebbero essere dati in locazione per attività commerciali, in particolare si può pensare ai negozi e quant'altro, quindi al fine di agevolare sia le attività commerciali sia il sistema economico e quindi favorire questo circolo virtuoso e alleggerire di conseguenza la singola realtà.

Per quanto concerne l'IMU mi fermo qui e passiamo all'addizionale IRPEF.

Allora, l'addizionale Irpef non ha sostanziali novità, quindi vale quanto ci siamo detti gli anni precedenti, ci tengo comunque a fare un passaggio perchè l'addizionale Irpef sicuramente è un tema importante anche se da un punto di vista meramente numerico ha un impatto relativo, non ho detto la previsione a bilancio dell'Imu, ci ritorno, per il 2021 è di 5.363.707 euro, comprensivo anche del gettito Tasi, al cui interno è andato a confluire, sempre per la riforma che vi dicevo, Tasi che comunque per noi non rappresentava un'entrata superiore ai 100.000 euro, invece l'addizionale Irpef sulla quale ritorno nell'ambito della discussione, abbiamo un'imposta prevista a bilancio di 650.000 euro, in parte la previsione è - ma poi lo vedremo nella discussione sul bilancio - in riduzione rispetto alla previsione 2020, e anche naturalmente all'assestato, di quello che sarà l'assestato 2020, questo in concomitanza di quella che è la crisi economica che in parte ha colpito i redditi di quest'anno a causa della



pandemia derivante da Covid, e quindi di conseguenza la previsione è al ribasso per motivi strettamente legati a previsioni di riduzioni per legge.

Ecco, tornando alle aliquote dicevo vi è la conferma, ma soprattutto abbiamo la conferma della metodologia con la quale l'abbiamo ideata sin dal primo anno e poi riproposta negli anni successivi, e quindi uno schema di proporzionalità, un principio di proporzionalità, che fa sì che i redditi più bassi non versino, o versino cifre simboliche di addizionale e diciamo aliquote maggiori solo per i redditi superiori.

Quindi ripercorrendole rapidamente abbiamo esenzione per quei redditi da zero a 15.000 euro, per oltre il 39% della popolazione, un'aliquota minima molto simbolica dello 0,15% per i redditi da 15 a 28.000 euro, un altro 40% della popolazione sostanzialmente esentato; una aliquota media dello 0,40% per i redditi da 28 a 55.000 euro per il 16% della popolazione; una aliquota dello 0,6% per redditi da 55 a 75.000 euro per il 2% della popolazione; l'aliquota massima dello 0,8% per i crediti oltre i 75.000 euro, l'ultimo 2% della popolazione.

Anche qui ribadisco un concetto già espresso in precedenza, importate rispetto anche a quelle che sono le realtà più vicine, alcune anche di dimensioni e come dire, di dimensioni analoghe oltre che per vicinanza territoriale, al posto della applicazione di un'unica aliquota, impattante su tutte le fasce di reddito, abbiamo anche per l'80% della popolazione correggese rientrante nelle prime due fasce di reddito, non vi è sostanzialmente il versamento dell'addizionale Irpef, tanto è vero, come dicevo, la previsione di gettito è di appena 650.000 euro.

Come dicevo per la Tasi non vi è nulla da dire.

Passando invece all'approvazione del piano finanziario 2020 sulla tassa sui rifiuti, mi limito a dare qualche indicazione, poi se ve ne fosse successivamente bisogno di tornare sull'argomento.

Allora, qui abbiamo, partiamo innanzitutto da un dato importante. Le tariffe rimarranno solo e rimarranno identiche a quelle dell'anno scorso.

Indubbiamente la gestione della Tari non è materia semplice, vi sono questioni anche, come dire, tecniche, abbastanza complesse da gestire. Diciamo che il principio che governa oggi l'imposta sui rifiuti e che è prevista dal piano tariffario di ATERSIR, fa sì che ogni comune si ritrovi un conteggio all'interno del quale è compreso l'intero servizio.

Per il nostro Comune sul 2019 il costo previsto era di 4.196.000 euro, per il 2020 è di 4.257.000 euro, e quindi la differenza di 161.000 euro, questo aumento è dovuto sostanzialmente alla delibera di ARERA, che è un ente autonomo nazionale, che



impone sostanzialmente ai Comuni un aumento dei propri costi, con la differenza, nel nostro caso, nel caso del Comune di Correggio, che a differenza di quella che è la possibilità concessa in generale ai Comuni, sono delibere queste che hanno portata di natura nazionale, ma con ricadute ovviamente locali, è che il Comune di Correggio non applicherà la possibilità prevista dalla norma, di ripartire negli anni questi aumenti, ma li coprirà, questo aumento di 161.000 euro, con risorse interne, quindi l'aumento previsto derivante da diciamo da queste decisioni di cui vi facevo cenno, e che prescindono anche dalla volontà diciamo delle singole scelte locali, fanno sì che al netto di un costo superiore vi siano le risorse per coprire, tali da consentire di evitare soprattutto che vi siano nelle fatture quindi, nelle bollette, che arrivano a casa di ciascuno, non vi siano quindi, non vi siano sostanzialmente conferme.

Questo sostanzialmente è diciamo in linea di massima il metodo, seppur complesso, previsto dal piano tariffario sull'imposta dei rifiuti.

Diciamo che un dato che mi sento di segnalare è che per quanto concerne Correggio vi sono i costi relativi, che sono appunto quelli per i servizi di smaltimento, non ci sono bocciature rispetto al tentativo fatto da altri Comuni di inserire ulteriori prestazioni che non necessariamente rientrano da quella che è la gestione dei rifiuti, come possono essere la gestione della, la gestione degli sfalci, da questo punto di vista il nostro comune è stato molto preciso e puntuale nell'indicare quelle che sono le proprie esigenze, che riguardano essenzialmente la raccolta e smaltimento rifiuti. E quindi un dato credo essenziale e che è al netto di un meccanismo che è oggettivamente articolato, la ricaduta completa sulla cittadinanza è tale per cui non vi saranno, nonostante il meccanismo preveda aumenti in tutti i comuni ogni anno, non vi saranno aumenti perché saranno assorbiti dalle risorse interne dell'amministrazione.

Proseguo con gli altri due punti affrontandoli un po' insieme perché in realtà sono frutto, anche in questo caso, di una riforma importante che va ad impattare soprattutto su quello che è l'aspetto giuridico e regolamentare, e cioè la riforma che ha previsto la fusione tra imposte tasse e tributi locali, la Cosap quindi, l'imposta per l'occupazione del suolo pubblico, l'imposta di pubblicità e l'imposta pubblica sulle affissioni.

La legge prevede che dal 2021 queste tre imposte vengono sopprese, si venga a creare un'unica nuova imposta che elimina le precedenti e appunto ne crea una nuova.

Se questo può avere anche come dire una finalità di snellimento di quelle che sono le voci da gestire, sotto il punto di vista dei tributi, è chiaro che ha imposto per



quest'anno non pochi problemi di coordinamento perchè si tratta essenzialmente alla loro origine di imposte differenti che devono essere regolate con un unico provvedimento.

Lo scopo che ha perseguito l'Amministrazione nel formulare i due Regolamenti che vi sono stati consegnati è stato quello essenzialmente di prevedere da un lato costi identici, e cioè che questo meccanismo che è fatto anche e soprattutto di un numero di coefficienti da applicare sui due casi, non avesse un impatto superiore rispetto a quello che è stato sino ad oggi, la somma delle singole tre voci, penso ad esempio ai mercati, che è una dei regolamenti, ma anche il regolamento che riguarda la pubblicità e le affissioni. Quindi diciamo che lo scopo è stato quello di consentire che non vi fossero aumenti, e soprattutto non vi fossero differenze rispetto al passato, anche al fine di evitare squilibri, questo non è stato semplice, lo abbiamo affrontato con un metodo che riteniamo corretto, al netto di pochissime esperienze in altri Comuni, perché sono Comuni sicuramente molto più arretrati nella formazione di questo regolamento, probabilmente ci sono realtà che confidano anche nell'arrivo di una proroga, che però ad oggi non è formalizzata, quindi noi abbiamo ritenuto doverosamente chiaramente di dover provvedere alla formazione di questi regolamenti e quindi, nel crearli ex novo, oltre a mantenere le medesime tariffe, abbiamo cercato di inserire le medesime esenzioni, i medesimi strumenti applicativi di ciascuna di queste imposte già previste in passato, in modo che la singola utenza non si trovasse il prossimo anno con novità difficilmente comprensibili o quantomeno non del tutto equilibrate.

Così come abbiamo suddiviso il territorio comunale in zone essenzialmente a seconda dei regolamenti, cioè che cambiano a seconda dei regolamenti, però diciamo che essenzialmente possono essere individuate in una zona al limite più diciamo relativa al centro storico, una zona più, una zona diciamo situata a quella che è l'area urbana, intorno al centro e infine le frazioni, in particolare questa distinzione la si vede sul regolamento dei mercati, e a seconda delle zone l'applicazione di diverse tariffe, sia se l'occupazione è temporanea, sia se l'occupazione è permanente, con coefficienti di riduzione man mano che ci si allontana dal centro, questo per, come dire in una situazione di fatto per cui certi eventi in centro storico hanno un impatto sulle utenze maggiore e altri minore, e anche per non sfavorire quelli che non si svolgono necessariamente in centro storico.

In sostanza, idem per le riduzioni, come dicevo l'ho già riferito, mi sto ripetendo, anche per quanto riguarda le varie esenzioni.

In soldoni si è trattato di un lavoro di più esigenze fusione di più esigenze, non necessariamente contrapposte, ma differenti, il cui esito è una sorta di prosecuzione dei fatti di quello che è l'impatto economico e di quella che è la metodologia, ma



gestito, e questo speriamo soprattutto nei prossimi anni, quando otterremo l'obiettivo dell'applicazione di questi regolamenti, ma gestito da un unico regolamento che consentirà un loro più agevole coordinamento anche a favore di quell'utenza che dovesse richiedere specifiche chiarimenti o specifiche prestazioni legate all'occupazione di suolo pubblico, alla pubblicità e alle affissioni .

Quindi in conclusione questo lavoro di coordinamento sicuramente impegnativo ci consente però di portare a compimento un obbligo di legge, ma all'interno del quale abbiamo cercato di dare un equilibrio a quelle che sono le esigenze dell'utenza.
Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Nicolini.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Grazie Presidente. Come prima cosa non posso che rilevare, ovviamente nel nostro Comune, ma da una scelta del legislatore nazionale, l'abolizione della Tasi, se in effetti va in un senso di snellimento degli gestione soprattutto per gli enti locali, gestione delle imposte da applicare alla cittadinanza dall'altro toglie quel senso che aveva questa tassa fino a questo momento, cioè di far contribuire alla spesa non solo dei servizi, quindi non solo quelle della macchina comunale ma anche dei servizi alla città tutti i cittadini. Poi è vero che, a mio avviso in maniera ideologica e strumentale, anche questa maggioranza per anni ha deciso di farla pagare solamente ai proprietari di prima casa, e quindi trasformare una tassa sui servizi in una tassa patrimoniale di fatto, un'imposta patrimoniale come se fosse un corollario di serie B della vecchia Imu, quando invece era molto più corretto spalmare come prevedeva la legge, diciamo il gravame di questa imposta su tutti i residenti sul territorio comunale perché tutti in buona parte beneficiano dei servizi che questa città eroga a favore di tutta la collettività, per cui visto che le tasse non sono una sorta di punizione divina verso la ricchezza, verso il patrimonio dei cittadini, ma sono la ripartizione di quello che è il costo degli investimenti o dei servizi di una città, in questo caso o locale o nazionale, come è il caso della tassazione nazionale o regionale, è ovvio che tutti debbano dare in maniera progressiva, come dice la stessa Costituzione, il loro contributo.



Quindi non saluto positivamente la scomparsa della Tasi, da questo punto di vista, anche perché di fatto noi oggi ci troviamo ad avere come unica seconda leva, l'equilibrio di perequazione, il costo della macchina amministrativa e dei servizi, l'addizionale Irpef, perché siamo di fatto tornati come all'epoca della vecchia Ici, quando avevamo una tassa patrimoniale più leggera che era l'Ici e con la possibilità o meno di utilizzare come seconda leva l'addizionale.

E benchè come dire in questi anni sono sempre stato contrario all'utilizzo dell'addizionale, perché appunto era stata introdotta la Tasi nel frattempo, di conseguenza c'era un altro metodo per spalmare su una platea più ampia dei precedenti il costo della l'amministrazione comunale e dei servizi che vi erano erogati, ecco che l'addizionale acquisisce un valore diverso. Non sarò d'accordo se volete sulle aliquote, sulla ripartizione, ma trovo corretto e anche coerente con gli interventi che fatto negli anni passati, se vi ricordate o li andate a riprendere, oggi dire che per fortuna vi è anche quella leva che serve appunto a ridistribuire in maniera corretta, diciamo un pochino più equa, il costo del nostro ente sulla cittadinanza. E ripeto non si può pensare, come avvenuto per anni durante il regime Ici quando il Comune di Correggio non utilizzava tutte le leve, quindi anche l'addizionale, gravare solamente sui proprietari di case.

Per quanto riguarda le aliquote colgo con favore l'aliquota ridotta allo 0,58 per affittanze che nascono dai locali commerciali nell'anno 2021. Debbo poi sottolineare che io avrei preso in considerazione, limitatamente a determinate destinazioni d'uso delle attività artigianali, ove ci potessero aprire, anti C.3, perché ad esempio una gelateria, una cosa spiccia, piadineria paninoteca, che non sono pubblici esercizi, che non hanno la somministrazione al tavolo, o viceversa un piccolo artigiano, il ciabattino anziché l'orafo che fa piccoli oggetti, o il sarto che fa vestiti, che non sono di per sé attività commerciali ma sono attività artigianali, ma che arricchiscono il tessuto soprattutto dei nostri centri storici, anche in quel caso avrei creato un'aliquota agevolata, come al commercio, perchè non si parla di medio o grande artigianato, cioè del Villaggio Artigiano, ma si parla delle attività che possono, come dire, tenere vive le vetrine dei nostri centri storici, non solo urbani ma anche delle frazioni. Allo stesso tempo, e lì me ne rammarico, ma c'è anche una spiegazione, perchè abbiamo ricevuto atti che avevamo richiesto anche in Commissione, io credo che si possa intervenire, sia necessario intervenire, anche sugli immobili commerciali C.1 che hanno già una istanza in corso ma che nell'arco del 2021, dovranno per un'esigenza chiara di mercato, diminuire il canone, riduzione anche a volte significativa, ora so che è allo studio l'emendamento in Parlamento per poter dare una sorta di storno al proprietario di Immobile che fa una riduzione nel 2021, però si parla di una cifra



massima di circa 1.000 euro. Ora non è che il Comune deve integrare l'altra parte, però credo che un segnale anche da parte del nostro ente verso queste situazioni, anche fissando eventualmente un parametro, cioè laddove ci sono riduzioni significative, di almeno il 30%, quindi non una riduzione del 5 o 10% che praticamente è una riduzione simbolica, ma quando iniziamo a ridurre più significativamente i canoni ecco che troverei corretto anche per quei C.1, limitatamente al 2021, perchè speriamo che sia un anno di ripartenza e di ricrescita anche per il commercio, dare questo segno, sia ai proprietari, ma di conseguenza agli affittuari, perchè è ovvio che l'affittuario che si trova nelle condizioni ha un'arma in più da giocare col proprio padrone di bottega, diciamo così dell'immobile, dire "guarda in ogni caso anche il Comune oltre che lo Stato, ti viene incontro".

Quindi, la quota dello 0,58 anche in quel caso però prevedere un'eventuale nuova aliquota sarà oggetto di una mia mozione che voglio proporre nel prossimo consiglio comunale, non l'ho preparata oggi perchè Paolo i dati ce li ha forniti mercoledì, quindi non era credibile neanche proporre una cosa senza fare due conti, cioè quanto è il gettito da C.1 ad oggi che abbiamo sul comune, anche per vedere se è una attività che le nostre casse se lo possono permettere, e se ha un significato, oltre che politico, visto che sarà valutazione della maggioranza, dell'esecutivo, della Giunta, però è anche giusto che il Consiglio comunale, se non vuole proporre cose banali ma con un senso reale di realizzazione, faccia almeno due conti molto semplici, dirci che cosa vuol dire andare a incidere su quel capitolo di introito.

Lo avrei fatto, ed era giusto fare una serie di bilanci, però ripeto non ne faccio colpa di sicuro al mitico Paolo e ai nostri uffici, che hanno tanto altro da fare in questo momento, però ci è venuto tardi quel tipo di informazioni.

Comunque credo che sia intorno ai 400.000 euro sui C.1 per il centro di Correggio, il centro storico urbano, per cui anche se uno ipotizzasse che si va ad una riduzione per un terzo di questo insomma grosso modo sono altri 100 o 150.000 euro che vengono a meno nel bilancio, però insomma bisogna vedere se facendo una simulazione, e chiederò all'ufficio aiuto anche in questo, proprio per portare al Consiglio comunale una proposta che non sia solamente aleatoria, ma che possa avere un minimo di credibilità.

Per quanto riguarda invece la Tari, allora, io non ho ben capito dall'assessore quello che dice del riferimento alla legge nazionale che ha imposto un aumento dei costi di gestione dei rifiuti. Io da cittadino, e vi ricordate anche la mia ultima interpellanza dello scorso consiglio comunale, nella quale ho evidenziato che credo che a fronte di un servizio discreto di raccolta differenziata, noi negli ultimi anni invece avere, come



cittadini, dei benefici in termini economici abbiamo solamente avuto dei progressivi aumenti.

Ricordate che un anno ci fu un altro intervento simile a quello che l'assessore ha previsto per il 2021, cioè l'ente ha coperto con proprie risorse quello che era l'aumento che i cittadini dovevano pagare, però non è possibile che a fronte di obiettivi in miglioramento a percentuale di raccolta differenziata, almeno così dichiarati, a fronte quindi di una diminuzione dell'indifferenziato, non possiamo mai ottenere una reale diminuzione. Anche chi è stato dietro agli svuotamenti, che abbiamo avuto la prova provata sul 2019, non ha visto una significativa diminuzione rispetto all'anno precedente, e si è mantenuta pressoché la medesima, in alcuni casi, ho chiesto anche ad altri amici, in meno ma si parla veramente di porzioni piccole.

Per cui sia la tariffazione puntuale, sia prima o quanto meno semipuntuale, a sversamenti, sia la raccolta differenziata, non ha prodotto un beneficio ai cittadini sui costi, in più adesso ci si mette l'ennesimo aumento in un momento nel quale oggettivamente che abbiamo da un anno, sia in diminuzione o in contrazione, è chiaro che l'industria paga i rifiuti in maniera diversa dalla tari. Abbiamo però alla fine i termovalorizzatori dentro i quali vengono smaltiti ad esempio le parti di frazioni non speciali ovviamente, ma anche industriale, sono i medesimi. Quindi voglio dire nel complessivo della gestione rifiuti, noi veniamo da un anno dove più all'azione producendo meno ho prodotto meno rifiuti, e pensare di penalizzare nuovamente i cittadini con aumenti anche laddove ove per la virtuosità o con la tariffazione puntuale, vengono di fatto a trovarsi una bolletta più alta, senza questo intervento che il Comune fa, non credo che sia tollerabile, cioè ci dev'essere un qualche luogo dove la politica locale può interagire con il gestore unico che dovrebbe invece essere un libero mercato dei rifiuti, cioè con Iren. Non possiamo semplicemente aspettare che Iren, come dire, ci dica "questo il mio prezzo e a voi deve andare bene", se c'è un libero mercato c'è anche una contrattazione, se ci sono dei parametri che derivano sì da quello che l'ATERSIR e le altre agenzie di controllo danno, ma ci può essere anche uno spazio per il libero mercato nella gestione delle tariffe, se Iren ha un costo di raccolta o di smaltimento più alto di "pinco pallino" è ora anche di guardare ad un altro, e lo dice anche la Legge Bersani, è ora di guardare anche un altro attuatore perché altrimenti continuiamo a prendere per oro colato quello che Iren ci dice e al più fare quello che faremo quest'anno, cioè coprire con risorse che potrebbero essere destinate ad altro, cioè appunto tagliare l'Imu per i negozi commerciali che avranno una contrazione del canone di affitto, vista la sollecitazione socio economica, aiuto a situazioni di necessità o in investimenti, è chiaro, con 100 o 50.00 e rotti, che è la cifra dell'aumento, come ha ricordato l'assessore, non è che ci si fanno grandi cose, però oggi in ogni caso si può fare, quindi chiedo appunto all'assessore una specifica



su quell'aspetto, su come genera questo aumento nel senso quale norma determina un aumento del costo di gestione del rifiuto, e, se queste norme, voglio dire, se in ogni caso non si è pensato di agire sul bene, dicendo "bene, l'aumento del costo te lo mandi tu, darai meno dividendi, ma sei tu che decidi da sola di mantenere la tua parte di costo più bassa, o tra virgolette, facendo meno utile, perché credo che alla fine questo si possa chiedere ad una società, ad una azienda, che è vero che è quotata in Borsa e che è sul libero mercato, ma che ha come azionisti di maggioranza gli Enti pubblici e di fatto che agisce in un regime di monopolio. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Può intervenire Setti.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANCARLO SETTI

Sì, anch'io volevo fare un intervento sulla scia poi di quanto, nell'ultima parte di quanto ha detto Nicolini, sul discorso delle tariffe dei rifiuti, perché effettivamente il cittadino si aspetta un calo del costo di questi rifiuti a fronte anche del maggiore valore aggiunto che lui mette differenziando questi prodotti. Veramente non si capisce come mai siamo completamente nelle mani di Iren, che ha come obiettivo di fatto la massimizzazione dei profitti e non tanto l'erogazione di un servizio, e vediamo anche che la massimizzazione dei profitti c'è anche costata la costruzione anche di, o forse probabilmente ci costerà, la costruzione di un mega impianto alle porte del territorio comunale, che comunque avrà un impatto ambientale, e questo la maggioranza della nostra comunità lo ha accettato.

Ma tutto questo per cosa?

Per fare dei profitti, ma dei profitti che poi alla fine non ritornano alle tasche dei cittadini, perché i cittadini sostanzialmente non solo vedono peggiorata la qualità del loro ambiente, ma vedono anche da un punto di vista economico e monetario e tariffario essere non gratificati. Quindi dove va questo valore aggiunto che i cittadini mettono nella differenziazione dei rifiuti, che si traduce anche in risorse e ricchezza. Ricordo l'assessore Tutino del Comune di Reggio Emilia quando teorizzava un impianto di separazione dei materiali alle porte di Gavassa, che parlava di fabbrica dei materiali, cioè trattare i rifiuti e trasformarli d'emblée in materie prime e in risorse.

Tutto questo può essere possibile effettivamente, può essere possibile trasformare i rifiuti in risorse, però probabilmente è giusto anche che questi vantaggi non vadano



nell'interesse dei pochi, ma soprattutto vadano anche nell'interesse di tutta la comunità.

Quindi poi noi abbiamo, almeno non lontano da noi, degli esempi positivi di alternative alla gestione della raccolta e trattamento dei rifiuti, sto pensando a Contarina a Treviso, sto pensando ad Alea in provincia di Forlì, effettivamente hanno intrapreso dei cammini autonomi scorporandosi da queste grandi multiutility, ed effettivamente, al di là di tutto, uno naturalmente è di vocazione centro-sinistra, Contarina in un territorio gestito dalla Lega, ma al di là dell'appartenenza politica effettivamente hanno visto le loro tariffe ridursi e migliorare la qualità della raccolta effettuata. Quindi intorno a noi degli esempi positivi ce ne sono. Allora veramente non si capisce come mai alla fine queste tariffe continuano ad aumentare oppure a non calare, e allora ci si chiede dove vadano queste risorse. E allora alla fine uno si chiede che magari, che probabilmente all'interno di Iren ci sono dei meccanismi che non sono efficienti e ci sono delle soluzioni o comunque delle ripartizioni di ricchezza che secondo me non vengono a vantaggio della collettività.

Questo per fare un discorso naturalmente generale, poi dopo andremo anche magari su vogliamo proporre delle alternative, fare anche, cercare di andare a ricostruire come possono venire calcolate le tariffe, cercare di capire effettivamente perché effettivamente queste tariffe non riescono a diminuire.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Catellani.

CONSIGLIERE COMUNALE MARTINA CATELLANI

Grazie Presidente. E' interessante vedere come basti nominare Iren e la discussione si apre, nel senso che l'anno scorso per le aliquote nello stesso consiglio del bilancio di previsione, per le aliquote non era intervenuto nessuno, ma si vede comunque quando si evoca la parola Iren escono sempre degli interventi, e questo credo che sia una buona cosa, perchè credo che comunque la parte delle aliquote sia una parte importante del nostro bilancio e credo che comunque tutte le varie posizioni debbano essere chiare e presentate. Io ci tenevo a sottolineare alcuni dati che credo che siano importanti su tutta la spiegazione che ci ha fatto molto bene l'assessore Dittamo.

Innanzitutto però ci terrei a ringraziare gli uffici tutti perchè comunque non credo che fosse così scontato arrivare al 18 di dicembre di un anno così particolare e arrivare ad



approvare un bilancio per il 2021, tra l'altro con aspetti importanti, con Regolamenti molto complicati, molto particolari, che hanno richiesto comunque l'aiuto e l'attenzione e un grande lavoro da parte degli uffici, quindi credo che sia giusto fare il nostro ringraziamento agli uffici che ci hanno consentito oggi di arrivare a questo Consiglio.

Poi vorrei sottolineare qualche altro dato, ecco, perchè è vero ci possono essere dei suggerimenti, delle variazioni, delle imposizioni, delle cancellazioni, delle imposte che arrivano dallo Stato centrale, che possono piacere o non piacere, come diceva Gianluca, il discorso delle aliquote dell'Imu e della Tasi, il discorso che faceva lui o forse non so, non ho capito bene, ma la Tasi è vero che l'Amministrazione poteva decidere se spalmarla su tutte le varie categorie e varietà degli immobili presenti nel territorio comunale, questo voleva dire andare ad imporre una doppia imposta sulla quasi totalità degli immobili, e questo credo che sia una decisione, quella che è stata portata avanti da questa Amministrazione è assolutamente condivisibile, come tra l'altro è stata fatta da quasi l'80% dei comuni italiani, e comunque la totalità dei comuni del nostro territorio, della nostra provincia sicuramente, cioè è stata fatta la scelta di applicare a quelle casistiche che erano escluse dall'Imu la Tasi, perché comunque avrebbe voluto dire per i cittadini una doppia imposizione, e secondo me sarebbe stata comunque molto difficile da spiegare. Quindi credo che comunque già dal 2014 e comunque da quando ci sono state poi negli anni successivi nel 2016, quando è stata tolta dall'abitazione principale, cioè è stata fatta la scelta più corretta, non ricordiamo che comunque le linee guida che noi oggi andiamo ad approvare sono invariate dal 2014, e quindi questo credo che sia un dato da sottolineare. Ci sono stati periodi in cui sul nostro bilancio avrebbero fatto molto comodo delle variazioni in aumento sugli immobili, sulle aliquote Imu, ma questa Amministrazione ha come scelta, ha voluto portare avanti e lasciare invariate le aliquote della tassazione Imu.

Io vi faccio dei piccoli esempi, giusto per chiarirci un attimo le idee, l'aliquota ordinaria che nel nostro comune è lo 0,91% nella vicina Carpi e l'1%, Scandiano un po' più simile a noi è l'1,06%, la massima! C'è una bella differenza quando è applicata l'aliquota massima su tutti gli immobili ad aliquota ordinaria, cambiano di parecchio i numeri, cambiano per i conteggi dell'Amministrazione ma cambiano anche i conteggi nelle tasche dei cittadini, assolutamente, e quindi io credo che siano dati che vadano sottolineati, anche nel momento in cui questa Amministrazione è stata più in difficoltà questa aliquote non sono state toccate. Anzi, nel momento in cui c'è stata la possibilità, per alcune tipologie di immobili è stata abbassata, per alcune tipologie di attività che andavano aiutate in quel momento, sono state abbassate, stessa cosa per il discorso dell'addizionale comunale, cioè è stata fatta una scelta per cui comunque l'80% degli abitanti di Correggio comunque pagano o niente o pochissimo.

Io lo vedo dalla mia busta paga, io sono in quella fascia lì, e comunque è un'imposta che comunque non pesa più di tanto in quelle che sono le economie della mia famiglia, e questo credo che come me, una famiglia normale, sia quella la situazione di tanti cittadini che abitano a Correggio.

Altra cosa, ma poi credo che, ho visto che ha chiesto di parlare l'assessore Testi, credo che il discorso che ha fatto Nicolini sul fatto che sia Iren che ci chiede sempre di più, è stato chiarito molto bene nella commissione che abbiamo fatto questa settimana, che non è che Iren chiede "datemi di più", è un importo che viene comunque stabilito da un Ente terzo che comunque in base a determinate caratteri stabilisce qual è il costo per il Comune di Correggio, così come per tutti gli altri comuni, qual è il costo del servizio dello smaltimento dei rifiuti. E quindi dobbiamo toglierci dall'idea che comunque sia sempre Iren che sta al di sopra del Comune, al di sopra di questi Enti che sono terzi, sicuramente Iren avrà il suo peso, perché comunque è un'azienda di un certo tipo, ma non è che c'è sempre Iren dietro ad ogni scelta se si tratta di rifiuti, perché non è così, è stato specificato molto bene durante la commissione, e tra l'altro il nostro Comune ha comunque avuto meno problematiche perché nel costo e nella gestione di quello che erano i rifiuti c'era solo quello, non c'erano altre attività che potevano rientrare e che ora non possono più rientrare, e quindi comunque è stato meno pesante dover comunque adeguarsi a queste normative.

Un'altra cosa, che è un dato politico che non si può non sottovalutare, ai cittadini così come ci è stato detto nel 2020 non hanno pagato nulla di più rispetto al 2019 perché sono state applicate le stesse, lo stesso costo, lo stesso costo del 2019 è stato applicato nel 2020, perché era un anno particolare, e non è che ci sono dei continui aumenti, non è vero, quest'anno non è stato così! L'aumento che c'è stato comunque è stato assorbito dalle politiche che sono state fatte dal Comune di Correggio, si sono trovate le risorse perché anche questo aumento che ci è stato comunicato solo ora non fosse nei prossimi anni spalmato sui cittadini, quindi queste sono cose che comunque ce le dobbiamo dire, è vero che c'è sempre un aumento. L'altra cosa che ci siamo sempre comunque detti, non è scontato che l'introduzione della tariffa puntuale porterà ad un risparmio, deve portare a non avere aumenti perché se tu aumenti il tuo costo vuol dire che non stai facendo bene la raccolta, e quindi se tu non hai un aumento vuol dire che stai facendo quello che devi fare, cioè non è un fare beneficenza. Comunque non hai aumenti e quindi all'interno di quello che sono il tuo range delle tue svuotature tu ci stai, quindi io non vedo questo scandalo. Sicuramente negli anni futuri se ci sarà margine, se dal costo ci sarà un margine, io credo che il Comune di Correggio non si tirerà indietro se ci sarà la possibilità di avere delle agevolazioni, ad introdurre delle agevolazioni, non ci sono mai state laddove ce ne è la possibilità, però bisogna avere i



CITTÀ DI
CORREGGIO

conti alla mano perché sennò rischiamo solo di dire delle parole che rimangono lì, non è possibile. Quindi nel momento in cui c'è lo spazio, c'è il margine, allora sì che il Comune lì deve intervenire, ma laddove non ci fosse le cose devono essere mantenute così perché i conti devono quadrare in un qualche modo. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Prima di chiedere la parola a Rovesti, direi che è arrivato anche Marco Sacchetti, volevo segnalarlo anche al Segretario.

CONSIGLIERE COMUNALE MARCO SACCHETTI

Sì, sì, ci sono, scusate il ritardo.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Può intervenire Rovesti.

CONSIGLIERE COMUNALE RICCARDO ROVESTI

Grazie Presidente. Sui punti 5 e 6 ha già detto molto il nostro collega Gianluca, condivido ovviamente tutto quello che ha detto, sottolineo solo che ci saremmo aspettati anche noi una riduzione dell'Imu per le attività che hanno sofferto in questo periodo, perchè vedete non hanno solo sofferto un periodo di decrescita di reddito, di un problema economico, ma sono state anche prese in giro. Vengono continuamente presi in giro i ristoratori, gli esercizi commerciali, sono presi in giro da chi governa, perchè se oggi è il 18 ancora non si sa se il 25, il 26 sono aperti, se sono chiusi fino..., se sono aperti fino alle 18, se sono chiusi tutti i giorni, e con le persone che hanno prenotato 70 o 80 o 100 posti, è una vergogna. Questo non è un tema locale, ma lo voglio sottolineare con forza, sono stati presi in giro, quindi noi abbiamo il dovere di cercare anche di porre un aiuto, un freno, a questo delirio di onnipotenza di questo Governo che ha messo veramente in difficoltà, in ginocchio, diverse aziende, in particolare ovviamente ristoranti, bar, esercizi commerciali, che a lungo sono stati chiusi.

Per quanto riguarda la Tasi c'ero anch'io in Commissione e ho chiesto proprio io (volevo rispondere alla consigliera Catellani) ad Andrea Bertani il motivo di questa differenza di 160.000 euro di costo, e Andrea che ha risposto perfettamente, ha



parlato di infrazione, aumento dei costi di stoccaggio, nuovi metodi di calcolo, al che sono intervenuto ancora dicendo che quindi è un costo dovuto ad IREN, e lui ha detto di sì. Cioè non possiamo accettarlo passivamente, non possiamo dire vabbè aumenta a 160.000 euro, non sappiamo neanche il motivo, lo prendiamo come dato di fatto. Non è così, una buona Amministrazione convoca Iren e chiede il motivo di questo aumento, perché se 160.000 euro non risolvono grossi problemi, come diceva prima Gianluca, sono una cifra che può essere utilizzata, appunto, ad esempio, per aiutare queste attività, che stanno soffrendo, anche quando si dice che non è detto che aumenti con la nuova tipologia di tariffa o ci siano vantaggi, lo avevate detto voi, uno dei motivi per cui è stata introdotta, è anche un vantaggio per i cittadini, lo avevate detto voi, andatevelo a vedere, lo avevate detto voi, quindi adesso non si può dire che non è detto che ci sia un vantaggio, quando uno dei presupposti era stato quello.

Voteremo, siamo contrari, quindi voteremo contro sia al punto 5, al punto 6 e al punto 7, mentre per quanto riguarda il punto 8 e il punto 9 annuncio il nostro voto a favore. Abbiamo letto con attenzione i nuovi regolamenti, l'elemento forse più innovativo di questi regolamenti ci sembra la divisione in zone che apprezziamo., mi sembra corretto legare il costo del canone alla posizione che si intende occupare.

E per la prima volta viene dato ascolto anche a una battaglia storica del centrodestra correggese, in particolare della Lega che è quella delle distese, io mi ricordo abbiamo fatto tanti interventi parlando con gli esercizi commerciali, su questo punto sono felice che per la prima volta chi ha e decide di aprire una distesa, di utilizzare una distesa per i propri servizi riesca a essere esente dal pagamento del canone per cui regolamenti al punto 8 e al punto 9 vedranno il nostro voto favorevole, grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Può intervenire Testi.

ASSESSORE COMUNALE FABIO TESTI

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Faccio un intervento sulla TARI per rifare il punto un po' sulla storia della Tari, ma soprattutto di come si raccolgono i rifiuti, perché è un tema molto molto complesso e semplificare o semplicemente dicendo che tutti gli anni aumenta la tariffa, è uno scandalo, è abbastanza superficiale come analisi del fenomeno. Per fare ciò ricordo a tutti che correva l'anno 97 quando è stato



emanato il decreto Ronchi che ha dato un po' il via alla raccolta differenziata vera e propria perchè sono stati istituiti i Consorzi per la raccolta delle materie differenziate, del rifiuto differenziato, e da lì in poi si è avviata quella che è la catena del recupero delle materie differenziate per rigenerare appunto questo rifiuto, che prima, lo ricordo, finiva quasi esclusivamente in discarica.

E chiaro che il differenziale ha dei costi maggiori perché intanto c'è un costo occulto diciamo per il cittadino, perché è il cittadino che fa l'opera di dividere la materia, il rifiuto, poi c'è un costo superiore perché abbiamo più mezzi in circolo, per raccogliere adesso puntualmente di casa in casa i rifiuti.

Se andiamo però ad analizzare, e vi invito a guardare, a leggere, anche per parti, quello che vi interessa, il resoconto di ISPRA (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale) sui rifiuti, allegato al 2018, che è l'ultimo, su cui ci sono dei dati finali definitivi, poi uscirà chiaramente, a breve credo, quello sul 2019. Comunque se andiamo analizzare questi dati vediamo come il rifiuto urbano, produzione 2018 pro-capite, quindi chilogrammi per abitante, per anno, quindi 2018, l'Emilia Romagna ha una produzione di rifiuti pari a 660 chili ad abitante l'anno, è il più alto in tutt'Italia.

L'Italia ha una media di 500 chili, la provincia di Reggio addirittura è la più alta in assoluto a livello nazionale, questo è il problema di fondo della nostra tariffa rifiuti, che produciamo troppi rifiuti, tant'è che le nuove politiche della Regione Emilia Romagna da un lato continuiamo dobbiamo continuare a incrementare la raccolta differenziata e portarla al massimo, ma la politica più urgente ora è quella di ridurre drasticamente la produzione di rifiuti, quindi incidere a monte sul rifiuto, perché se noi produciamo come Emilia Romagna 660 chili ad abitante l' anno, mentre l'Italia ne produce 1500, vuol dire che ci sono altre regioni d'Italia che ne producono 300, tant'è che ho i dati, siamo in sette le province in Italia con una produzione così, Reggio 761 chilogrammi ad abitante l'anno. Circa il 60% delle Province italiane producono meno di 500 chili annui, noi invece siamo in quelle sette province che sono sopra ai 650 chili, e questo da già un ordine di grandezza del perché abbiamo dei costi maggiori, perché facciamo molti più rifiuti degli altri, al di là del gestore o meno, questi sono spalmati su tutta la regione, quindi c'è dentro ALESA, c'è dentro HERA, SABAR, IREN, tutti i gestori della nostra regione.

Come differenziato però ndiamo bene perché l'Emilia Romagna, dati 2018, è al 67,3 , il Nord è a 67,7, Reggio Emilia 76,6, l'Italia 58,1 per cento, se non avessimo intrapreso il percorso della raccolta differenziata, ben consapevoli nel distretto di Reggio, che avrebbe comportato dei costi per l'utente, perché lo sapevamo perfettamente, parlo per me e per tutti gli amministratori che hanno preceduto la nostra gestione, a livello provinciale, non saremmo riusciti a far fronte alla chiusura, molti anni fa, delle discariche che era fondamentalmente l'unico punto di raccolta dei



rifiuti, perché una volta, ve lo ricordo, costava poco perché facevamo un buco per terra, lo dico in termini molto grezzi, e ci buttavamo dentro i nostri rifiuti, in parte bruciandoli, perché si bruciavano per creare un po' di spazio in più e poi dopo alla fine, colmata la buca, si riempiva con la terra oppure si faceva una montagna, ricoperta di terra, questa era la gestione rifiuti prima degli anni '90, dopodiché sono nati i termovalorizzatori che hanno dato un'altra direzione, però la svolta, come dicevo prima, è stata nel '97 col Decreto Ronchi, dal '97 ad oggi sono stati fatti dei passi da gigante, perché abbiamo praticamente azzerato il ricorso alla discarica, in Emilia Romagna ora in discarica conferiamo meno del 4% dei rifiuti urbani.

Nel 2002, a livello nazionale, conferivamo 19.000.000 di tonnellate di rifiuti urbani, in discarica, nel 2018 siamo a 6.000.000, cioè abbiamo ridotto del 70%, e ci chiediamo perché costa di più?

E' qua la risposta, costa di più perché non portiamo i rifiuti in discarica ma li andiamo a riutilizzare e rigenerare, con minor danno per l'ambiente, e in più costa di più perché ne produciamo molti di più di rifiuti, quindi c'è la doppia motivazione.

Andiamo al costo dei rifiuti, costo tonnellate, euro ad abitante annuo. In Emilia Romagna spendiamo 183,72, in Italia spendiamo 173,92, cioè spendiamo 10 euro ad abitante annuo in più, ma perché? Perché ne produciamo molti di più del resto d'Italia, è questa la motivazione, tant'è che se vai a vedere gli euro centesimi per chilogrammo, cioè quanto ci costa raccogliere, trasportare e smaltire i rifiuti in Emilia Romagna, costa 27,68 euro centesimi al chilogrammo, mentre in Italia costa 36,60.

Quindi la gestione complessiva dei rifiuti dell'Emilia Romagna è più virtuosa di quella di tutta Italia, da un punto di vista economico, in euro centesimi al chilogrammo. Il problema lo ribadisco è che produciamo troppi rifiuti, e la mia paura è che andando avanti con l'utilizzo sempre più crescente del commercio Internet, e con le consegne a domicilio di pacchi con dimensioni di imballaggio enormi produrrebbero sempre più rifiuti, quindi su questo tema adesso bisogna agire con delle politiche di veduta a lungo raggio per ridurre la produzione di rifiuti all'origine, e non la gestione successiva.

Andiamo a vedere ora il costo totale del servizio, vi annoierò un po' però sono dati interessanti, per capire meglio la dinamica di questo servizio che è veramente complessoa

Al Nord nel 2002 il costo totale era di 107,65, nel 2018, quindi 16 anni dopo, mediamente in tutto il Nord Italia, il costo del servizio è di 154,47, cioè è cresciuto in tutto il nord Italia, e non solo a Correggio di 43,49%, nel Centro Italia è cresciuto del 66,30%, nel Sud Italia lo stesso servizio è cresciuto del 92,76%, in tutta Italia mediamente è cresciuto del 60%, nel Nord del 43%.



Il ragionamento di base è sempre quello, prima usavamo le discariche ora non le usiamo più, questo è il motivo fondamentale degli aumenti.

Se andiamo a vedere quanto costa al centesimo al chilo, nel 2002 l'indifferenziato costava 15,46, la sua gestione, oggi l'indifferenziato costa 27,80, nel Nord Italia, il differenziato costava 10,65 euro a centesimi chilo, oggi costa 15,06, quindi il primo è cresciuto dell'80%, la gestione dell'indifferenziato che finiva prima tutto in discarica e oggi non più, oggi costa l'80% in più, coi termovalorizzatori, il differenziato invece costa il 40% in più, grazie al fatto che vendiamo parte di quella materia che raccogliamo e dividiamo.

Quindi se non avessimo applicato la raccolta differenziata e la tariffa puntuale a tutti i sistemi di raccolta differenziata che ci sono, oggi avremmo dei costi in più più alti lo stesso perché la gestione dell'indifferenziato costa di più, come vediamo da questi dati, rispetto alla raccolta differenziata, perché è tutto rifiuto che va al termovalorizzatore e che non produce vantaggio economico, se non un po' di riscaldamento per le abitazioni.

Quindi avere investito sulla raccolta differenziata, oggi possiamo dirlo con questi numeri che valgono a livello nazionale, e non solo a livello locale, è stato un bene, non solo per l'ambiente, che è il valore più importante, ma anche per le tasche dei cittadini, a livello nazionale, a livello totale nel Nord c'è stato un incremento del 52% di questo costo al chilo.

Se vediamo a livello nazionale, in tutta Italia, la differenza di costo al 2002 e al 2018 per l'indifferenziato, c'è stata una crescita a livello nazionale dell'89,2%, rifiuto indifferenziato, la raccolta e la gestione del differenziato invece è cresciuta del 58%, e questo ad avvalorare quanto dicevo prima, che gestire la materia differenziata costa meno rispetto a quella indifferenziata.

Costo medio pro-capite nel 2018 sono 174,65 euro ad abitante, a livello nazionale, di questi 174 ce ne sono 56,17 per l'indifferenziato e 53,60 per il differenziato, e il differenziato un peso nettamente superiore rispetto all'indifferenziato, quindi meno rifiuto indifferenziato produciamo e meno inciderà sulle tariffe.

Ma il fatto che continui ad aumentare e perché continuiamo a fare montagne di rifiuti, quindi finché non smettiamo o non riduciamo il numero e i chili di rifiuti, le tonnellate di rifiuti che facciamo, non avremo beneficio, se non contenere l'aumento dei costi, proprio perché differenziamo e quindi riusciamo a recuperare della materia.



Poi ci sono altre voci, tipo lo spazzamento e il lavaggio che incidono per 21,41 euro ad abitante, costi comuni che sono altri 35 euro, e costi di uso del capitale che sono 7,89 euro.

Poi, costo per chilogrammo di rifiuto prodotto. Il costo della gestione del rifiuto indifferenziato di 27,47 euro al centesimo, euro cent per chilogrammo, mentre la gestione del rifiuto differenziato costa 18,20, quindi, torno a dire, costa meno perché si vende parte del differenziato e costa meno la gestione del differenziato rispetto all'indifferenziato, poi ci sono tutte le altre voci.

Se andiamo a vedere la raccolta differenziata della carta anche qua abbiamo l'Emilia Romagna che ha una grande produzione della carta nel 2017, l'Emilia Romagna ha raccolto chilogrammi per abitante l'anno 99,8 con un costo di 9,96 euro ad abitante, mentre il costo euro a centesimi per la carta sono 9, 99.

A livello nazionale abbiamo raccolto invece 50,5 chili ad abitante, però il costo ad abitante si aggira ad 86, ma come euro centesimi al chilogrammo costa 15,57 di costo, mentre in Emilia Romagna costa 9,99.

Quindi ribadisco noi abbiamo dei costi alti, anche se sono poi in media il livello nazionale, ma perché produciamo molti più rifiuti del livello nazionale, quindi il problema di fondo, lo ribadisco, è questo.

Se andiamo a vedere Alea e Contarina, gli uffici hanno fatto un confronto, una famiglia di tre persone avrebbe dei costi superiori rispetto a quelli di Correggio, quindi anche questi miti che hanno degli ottimi risultati a livello di raccolta differenziata, tariffa puntuale, eccetera, in realtà anche loro hanno dei costi importanti di gestione. Contarina lo ricordo che ha attivato il sistema di gestione della Forsu anaerobica con il recupero del metano.

Quindi credo che la situazione come ho detto delle tariffe in Emilia Romagna sia gestita da Atersir, come è stato detto da Luca Dittamo, che fa una verifica dei costi prendendo a riferimento le tariffe e i costi di tutto il bacino dell'Emilia Romagna, che sia Iren, che sia Hera, che sia Alea, che sia un'altra azienda del territorio che fa questo mestiere.

Quindi quello che è il risultato di questa analisi dei costi fatto da Atersir è appunto trovare una mediazione tra il costo del servizio e la ricaduta sul cittadino, soprattutto tutelando il cittadino, quindi l'obiettivo finale è quello, però la legge nazionale con la delibera di ARERA che va a stravolgere quello che era l'abitudine sino ad oggi avrà delle ripercussioni anche domani, ma quello che ha fatto Arera non è altro che indirizzare i Comuni verso la gestione dei rifiuti facendo pesare di più il costo del rifiuto per chi ne produce di più. Quindi d'ora in poi, già in parte è così adesso, grazie anche alla tariffa puntuale, perché al di là dell'aumento o non aumento di quest'anno,



eccetera, adesso chi rimane nei limiti paga quello, chi eccede i limiti paga di più. Fino a ieri tutti quelli che svuotavano più rifiuti, che producevano più rifiuti, venivano compensati da quelli che ne producevano meno. Quindi già questo è stato un piccolo esercizio di ridistribuzione più corretta del costo della gestione dei rifiuti.

Quindi di fatto mi sembra di aver dato un po' il senso della risposta sul perché sono aumentati in questi anni i costi del trattamento dei rifiuti, primo perché abbiamo abbandonato l'utilizzo delle discariche, secondo perché facciamo un tipo di raccolta che è più costosa rispetto al cassetto semplice lungo la strada, in cui conferivano tutto e tutti, e terzo perché sono aumenti che si sono sviluppati in tutt'Italia, quindi non è solo un problema, tra virgolette, del bacino reggiano e di Correggio, ma è un tema a livello nazionale. E se andiamo a vedere i numeri, il bacino reggiano ha una gestione dei rifiuti più efficiente degli altri, visto che abbiamo una produzione superiore di rifiuti, ma il costo di gestione degli stessi è più basso.

Per quanto riguarda invece il gestore, il gestore andrà a gara, come gli altri gestori dell'Emilia Romagna e anche d'Italia, i tempi non sono ancora maturi perché Atersir non è stata ancora in grado di bandire la gara, l'ha già fatto per altre province, è in corso credo quella di Bologna, quella di Reggio penso avverrà nel 2023, adesso ancora di preciso non lo sappiamo, ma l'obiettivo è quello di andare a gara, quindi prima o poi ci sarà una gara con dei parametri a cui chi vincerà dovrà sottostare. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Interviene Giovannini.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO GIOVANNINI

Grazie Presidente. Anche io ho, come dire, abbiamo un po' assistito ascoltando i diversi interventi da una parte, o mi è parso di avere recepito che vi sia chi lamenta l'abolizione di una tassa, dall'altro mi è parso di capire che si sarebbe voluta addirittura una doppia tassazione sugli immobili, o addirittura poi per arrivare ad un certo punto a considerare fortunatamente l'esistenza ovviamente della fortunata, e per fortuna esiste, mi è parso di aver capito così, vi è l'addizionale Irpef.



Devo dire che abbiamo, mi è parso di aver compreso, che vi sia stato un po' come dire una serie di considerazioni che forse io non ho ben compreso e delle quali forse non ho, come dire, percepito una cronologia precisa e puntuale rispetto ad un ordine logico che devo dire la verità mi è sfuggito.

Devo dire che Iren ovviamente nel momento in cui, ha ragione la collega Catellani, nel momento in cui Iren viene viene tirata in ballo è ovvio che Iren è l'oggetto del tiro al piattello, quindi è il bersaglio cui indirizzare ogni attacco politico, mi verrebbe da dire, ma in realtà non abbiamo forse capito, e forse è sfuggito perché lo abbiamo a mio avviso approfondito, e ringrazio ovviamente in modo puntuale l'assessore Testi che penso abbia dato una piena descrizione di quelle che sono ovviamente le tassazioni, rispetto ovviamente ai rifiuti, quali sono le problematiche collegate ai rifiuti, addirittura ovviamente ci ha fatto ben comprendere che questo nuovo sistema degli acquisti online purtroppo ammette ad ogni singolo acquirente online la possibilità, garantisce la possibilità, di fare una marea di rifiuti, come d'altronde è oggettivamente dimostrato. Ma torno, voglio solamente in modo spero molto veloce, anzi voglio essere molto veloce, riportare ancora una volta ciò che è stato approfondito e discusso in sede di Commissione e quando ovviamente abbiamo parlato di quell'aumento, di quei famosi 161.000 euro che oggi sono l'oggetto del contendere, e abbiamo ovviamente, come dire, ci siamo confrontati, abbiamo interloquito all'interno della Commissione rispetto a quello che è ARERA, a cosa è ARERA, perché probabilmente a qualcuno era sfuggito, lo voglio ribadire, perché ARERA è un'autorità di regolazione per l'energia, le reti e l'ambiente, e svolge un'attività di regolazione e controllo nei servizi e nei settori dell'energia, tutti i settori dell'energia, e anche ovviamente quelli del ciclo dei rifiuti e del telecalore.

E' sfuggito forse qualcuno ancora che ARERA è stata istituita ben oltre 25 anni fa, con la legge 481 del 1995. Esercita un'attività ovviamente consultiva e di segnalazione al Governo e al Parlamento di quelle che sono le materie che abbiamo detto e che dicevo prima. Quindi quell'aumento di cui si è discusso è un aumento che deriva proprio dall'esercizio del controllo, come abbiamo detto di ARERA, e che nel caso di specie sì viene preso in considerazione dall'Amministrazione comunale, ma in che modo? L'Amministrazione se ne fa totalmente carico non versando sul singolo cittadino quello che è ovviamente il costo che è dato dagli elementi che sono stati oggetto di valutazione, ovviamente, di ARERA, quindi l'autorità istituita ovviamente per legge.

Permettetemi, per quanto riguarda l'addizionale Irpef non posso che poi come dire ricollegarmi a ciò che è già stato detto e anche la collega Catellani Martina ha poc'anzi espresso, cioè siamo in presenza di una addizionale che per l'80% dei



cittadini non comporta alcun aggravio, mentre per il resto ovviamente comporta ovviamente un aggravio che per certi versi anche, osiamo dire, contenuto, perché anche se ovviamente agisce secondo quel criterio di proporzionalità e di progressività che è ovviamente principio costituzionale a cui di certo non i sottoscritti vorrebbero modificare, ben altri ovviamente vorrebbero verificare, ma che riteniamo essere un principio ineludibile e ovviamente insindacabile a tutti gli effetti.

Mi permetto da ultimo sui Regolamenti, mi fa piacere ovviamente che il collega Rovesti abbia apprezzato il lavoro svolto dagli uffici, nella predisposizione di quelli che sono il regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale, della concessione e l'autorizzazione alla pubblicità e l'approvazione anche del regolamento del canone per l'occupazione degli spazi pubblici.

Devo dire che li abbiamo analizzati perché Bertani ci ha delineato e ci ha presentato questi regolamenti nel singolo dettaglio, addirittura esplicitando ad ognuno di noi della Commissione quello che è il criterio, quelli che sono stati i criteri di stima e va da sé, e mi fa molto piacere, torno a ribadire, il voto favorevole dei colleghi dell'opposizione, perché questo non solo va a premiare il grande lavoro di quello che sono i funzionari, e quindi i dipendenti dell'amministrazione comunale, ma va anche a premiare a mio avviso ovviamente quello che è una novità, perché effettivamente questi regolamenti sono nuovi, quindi non possiamo entrare ad esprimere, rispetto ai regolamenti stessi, delle valutazioni, perché questi regolamenti sono nuovi, rappresentano una novità, ma una novità che è frutto di uno studio scientemente e approfonditamente svolto dai nostri uffici.

Quindi proprio per questo mi ricollego per poi arrivare a chiudere, ad un ringraziamento che è assolutamente opportuno a tutti gli uffici che hanno svolto devo dire un lavoro encomiabile in un momento alquanto complesso, difficile, laddove abbiamo visto e ne è stato fatto cenno anche in precedenza, in apertura ovviamente dal Sindaco, hanno lavorato anche alla, come dire, alla predisposizione di quel bando di assegnazione dei 70.000 euro, hanno lavorato non solo nella prima ondata pandemica ma anche in questa ondata rispetto a quelli che sono ovviamente i buoni pasto, e quindi naturalmente quello che è l'attenzione ai bisogni della cittadinanza, in particolare dei più deboli, e quindi mi sia concesso esprimere veramente un grande ringraziamento, con veramente deferenza proprio perché in un momento così come quello attuale si è potuto riscontrare, e lo dico ovviamente senza alcuna piaggeria, ovviamente una grande dedizione e un grande e straordinario lavoro che sotto ovviamente l'indirizzo dell'esecutivo ha prodotto veramente dei frutti, devo dire, importanti. Grazie.



PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Intervenire Setti.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANCARLO SETTI

Grazie Presidente. Solamente un paio di cose, sul discorso di Iren in cui alla fine a volte veniamo accusati di scagliarci ingiustamente contro questa azienda privata sul mercato che fa profitti, però in realtà io credo, almeno, Testi mi corregga se sbaglio, che in realtà Iren è il dominus nella formulazione delle tariffe, perchè è vero che le tariffe sono definite da Atersir ma in realtà i costi reali industriali di gestione e di raccolta, dato che Iren fa sia la raccolta che la gestione dei profitti, e vengono effettivamente dati da questa azienda, e quindi è questa azienda il dominus su cui effettivamente occorre secondo me intervenire, o almeno quanto meno mettere una lente di ingrandimento per vedere se queste tariffe possano essere diminuite oppure no. Un elemento, una direzione per cui farle calare effettivamente è il miglioramento della qualità della raccolta differenziata perchè la tariffa puntuale avrebbe anche lo scopo di farle calare, e non solo di non farle aumentare, perchè se noi siamo bravi a ridurre al massimo l'indifferenziato, e l'indifferenziato è quello che di fatto, come ha detto l'assessore Testi, che costa di più nello smaltirlo, nel processarlo, va da sè che diminuiscono anche i costi di trattamento, quindi dovrebbero diminuire quanto meno anche i costi delle bollette, e questo è abbastanza logico.

Poi invece sui dati che ha detto l'assessore Testi io ho un dubbio, o almeno lui magari può chiarirlo, che dietro effettivamente a questi grandi numeri della produzione dei rifiuti ci sono ci sono anche i rifiuti industriali, e se fosse così effettivamente sarebbe il caso di scorporarli e vedere in realtà è l'incidenza dei rifiuti dell'industria e in realtà della cittadinanza, insomma. Grazie

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Può intervenire Nicolini.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Grazie Presidente, due brevi repliche sia all'assessore Testi che a Martina Catellani.



Martina, voi non avete aumentato le aliquote dal 2014 al 2018 al 2019 perché non si poteva! Non raccontiamo la palla, perché si chiama così, che il Comune nel momento di necessità non ha aumentato le aliquote, non le ha toccate, perché è perché è una scelta politica, non è vero, questa è una bugia, fine.

Dopo, se tu mi dici che quando è stato possibile, cioè dal 2018 al 2019, come esercizio di bilancio, non è stato fatto, sì è vero, è una scelta politica che avete fatto, e di questo ve ne do atto, ma non ci raccontiamo una cosa non vera. Sappiamo tutti che fino al 2018 i Governi Renzi e Gentilini hanno vietato ai Comuni, e ce ne siamo anche lamentati, non solo i comuni di centro sinistra, ma anche quelli di centro destra, perché era una ingerenza sull'autonomia, sull'ormai liquefatto federalismo, che sta completamente andando a zero con questi provvedimenti storno da parte del governo nazionale, di quello che non riesce a recepire dal territorio o dagli enti locali, comunque non entriamo nella querelle del federalismo mancato, o oramai tradito, siamo al fatto che per anni non c'era la possibilità di aumentare le aliquote. Le potevamo eventualmente diminuire, però c'erano dei problemi di bilancio e di conseguenza non potevamo farlo, c'era un metodo, era il predisposto. Ma non mi venite a dire "siamo stati bravi ad evitare alla cittadinanza il predisposto", sì, assolutamente, e non ve l'ho mai negato questo, quindi, non sono uno, come dire, che per fare opposizione ha bisogno di raccontare delle bugie, quando ho fatto una cosa fatta bene tante volte non lesino anche pubblicamente o a verbale lo potete trovare, di congratularmi con voi, ma non accetto neanche che venga raccontata una cosa non vera. Non sono state aumentate per quel motivo lì, l'unica cosa che è stata fatta nel 2014, e la trovate da me già detta negli anni passati, è aggiungere l'addizionale Irpef, che non c'era, l'unica finestra dove era possibile mettere mano alla tassazione, e, io dissi allora, ma perchè lo facciamo che non c'è una esigenza di bilancio reale, è servita dopo con quello che è accaduto con la vicenda En.Cor. e i debiti prodotti da questa.

Quindi, su questo, ripeto, su quella partita, su quella gestione, tanto di cappello per quanto è stato fatto, e ve l'ho detto altre volte, però ripeto non raccontiamo cose diverse.

In quanto invece a Testi, per spiegarci perchè spendiamo tanto di Tari, storia dei rifiuti, allora, è giusto Fabio che uno nei propri interventi giustamente il suo tempo lo utilizza come meglio crede, però siamo oramai tutti abbastanza navigati, soprattutto il sottoscritto, per sapere un po' qual'è la storia dei rifiuti in questa provincia, e in questo comune. Ricordo anche che fino al 2008, se non sbaglio, era attivo l'Osservatorio provinciale rifiuti, che era un metodo politico tecnico a livello territoriale per poter gestire al meglio e capire come la produzione dei rifiuti solidi urbani venivano generate. Io non so se quello che dice Setti corrisponde al vero, cioè



il dato che tu ci fornisci, perchè tante volte tu ci dai dei dati, poi non riusciamo mai a capire se sono dati del rifiuto solido urbano o se sono dati complessivi della gestione rifiuti, ovvio non parlo di quelli industriali, speciali diciamo, quelli pericolosi o altri che sono un'altra cosa, perchè è chiaro che in un territorio dove l'artigianato è forte, che di rifiuto solido urbano da attività artigianale, quindi non intendo rifiuto speciale che devono trattare in una determinata maniera, ma semplicemente della carta sporca perchè è stata utilizzata, laddove ci sono degli opifici, ci sono le attività artigianali è probabile che ci sia, come in Emilia che ce ne sono tante, è probabile che ci sia un dato più recente di questo, però su quello ci spiegherai tu meglio eventualmente, oppure credo che un incontro con Iren, l'ho già chiesto anche dalla fine dello scorso consiglio comunale, sia a livello telematico, che adesso si può fare anche stando ognuno a casa propria, che è anche comodo, perchè nessuno può accampare la scusa di non uscire a raggiungere Correggio, per cercare di capire effettivamente com'è l'andamento sul territorio comunale di Correggio sui rifiuti, se sono aumentati, se l'indifferenziato invece è migliorato, non solo in percentuale, ma anche nella qualità poi del differenziato, non abbiamo avuto sversamenti non congrui o un aumento significativo di queste tematiche che credo che Iren possa, come dire, dare un po' di luce e dare una risposta a noi visto che tutto dipende da Iren.

E' vero, è ATERSIR che decide, stabilisce quali sono diciamo le quote e quali sono i parametri, però anche ovvio che fintanto che è nel mercato locale, parlo per la zona reggiana, ovvio, di là dal Secchia abbiamo un altro gestore, e non c'è una reale concorrenza, c'è Sabar nella Bassa, ma anche questa è un'altra storia che non stiamo qui a citare, è ovvio che Iren determina un po' il bello e il cattivo tempo, e non c'è odio verso Iren, io non ho mai attaccato Iren per attaccarla, non ho mai demonizzato l'impianto di Prato Gavassa, ho sempre detto che se vogliono fare un impianto di quelle dimensioni, che porterà traffico e un deprezzamento anche a livello agricolo di quelle zone limitrofe, debbono compensare le nostre realtà con servizi importanti.

Io ho sempre citato il caso del fantomatico casello che non era un'idea mia, era un'idea di Confindustria, era un'idea che era presente anche nel P.S.C., o meglio nelle parti programmatiche di tale PSC che poi non è mai stato approvato, non è una follia di Nicolini, però, ripeto, allo stesso tempo è anche vero che chi decide sui rifiuti a Correggio è Iren. Abbiamo appreso lo scorso mese dall'assessore che i controlli della qualità diciamo del recuperato li fa Iren, non c'è un ente terzo che fa i controlli, e ci dica puntualmente come sta andando la raccolta differenziata a Correggio.

E, ripeto, se il porta a porta, come ho sempre sostenuto negli anni 2004 e 2005, quando c'era il rischio a Gavassa di avere un Termovalorizzatore, io ero fra i primi che raccoglieva firme, se vi ricordate, a favore del porta a porta, spinto, si diceva all'epoca, anziché andare verso la termovalorizzazione. Quindi non è che torno



indietro verso un valore, però credo anche che c'è una strada alla fine efficiente da un punto di vista ambientale perchè aumenti il differenziato, fermo restando che vorrei vedere la qualità del differenziato, come rimane, che non ci siano momenti di abbandono.

Però, al netto di quello, costa sempre di più al cittadino, ebbene, a questo punto occorre trovare una vita intermedia, cioè una raccolta che tenga alta la differenziata ma costi meno al cittadino. Perchè diventano costi fissi sulle famiglie, anche sulle piccole attività commerciali e ricreative che sono pesanti, e non è una fissa di Nicolini perché deve sempre trovare qualcosa che non va nel Bilancio, credo che questo sia veramente un punto non secondario della nostra Amministrazione.

Ultima cosa, anche io sui Regolamenti, non l'ho detto, io ringrazio sia l'Assessore Maioli, che l'assessore Dittamo, in settimana li ho disturbati perchè rileggendo il Regolamento avevo trovato una cosina che secondo me si poteva fare meglio, nel Regolamento per l'occupazione suolo pubblico, laddove erano previste le esenzioni, lo scomputo per chi praticamente non mette fuori lacelebrativa, come la chiamo io, di nostalgia del ventennio.

Ringrazio perché ho visto che c'è stata una pronta attenzione dei due assessori e degli uffici per il lavoro fatto, mi fa piacere di aver contribuito anch'io in maniera fattiva a rimarcare qualcosa che è positivo per la nostra cittadinanza, e allo stesso tempo come dire dà in mano chi deve applicare queste norme qualcosa di chiaro. Io temo sempre che noi rimaniamo con Regolamenti, mettiamo norme hanno una ratio, poi chi la va ad applicare non sempre riesce a coglierla in pieno e tende, come dire, ad applicarla, o a non applicarla, ancora peggio. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Può intervenire Testi.

ASSESSORE COMUNALE FABIO TESTI

Grazie, solo il chiarimento che mi è stato chiesto. Allora, i dati sui rifiuti urbani comprendono anche tutto quello che deriva dal commercio delle piccole aziende che non rientra nei rifiuti speciali, i rifiuti speciali appunto hanno un percorso a parte, però in ogni caso quando abbiamo 761 chili ad abitante credo sia un numero veramente importante.

Per quanto riguarda la tariffa ribadisco che è Atersir come soggetto terzo, a livello regionale, che valuta i costi di gestione, trattamento e smaltimento dei rifiuti proposti



dai singoli operatori, quindi Iren, Sabar, Hera, Alea e tutti quelli che operano sul nostro territorio regionale, quindi è Atersir che valuta i costi obiettivamente, li confronta tra i vari gestori, e va a definire delle tariffe che siano bilanciate su tutto il territorio regionale, e quindi non è che Iren che comanda a prescindere, non è così, perché appunto c'è questo soggetto terzo per legge che tutela l'interesse del cittadino e della comunità. Quindi è Atersir che fa da soggetto tutelante nei nostri confronti, quindi non è il Comune ma è Atersir che lo fa a livello regionale e poi a livello di bacino, quindi ogni singola provincia o bacino tipo Sabar che è un bacino interprovinciale, e quindi le tariffe sono definite in questi termini. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Può intervenire Dittamo

ASSESSORE COMUNALE LUCA DITTAMO

Sì grazie. Beh, innanzitutto ringrazio Fabio per tutte le risposte date relativamente alla Tari, indubbiamente la sua conoscenza della materia, la sua competenza, hanno aiutato molto la riflessione su questa vicenda, oltre anche alle risposte fornite in questa sede.

Io volevo solo riprendere in realtà un discorso più generale sul nostro bilancio, forse è prematuro rispetto ai prossimi punti, però credo che ci sia una analisi un pochino più completa da fare.

Noi veniamo da un'esperienza nella quale direi che abbiamo dimostrato e confermato pur con alcuni limiti, anche con scelte complicate da assumere, abbiamo mantenuto sempre come punto focale nella nostra azione di governo quella di preservare gli equilibri del nostro bilancio, non abbiamo mai osato troppo, quando il periodo era più complesso abbiamo sempre perseguito la necessità di mantenere i conti in ordine, confrontandoci con chi di dovere, facendo anche dei sacrifici quando era ora, pur non aumentando mai le imposte, o quando questo era possibile, in virtù di norme nazionali, e abbiamo sempre utilizzato una particolare oculatezza nella gestione dei conti, questo sicuramente ci va riconosciuto nel passato, così come ritengo che ci vada riconosciuto, in un momento, che seppur per vicende relative al comune di Correggio, non vi sono più problemi, e ovviamente mi riferisco alla vicenda En.Cor., che indubbiamente non abbiamo pagato con l'addizionale Irpef, perchè come ho già spiegato se fosse stato quello lo scopo avremmo fatto come Comuni a noi vicini, avremmo messo l'aliquota allo 0,5 su tutte le fasce di reddito e avremmo incassato secondo le proiezioni circa 2 milioni di euro, quattro volte tanto quello che



normalmente incassiamo, quindi quello avremmo fatto, insomma è inutile, ce lo diciamo da tanti anni, mi sembra francamente anche un po' ripetitivo che si utilizzi questo argomento con queste modalità, quindi En.Cor. non è stato pagato con quello, En.Cor. è stato pagato con modalità molto complesse, trasparenti, che tutti conoscete, le abbiamo affrontate in discussioni pubbliche e inserite in documenti altrettanto pubblici, e analizzati da più persone, non ultima la Corte dei Conti.

Sul nostro Bilancio, mi fa piacere che adesso arriviamo a ragionare di riduzioni fatte e che facciamo perché è il segno che probabilmente si è aperta per il nostro comune una stagione diversa, al netto dell'anno difficile, che ha impattato sicuramente sui conti di tutti, sui centri di costo.

Però anche su questo aspetto utilizzeremo il medesimo principio, cioè quello dell'equilibrio, sicuramente non ci avventureremo in operazioni dove non è detto che vi sia lo spazio, dove il costo potrebbe non avere le relative coperture, e soprattutto, ci tengo a dirlo, che non sono frutto di confronti con le associazioni di categoria, con rappresentanti delle imprese, con i rappresentanti dei sindacati, perchè queste sono le nostre iniziative, emergono dai confronti con le persone e con le associazioni che rappresentano le categorie.

Le riduzioni fatte nel 2020 a favore delle fasce più colpite dalla pandemia, e le abbiamo fatte, perchè dobbiamo ricordare gli interventi fatti sull'occupazione del suolo pubblico, sulla Tari a favore sia delle attività produttive, ma anche delle singole famiglie in situazioni di difficoltà economica. Sono state fatte proprio per andare incontro a quello che si diceva prima, cioè cercare di mitigare, anche se parzialmente, non si può far diversamente, quelli che sono stati gli effetti di un qualcosa che avremmo tutti desiderato non vi fosse, cioè la pandemia, che tutti conosciamo, e così continueremo con iniziative che sono prima di tutto coordinate con le associazioni con le quali ci confrontiamo, e bilanciati con quelli che sono i margini stretti di un bilancio di un ente pubblico, che ha anche lui stesso, intendo il bilancio come soggetto, lui stesso nel corso di quest'anno, ha subito indubbiamente ripercussioni notevoli. Prima facevo l'esempio dell'addizionale Irpef che è un esempio concreto, non c'è niente da fare, i redditi si ridurranno e quindi il gettito si ridurrà, di conseguenza le possibili entrate si riducono, al netto di spese che ci sono giustamente, per erogare i servizi che vogliamo garantire alla cittadinanza, e il bilancio chiude in pareggio, si deve chiudere in pareggio, sempre, lo vedremo dopo, tante entrate tante spese, non possiamo avventurarci in operazioni non equilibrate e soprattutto sulle quali non abbiamo la certezza di aver fatto le necessarie previsioni di entrata per la loro copertura, questo non lo faremo, non lo abbiamo fatto quando è stata ora di pagare 21 milioni e mezzo di debito per En.Cor., e abbiamo cercato sempre una copertura, con oculatezza e con attenzione, non lo faremo senz'altro adesso dove



siamo in piena emergenza, pur consapevoli che determinate categorie hanno necessità di essere supportate, ma attraverso il confronto con le relative associazioni vogliamo continuare a farlo.

Questo ci tengo a dire perché non passi il messaggio che, e mi sembrerebbe paradossale, per cui non vi sia una attenzione, perché è stato esattamente il contrario, durante la pandemia nei mesi di lockdown ci sono state tante iniziative in continuazione, poi ratificate dal consiglio, per andare incontro alle categorie in difficoltà, agli esercizi chiusi, per prorogare delle imposte, per mettere in campo delle iniziative concrete per dare una mano alla nostra cittadinanza.

Quindi questo è un aspetto che deve essere marcato, ci tenevo a ribadirlo perché è sempre stata la nostra stella polare, a maggior ragione quando i problemi c'erano gli anni scorsi, e quest'anno per motivi differenti, li abbiamo sempre affrontati di petto, facendo quello che era possibile fare, tenendo in considerazione le reali possibilità di questo bilancio. Questo è giusto dircelo perchè, capisco il ruolo delle opposizioni, che ci sollecitano a fare di più, ma bisogna essere in grado di gestire un bilancio, bisogna essere concreti, pratici, e soprattutto bisogna essere precisi, non ci si può avventurare in operazioni poco strutturate, e quello che riusciamo a fare, devo dire, ottiene il gradimento dei destinatari, questo è importante.

Quindi per questo voglio dire che dal nostro punto di vista la gestione del bilancio resta un aspetto di estrema importanza, ma con una gestione che deve essere sicuramente molto cauta e soprattutto eviti problemi che le altre realtà in Italia hanno ma che noi assolutamente vogliamo evitare. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Può intervenire la consigliera Santini.

CONSIGLIERE COMUNALE MONICA SANTINI

Grazie Presidente, vorrei solo dire una cosa riguardo all'addizionale Irpef, per far presente che le aliquote applicate nei cinque scaglioni di reddito non tengono conto dei carichi familiari, quindi a parità di reddito non si considera il numero di persone che traggono sostentamento da quel reddito, e quindi in questo senso vorrei auspicare un passo avanti, per una maggiore equità, insomma, delle aliquote. Grazie.



PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Può intervenire Rovesti.

CONSIGLIERE COMUNALE RICCARDO ROVESTI

Solo per una domanda, chiedo se è possibile, quando i tempi saranno opportuni, ecco, quando saremo un po più tranquilli dal punto di vista pandemico, anche avere o riuscire ad avere i dati e magari anche, non dico gli importi, ma in linea di massima le perdite stimate stimate per gli esercizi commerciali, ristoranti, bar, eccetera, a Correggio, magari attraverso la convocazione di una Commissione. Chiedo all'assessore Maioli, se sarà possibile, ma, ripeto, senza urgenza, avere una stima dei danni che i nostri esercenti hanno subito a causa del lockdown.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Cedo la parola all'assessore Maioli.

ASSESSORE COMUNALE MONICA MAIOLI

Sì grazie Presidente, solo per rispondere alla richiesta del consigliere Rovesti, mi sembra che la sua richiesta non sia possibile, nel senso che un dato così puntuale non siamo nelle condizioni come ente pubblico di poterlo richiedere, possiamo attivare un confronto con le associazioni di categoria che ci possono riportare un po', diciamo così, nei prossimi mesi, o quando saremo nelle condizioni di poterlo richiedere, una sensazione, un andamento rispetto alla percezione dei dati. Ma, diciamo così, è l'unico dato che possiamo chiedere, non siamo assolutamente nelle condizioni di poter avere dei dati così puntuali come lei richiede.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Prego Rovesti.



CONSIGLIERE COMUNALE RICCARDO ROVESTI

Ho capito, possiamo comunque condividere anche questo incontro, attraverso una Commissione, per capire meglio l'impatto appunto dei danni subiti. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Può intervenire il Sindaco.

SINDACO - ILENIA MALAVASI

Sì, parto da quest'ultima richiesta del consigliere Rovesti, perché io penso che questo dato non lo sappia nessuno oggi, cioè bisognerebbe anche rendersi conto della richiesta che facciamo, perché io non so a chi la possiamo chiedere questa cosa, cioè , primo i bilanci le aziende quelli del 2020 non mi sembra che li abbiano già fatti, anzi, forse ci vorranno almeno sei mesi per arrivare a chiudere dei bilanci del 2020. Quindi è evidente che è una domanda alla quale non si può proprio rispondere, al di là che ad oggi penso che nessuna associazione di categoria abbia le carte, le condizioni per rispondere con un minimo di buon senso, io rimango abbastanza un po' basita da una domanda di questo tipo, Riccardo, perché in un momento dove i bilanci non sono chiusi, come quello del Comune, parliamo di consuntivi di attività che ti possono permettere di stimare delle perdite, che ovviamente le associazioni stesse di categoria non rappresentano al 100% delle attività economiche, come si fa a stimare una mancata perdita? Come fa il Comune a chiedere questi dati? Quindi cerchiamo almeno di metterci nelle condizioni di lavorare su dei dati oggettivi, che però siano trovabili in una qualche banca dati, questo è un lavoro che noi non abbiamo e non sappiamo fare, al di là che non abbiamo nemmeno gli strumenti per farlo. Tra l'altro abbiamo visto l'associazione di categoria con la quale abbiamo condiviso il bando che uscirà a breve, loro stesse hanno chiesto a noi se avevamo percezioni sull'andamento del mercato, perché loro non ne hanno ancora idea, cioè stanno loro stessi cercando di capire e di seguire e di sostenere le loro attività utilizzando tutte le misure, da quelle più locali a quelle nazionali, per supportarne comunque le chiusure, ma loro stessi oggi non le conoscono.

Quindi un conto è la percezione che tutto stia andando male, un conto è guardare dei bilanci, che l'unico dato oggettivo che ci permette di capire quanto danno ha creato la pandemia, forse fra un anno questi dati li avremo, quindi abbiamo tutto il tempo per valutarlo, ma non ci sono ovviamente le condizioni oggi, ma neanche a breve per



fare questo tipo di valutazioni. Tra l'altro mi sembra che la tua professione sia anche adeguata per comprendere i tempi delle attività aziendali, visto il lavoro che fai.

Chiudo questa parentesi perché credo che tutte le commissioni che avete chieste le abbiamo fatte, ma bisogna farle nel momento giusto e coi tempi opportuni e chiedendo ovviamente delle disponibilità qualora ci siano, ma vi ricordo che ci sono tantissime attività economiche, e non stanno nelle associazioni di categoria, che non sono rappresentate da loro, che solamente loro sono depositarie dei loro bilanci e che si possono recuperare tramite ovviamente le Camere di commercio, ma è un lavoro sinceramente immane per tutte le attività che abbiamo che non siamo nelle condizioni di fare.

Credo comunque che questi dati verranno studiati, ci vorrà solamente un po' di tempo perchè in questa fase dove comunque la pandemia non è finita e impatterà anche sul 2021, credo che sia prematuro tirare la riga, per dire cosa è successo, quanto abbiamo perso, quante sono le conseguenze socio economiche sul territorio. Quindi credo che ci voglia del tempo per provare a capire veramente quanto è stato l'impatto.

Non credo nemmeno che sia sufficiente valutare quel dato, che trovo riduttivo perchè sarebbe molto più interessante capire le conseguenze socio economiche sulle famiglie e non solo sulle aziende, perché ovviamente anche se guardassimo alle aziende di Correggio non è che i nostri cittadini operano tutti nel nostro territorio, quindi ci vuole veramente una valutazione che mi sembra, per come è stata posta, che dia solamente un segmento del problema che dovremo affrontare, abbiamo davanti degli anni difficili, questo ce lo dobbiamo dire, cioè le conseguenze di questa pandemia ce le trascineremo per anni.

Tra l'altro stavamo iniziando ad uscire dalla crisi che è iniziata nel 2008 2009, ci stavamo riprendendo da quella e oggi siamo ritornati in un momento drammatico per tutte le nostre attività che comporterà criticità sul piano sociale, economico e anche sanitario.

Quindi credo veramente che vanno benissimo le domande, chiediamo e facciamo un questionario alle associazioni di categoria, ma io penso che non sapranno rispondere, quindi ci vuole anche l'attenzione dovuta e i tempi necessari per studiare delle dinamiche che sono dinamiche non locali, cioè il dato non è locale, qui ci sarà un dato pesantissimo a livello nazionale, che dovremo insieme studiare, mi sembra che in primis il senso dei Ristori sia proprio questo, provare a supportare, a dare della liquidità, che è quella che serve oggi alle aziende per evitare di saltare per aria, perché le aperture e le chiusure che comunque hanno comportato perdite di bilancio, ma anche maggiori costi nelle diverse ripartenze hanno veramente sfibrato il tessuto economico con tutta una serie di difficoltà che sono cadute sulle famiglie.



Il senso del bando che abbiamo fatto è proprio questo, lo voglio ridire perché è la prima volta che riusciamo a fare un'operazione di questo tipo, mettere a bilancio delle risorse, 70.000 euro sono tante risorse, per dare dei contributi a fondo perduto da un minimo di 300 euro a un massimo di 1.000, ovviamente in base a una graduatoria verranno comunque distribuiti proprio per dare un nostro contributo, perché non faranno questi la differenza, ma si uniranno a delle misure locali e nazionali passando dalla Regione per provare a far sopravvivere le nostre attività, con un occhio di attenzione su quelle più piccole, perchè questo è il senso del bando, ci sono delle attività storiche che hanno le spalle grandi, ci sono delle attività più giovani, delle attività fragili, piccole, a conduzione famigliare, che sono in grandissima difficoltà.

Quindi credo che su questo ci voglia veramente tutto il nostro impegno ma bisogna che lavoriamo però con il tempo che serve perchè le commissioni vanno chieste quando servono, non per far perdere del tempo, anche alle associazioni di categoria che mi sembra siano ben impegnati su altri fronti in questo momento.

Dopodichè parto dall'inizio perchè Martina ha assolutamente ragione, questa cosa la ridico, ha ragione Martina, noi volutamente non abbiamo inventato niente in questi anni, perchè dal 2014 al netto che ha ragione Gianluca, fino al 2018 non avremmo potuto aumentare le tasse locali ma le tariffe sì, cioè noi non abbiamo aumentato una tariffa, non abbiamo aumentato il costo di un servizio, non abbiamo aumentato le scuole, gli asili nido, le scuole materne, le tariffe degli impianti sportivi, non abbiamo aumentato niente, quindi questa cosa ha ragione Martina va detta, è dipesa solamente dalla nostra volontà politica, nonostante le difficoltà economiche abbiamo vissuto di tutelare le nostre comunità, cercando anzi, nonostante abbiamo pagato i nostri debiti, e dico nostri perché li abbiamo pagati insieme, abbiamo cercato comunque di mantenere la qualità dei servizi, di non aumentare i costi, anzi il costo dei servizi che sono aumentati, perchè aumentano i costi dei rifiuti, ma aumentano anche i costi dei servizi, e ha pagato la comunità di Correggio, non le hanno pagate le sole famiglie che utilizzano i servizi.

Quindi ha ragione Martina, abbiamo scelto di non fare aumentare nè tasse, nè servizi, nè tariffe, anche quando già ce lo saremmo potuti permettere dal punto di vista normativo, e mi sembra una sottolineatura importante da fare che sta insieme alla riflessione che faceva Luca, che ringrazio per il lavoro che ha fatto in questi anni sul bilancio, di una gestione assolutamente rigorosa del nostro bilancio, perchè si fa presto a dire tagliamo, mettiamo, aumentiamo, ma il bilancio va fatto quadrare e ci sono per noi delle priorità, quindi su queste continueremo a lavorare.



Dopodiché se arriveranno delle proposte ovviamente ci ragioneremo, mi permetto anche di dire, rispetto alla riflessione che è stata fatta prima, in commissione Bilancio è stato chiesto un dato, che riguardava mi sembra i C.1, il giorno dopo, mi sembra alle 12 52 il dato è stato fornito, quindi non si può dare la colpa agli uffici perché non siamo riusciti a fare delle cose che avremmo dovuto fare, si fanno delle scelte, ognuno di noi ha dei tempi compatibili con le proprie attività, e quindi ci saranno altri consigli per farlo, ma non per colpa di altri, e questa è una cosa che ci tengo a sottolineare perchè sembra quasi che gli uffici abbiano risposto tardi ad una richiesta fatta comunque all'interno della Commissione consiliare che si è svolta martedì. Quindi ricordo che da martedì a mercoledì sono passate quattro ore lavorative, rispetto ovviamente alle risposte che sono state date.

Quindi la sottolineatura secondo me delle tariffe invariate è una sottolineatura importante, abbiamo anzi cercato di mantenere quella scontistica che avevamo già mantenuto nel 2020 sulle categorie C.1, che è stata una richiesta che arrivava direttamente dalle associazioni di categoria, e che ci hanno chiesto di agire su queste, e non su altre categorie, perchè così ce le diciamo tutte, e abbiamo cercato, nei limiti del possibile, e della sostenibilità economica dell'ente, di accogliere una richiesta che veniva dal mondo delle imprese, e dalle loro rappresentanze economiche. Quest'anno abbiamo rifatto lo stesso percorso, tra l'altro siamo stati alcuni tra i pochi Comuni che hanno fatto alcune riduzioni scelte, prima ancora che fossero imposte dalla legge, per agevolare ovviamente queste attività.

Non dico niente sulla parte della Tari, penso che l'assessore Testi sia stato esauriente, continua ad esserci molta confusione sul ruolo di Atersir, è l'Ente che comunque valuta la congruità delle tariffe e anche dei costi, quindi Iren è uno dei soggetti gestori che ci sono in questa regione, e le tariffe vengono deliberate da Atersir, e quindi anche dai sindaci, dopo un percorso che non fa Iren ma che fa Atersir rispetto alla congruità delle tariffe stesse.

Quindi parlare di Iren come dominus mi sembra veramente una citazione peregrina, credo invece che la valutazione vada fatta in seno ad Atersir, tra l'altro il sito di Atersir è molto esauriente, quindi vi invito ad andarvi a leggere tutto il materiale pubblicato, perché viene dettagliato, vengono dettagliati molti dati sulla nostra raccolta differenziata, che ha fatto bene Fabio a ricordare, perché comunque l'impegno che i cittadini di Correggio hanno messo in campo questi anni è stato un impegno prezioso, tant'è vero che negli ultimi dieci anni abbiamo comunque ridotto in modo così rilevante i chili prodotti di rifiuto indifferenziato ad abitante, passando circa da 300 chili ad abitante a 100 chili. Quindi un lavoro importante che ha dato il



senso di un impegno collettivo e di un'attenzione all'ambiente che Fabio ha giustamente richiamato.

Sull'Irpef mi sembra che la nostra Irpef sia già un'Irpef equa, molto graduale, i sindacati apprezzano molto in realtà questa proposta, perché non abbiamo mai agito sulle fasce più fragili, quelle che hanno l'Isee più basso, proprio perché come diceva Luca, un po' in modo semplicistico, ma per "fare giustamente cassa", come ha detto lui, bisogna agire sui primi due scaglioni, e gli scaglioni sono così per legge, non li ha decisi l'Amministrazione comunale di Correggio, lì abbiamo circa l'80% delle famiglie correggesi. Quindi avremmo potuto fare altri ragionamenti, invece abbiamo scelto fin dal primo anno di applicare una esenzione totale fino ai 15.000 euro, e poi di avere un'applicazione graduale, cercando proprio di chiedere di più a chi ne ha di più, con un principio di equità sociale nel quale crediamo, che per noi è un valore, in una comunità al di là di chi usa i servizi, è giusto, dal nostro punto di vista, chiedere uno sforzo maggiore a chi ha più possibilità di altri, per mille motivi, che non sta a noi valutare, ma che può dare un maggior contributo alla sostenibilità complessiva di un sistema di servizi che è di grande qualità. Lo dico perché il sostenere ad esempio le nostre scuole, i nostri servizi sociali significa farli pagare anche a chi non li usa, e farli pagare di più a chi ha redditi più alti, così come le tariffe, e tra l'altro questo tema delle famiglie numerose è un tema attenzionato, anche sulle tariffe delle nostre scuole cerchiamo di agevolare, quindi come su tantissimi altri servizi, se riuscissimo, e anzi invito la consigliera Santini a studiare attentamente tutte le misure messe in campo dall'Amministrazione di Correggio rispetto alle famiglie che hanno più di 3 o 4 figli, che è una cosa assolutamente importantissima, perché c'è un'attenzione da questo punto di vista che si trova anche nei regolamenti delle tariffe delle nostre scuole.

Chiudo facendo un ringraziamento a Luca per il lavoro che ha fatto, a Fabio per averci aiutato a seguire tutte le tematiche dei nostri rifiuti.

Devo dire che la delibera di Arera è una delibera che impone un aumento, quindi tutti, lo dico perchè così ci capiamo anche già per il 2021, tutti gli anni ci sarà una delibera di Arera che chiederà l'aumento minimo e massimo entro il quale le tariffe dei rifiuti devono stare, e l'aumento minimo non è zero. Nella delibera per il 2020 l'aumento era + 1,6, quindi il prossimo anno uscirà un'altra delibera che ci dirà qual è l'aumento minimo che dovremo comunque applicare.

La scelta che abbiamo fatto è stata quella di utilizzare risorse che già stanno dentro al nostro bilancio, sono risorse vincolate che non si possono usare a fare operazioni, lo dico al consigliere Rovesti che ha detto una cosa non corretta, le risorse con le quali



andremo a coprire l'aumento del costo dei rifiuti sul 2020, con le tariffe bloccate, lo gestiremo direttamente sul 2021, ma con una parte anche di risorse che abbiamo comunque avuto dal Governo nazionale sui decreti legge del Covid, che ci permetteranno, con altre risorse vincolate, quindi che non possiamo usare su altri servizi, interamente il costo dei rifiuti, che è una scelta che facciamo per non andare a spalmare negli anni, ma toglierci immediatamente questo costo aggiuntivo e quindi avere le tariffe del 2021, che valuteremo, perché ad oggi non le conosciamo, valutando poi come gestire la tariffazione del 2021.

Il 2020 è sicuramente per noi un anno difficile, è un anno diverso perché è la prima volta che paghiamo interamente la raccolta porta a porta, è il primo anno dove siamo andati a regime, quindi quelle tariffe sono sicuramente diverse, perché siamo andati ovviamente a regime con un sistema che per la prima volta abbiamo anche provato a contabilizzare, quindi iniziamo a vedere anche le conseguenze e le ottimizzazioni che abbiamo trovato comunque da questo tipo di raccolta.

Chiudo ringraziando sulle valutazioni che avete fatto sui due regolamenti, che sono stati un grande impegno per tutti i nostri uffici, sono regolamenti molto corposi che hanno l'obiettivo di mettere a sistema dei regolamenti preesistenti e previgenti, tra l'altro mi permetto di dire a Riccardo che le distese non si pagano neanche oggi, cioè non è merito di quei regolamenti per cui non si andranno a pagare le distese, a oggi a Correggio chi non ha delle attività di slot non paga le distese, non per merito della Lega, lo voglio dire, perché le abbiamo approvate, queste modifiche, quando la Lega ahimè in questo consiglio non era rappresentata, quindi questa è stata una scelta che abbiamo fatto come maggioranza nello scorso mandato, e abbiamo azzerato i costi di tutte le tariffe per le attività economiche che non avevano al loro interno macchinette, slot, videolottery e tutto quello che cerchiamo di contrastare, ovviamente con gli strumenti che abbiamo a disposizione, facendo leva sull'autonomia decisionale e finanziaria, ovviamente del nostro ente, utilizzando leve assolutamente legittima.

E' chiaro che continueremo in questa direzione, quindi mi fa piacere che venga apprezzata questa scelta, che abbiamo fatto già diversi anni fa, perché è un modo comunque per sostenere le nostre attività, che abbiamo sostenuto facendo ampliare le distese anche durante il Covid, a zero costi, prima ancora che ce lo dicesse il Governo, addirittura abbiamo detto che oggi le distese, temporaneamente, finchè siamo in emergenza, possono anche avere delle coperture provvisorie per ampliare le metrature all'esterno e cercare quindi di avere più superficie utile per magari supportarle proprio nel provare ad aiutarli, dal punto di vista economico sui bilanci, che probabilmente sono in difficoltà.



Quindi c'è da parte nostra tutta la massima attenzione rispetto alle attività commerciali, e nel percorso che abbiamo fatto quest'anno anche un percorso importante che facciamo con le associazioni di categoria, proprio per stare in ascolto dei loro bisogni e cercare di rispondere nel modo migliore possibile alle esigenze del nostro territorio.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Interviene Rovesti.

CONSIGLIERE COMUNALE RICCARDO ROVESTI

Sì, senza dilungarmi, solo per puntualizzare rispondendo al sindaco.

E' proprio grazie al lavoro che faccio che invece ho fatto questa richiesta, perché ovviamente un istituto di credito quando eroga finanziamenti, finanziamenti veri e propri, non i "ristory" governativi, che sì e no saranno sufficienti a pagare la tassazione che queste imprese devono sostenere. Dicevo, quando viene erogato un finanziamento la prima cosa che si chiede, e tutti i ristoratori, e chi ha un'attività lo sa, tutti i clienti della banca dove lavoro io, ma non perché siano particolari loro, perché è così, un buon imprenditore ha già una stima di quelli che sono i danni economici. Io non ho parlato, non ho chiesto dati puntuali, non ho chiesto di farlo in fretta, ho chiesto una stima in tempi ragionevoli.

E vi dico anche che se voi andate sul sito del comune di Cavriago, che non è lontano da qui, è un comune sicuramente più piccolo, ma sicuramente con meno forza lavoro, è già uscito un dettagliatissimo piano che analizza le imprese, le famiglie, i danni economici delle imprese, delle famiglie, il numero di locali chiusi e per quanti giorni, il numero di bar, di ristoranti, eccetera, eccetera. Il Comune, non lontano, di Cavriago, quindi questo è il succo della mia domanda, oltre a vedere anche sui vari giornali, dal Sole 24 ORE, Corriere della Sera, tutte le analisi della Confcommercio di Reggio, di Como, di Bologna, di Milano, qualsiasi associazione di categoria ha secondo me già un'idea, ripeto, una stima, entro un dato puntuale, per cui era solo un chiarimento in risposta all'intervento del sindaco. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Sindaco.



SINDACO - ILENIA MALAVASI

Scusate, scusate mi sono dimenticata di accendere il microfono, prendo atto che il consigliere Rovesti sia già molto preparato, quindi mi sembra che possiamo invitare lui in commissione a rappresentarci la situazione correggese. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Rovesti.

CONSIGLIERE COMUNALE RICCARDO ROVESTI

Infatti adesso....

Molto volentieri porterò dati reali di diversi esercizi commerciali di Correggio, accetto molto volentieri l'invito.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Se non ci sono altri interventi quindi, no, niente, può intervenire il sindaco.

SINDACO - ILENIA MALAVASI

No in realtà lui deve venire con i dati completi di Correggio perché lui è quello che chiede, quindi lui non può venire portando alcuni bilanci. alcuni dati. o porta la situazione complessiva che lui ha chiesto, altrimenti aspetteremo tempi migliori. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Se non ci sono altri interventi procediamo al voto. Chiaramente per ogni punto ripeto che votiamo i punti 5, 6, 7, 8, e 9, votiamo anche l'immediata esigibilità.



Quindi per il **Punto n. 5 all'Ordine del giorno: APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) ANNO 2021.**

Malavasi:	favorevole
Bagnoli:	favorevole
Catellani:	favorevole
Chiessi:	favorevole
Ghirelli:	favorevole
Giovannini:	favorevole
Goccini:	favorevole
Nicolini:	contrario
Oleari:	favorevole
Rovesti:	contrario
Sacchetti	favorevole
Santini:	contraria
Sassi:	favorevole
Setti:	contrario
Zaccarelli:	favorevole

Procediamo anche per l'immediata eseguibilità:

Malavasi:	favorevole
Bagnoli:	favorevole
Catellani:	favorevole
Chiessi:	favorevole
Ghirelli:	favorevole
Giovannini:	favorevole
Goccini:	favorevole
Nicolini:	contrario
Oleari:	favorevole
Rovesti:	contrario
Sacchetti	favorevole
Santini:	contraria
Sassi:	favorevole
Setti:	contrario
Zaccarelli:	favorevole



Il punto 5 è approvato con 11 favorevoli e 4 contrari, nessun astenuto.

Punto n. 6 all'Ordine del giorno: ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF - APPROVAZIONE ALIQUOTE ANNO 2021.

Malavasi:	favorevole
Bagnoli:	favorevole
Catellani:	favorevole
Chiessi:	favorevole
Ghirelli:	favorevole
Giovannini:	favorevole
Goccini:	favorevole
Nicolini:	contrario
Oleari:	favorevole
Rovesti:	contrario
Sacchetti	favorevole
Santini:	contraria
Sassi:	favorevole
Setti:	contrario
Zaccarelli:	favorevole

Procediamo anche per l'immediata eseguibilità:

Malavasi:	favorevole
Bagnoli:	favorevole
Catellani:	favorevole
Chiessi:	favorevole
Ghirelli:	favorevole
Giovannini:	favorevole
Goccini:	favorevole
Nicolini:	contrario
Oleari:	favorevole
Rovesti:	contrario
Sacchetti	favorevole
Santini:	contraria
Sassi:	favorevole
Setti:	contrario
Zaccarelli:	favorevole



Il punto 6 è approvato con 11 favorevoli e 4 contrari, nessun astenuto.

Punto n. 7 all'Ordine del giorno: TASSA SUI RIFIUTI (TARI): APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO 2020.

Malavasi:	favorevole
Bagnoli:	favorevole
Catellani:	favorevole
Chiessi:	favorevole
Ghirelli:	favorevole
Giovannini:	favorevole
Goccini:	favorevole
Nicolini:	contrario
Oleari:	favorevole
Rovesti:	contrario
Sacchetti	favorevole
Santini:	contraria
Sassi:	favorevole
Setti:	contrario
Zaccarelli:	favorevole

Procediamo anche per l'immediata eseguibilità:

Malavasi:	favorevole
Bagnoli:	favorevole
Catellani:	favorevole
Chiessi:	favorevole
Ghirelli:	favorevole
Giovannini:	favorevole
Goccini:	favorevole
Nicolini:	contrario
Oleari:	favorevole
Rovesti:	contrario
Sacchetti	favorevole
Santini:	contraria
Sassi:	favorevole



CITTÀ DI
CORREGGIO

Setti: contrario
Zaccarelli: favorevole

Il punto 7 è approvato con 11 favorevoli e 4 contrari, nessun astenuto.

Punto n. 8 all'Ordine del giorno: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA.

Malavasi:	favorevole
Bagnoli:	favorevole
Catellani:	favorevole
Chiessi:	favorevole
Ghirelli:	favorevole
Giovannini:	favorevole
Goccini:	favorevole
Nicolini:	favorevole
Oleari:	favorevole
Rovesti:	favorevole
Sacchetti	favorevole
Santini:	favorevole
Sassi:	favorevole
Setti:	astenuto
Zaccarelli:	favorevole

Procediamo anche per l'immediata eseguibilità:

Malavasi:	favorevole
Bagnoli:	favorevole
Catellani:	favorevole
Chiessi:	favorevole
Ghirelli:	favorevole
Giovannini:	favorevole
Goccini:	favorevole
Nicolini:	favorevole
Oleari:	favorevole
Rovesti	favorevole
Sacchetti	favorevole



Santini	favorevole
Sassi:	favorevole
Setti:	astenuto
Zaccarelli:	favorevole

Il punto 8 è approvato con 14 favorevoli e 1 astenuto.

Punto n. 9 all'Ordine del giorno: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE DI CONCESSIONE PER LA OCCUPAZIONE DELLE AREE E DEGLI SPAZI APPARTENENTI AL DEMANIO O AL PATRIMONIO INDISPONIBILE, DESTINATI A MERCATI REALIZZATI ANCHE IN STRUTTURE ATTREZZATE.

Malavasi:	favorevole
Bagnoli:	favorevole
Catellani:	favorevole
Chiessi:	favorevole
Ghirelli:	favorevole
Giovannini:	favorevole
Goccini:	favorevole
Nicolini:	favorevole
Oleari:	favorevole
Rovesti:	favorevole
Sacchetti	favorevole
Santini:	favorevole
Sassi:	favorevole
Setti:	astenuto
Zaccarelli:	favorevole

Procediamo anche per l'immediata eseguibilità:

Malavasi:	favorevole
Bagnoli:	favorevole
Catellani:	favorevole
Chiessi:	favorevole
Ghirelli:	favorevole
Giovannini:	favorevole
Goccini:	favorevole



Nicolini:	favorevole
Oleari:	favorevole
Rovesti:	favorevole
Sacchetti	favorevole
Santini:	favorevole
Sassi:	favorevole
Setti:	astenuto
Zaccarelli:	favorevole

Il punto 9 è approvato con 14 favorevoli e 1 astenuto.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Passiamo alla discussione dei punti 11, 12, 13 e 14, quindi procedo con la lettura del titolo.

Punto 10 all'Ordine del giorno: VERIFICA DELLE QUALITA' E QUANTITA' DI AREE E FABBRICATI DA DESTINARE A RESIDENZA, ATTIVITA' PRODUTTIVE E TERZIARIO E DETERMINAZIONE DEL PREZZO DI CESSIONE PER CIASCUN TIPO DI AREA O FABBRICATO ANNO 2021.

Punto 11 all'Ordine del giorno: SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE ESERCIZIO 2021. INDIVIDUAZIONE DEI SERVIZI, RELATIVI COSTI ED ENTRATE E PERCENTUALE DI COPERTURA.

Punto 12 all'Ordine del giorno: APPROVAZIONE PIANO ANNUALE DEGLI INCARICHI DI CONSULENZA - RICERCA - STUDI E COLLABORAZIONE - ANNO 2021.

Punto 13 all'Ordine del giorno: APPROVAZIONE PIANO DI ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI DEL COMUNE DI CORREGGIO TRIENNIO 2021-2023.

Punto 14 all'Ordine del giorno: ANALISI ANNUALE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE AI SENSI DELL'ART. 20, D. LGS. 19 AGOSTO 2016, N. 175, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 16 GIUGNO 2017, NUM. 100 ALLA DATA DEL 31.12.2017. REVISIONE ANNO 2020. DETERMINAZIONI CONSEGUENTI.



PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Cedo la parola all'assessore Dittamo.

ASSESSORE COMUNALE LUCA DITTAMO

Sì, grazie di nuovo. Passiamo quindi al secondo gruppo di punti all'ordine del giorno.

Anche in questo caso le analizzerò una per una. La verifica di qualità di aree e fabbricati.

Diciamo che questa, come altre, non presenta particolari novità rispetto al passato, nel senso che per quanto concerne l'anno 2021, non vi è stata alcuna cessione di area destinata a residenza di vita produttiva e di terziario, ma in particolare per quanto concerne l'edilizia popolare, e quindi in conseguenza non essendoci novità in tal senso ci limitiamo a prendere atto del fatto che non vi siano aree destinate.

Passo direttamente alla seconda, cioè ai servizi a domanda individuale, e questa è una delibera obbligatoria, che però presenta sempre un interesse nel suo compiuto perché ci consente di avere un dato molto interessante, e cioè quello di capire qual è il tasso di copertura dei servizi pubblici determinato dalle tariffe, in particolare quelli che sono i servizi culturali, determinato dalle tariffe, in particolare se rimango sola

direttamente alla seconda e cioè ai servizi pubblici locali. Individuare questa è una delibera obbligatoria che però presenta sempre un interesse contenuto perché ci consente di avere un parco molto interessante e cioè quello di capire qual è il tasso di copertura dei servizi pubblici determinato da questa all'età. In particolare per quelli che sono i soli servizi gestiti da Isecs, e quindi sono partiti con la scuola e i servizi culturali.

Ecco diciamo che il punto centrale è sempre quello, lo abbiamo già visto anche gli altri anni ma è giusto tornarci, che le tariffe con solo una parte del costo, in questo è sempre doveroso tenere in considerazione, non a caso anche rispetto alla discussione che c'è stata non più di un'ora fa, su altro, perché si può ben collegare, cioè quando si decide di non aumentare le tariffe si decide anche di impattare su questi valori, perchè da questa delibera emerge che le tariffe coprono meno del 50% dei costi, e quindi di conseguenza la restante parte sul bilancio di Isecs e quindi di conseguenza sul bilancio comunale.



Pertanto su un totale di costi distinti tra costi di asili nido, scuole materne, scuolastici, trasporti, ed attività museali, i 3.391.000 euro sono le tariffe che coprono 1.670.000 euro, quindi appunto il 49,26%, dato come dico che è obbligatorio pubblicare, ma è interessante anche per una analisi, chiamiamola così, politica e strutturale sul nostro bilancio.

L'ulteriore delibera sulla approvazione del Piano annuale degli incarichi di consulenza, anche su questo aspetto rivendichiamo il fatto che storicamente, quantomeno negli ultimi anni, non si è mai fatto ricorso a incarichi esterni a quelle che sono le forze del personale del Comune, e ricordo che la legge impone un vincolo molto preciso, e cioè di non superare l'8% di quella che è la spesa stanziata a bilancio per il personale, quindi una percentuale tutto sommato rilevante.

Anche per il 2021, così come per il 2020, il Comune di Correggio prevede di investire per incarichi esterni lo 0%, lo zero per cento, quindi il massimo è 8%, è lo zero per cento, non solo che per quanto riguarda incarichi professionali e incarichi tecnici, non ve ne sarà una particolare esigenza in quanto quelli necessari sono già stati svolti nel 2020, e non avendo necessità relativi a strumenti urbanistici sul 2021, non sono state previste particolari spese.

Per quanto riguarda invece l'altra grande voce per gli incarichi tecnici, gli incarichi legali, per gli avvocati, stanziamo 30.000 euro.

L'approvazione del Piano di alienazioni, anche questa è un'altra delibera obbligatoria, diciamo che quest'anno abbiamo fatto un'opera di sistemazione del Piano delle alienazioni, perché da un lato vi era ancora in essere la possibilità di vendere terreni, laddove vi erano state manifestazioni di interesse, quindi di conseguenza terreni da sottoporre a bando pubblico, non essendosi mai concretizzati questi interessi l'Amministrazione non ha l'esigenza né tantomeno l'urgenza di metterli in vendita.

Mentre per altre voci, legate in particolare a quelli che sono stati i piani di rientro su En.Cor., quando si era ipotizzata la vendita di alcuni cespiti importanti, come ad esempio il Circolo Tennis, a questo punto sistemata questa partita, sulla quale non è necessario tornare, non abbiamo a questo punto necessità di proseguire con queste alienazioni, pertanto vengono eliminati dal piano alienazioni.

Naturalmente, come sempre, laddove vi fosse esigenza, per qualsiasi motivo, sia contingente sia per gli interessamenti, possiamo andare a modificare il piano di alienazioni nel corso dell'anno, però diciamo che lo andiamo a ridurre laddove non abbiamo l'esigenza di tenere in pronta disponibilità ad alienazione attraverso un bando pubblico cespiti che non riteniamo di vendere,



Infine, l'ultimo punto di questo gruppo è l'analisi delle società partecipate, anche questa è una delibera tipica.

Allora su questa faccio una riflessione rapidissima, sapete che le nostre partecipate sono, ve le elenco:

- IREN
- PIACENZA INFRASTRUTTURE
- LEPIDA
- FACOR (Farmacie comunali)
- AGENZIA LOCALE PER LA MOBILITA' E TRASPORTO PUBBLICO
- CENTRO STUDIO E LAVORO "LA CREMERIA"
- ACER
- ASP MAGIERA ANSALONI

sono le nostre Partecipate, sulle quali non ci sono state modifiche rispetto all'anno scorso.

Rimane com'è, e quindi confermiamo la volontà già espressa in passato di alienare la proprietà della Piacenza Infrastrutture, della quale il Comune di Correggio possiede l'1,41%, è una società che è ritenuta non più strategica e indispensabile per le finalità del Comune, la dismissione è, come dire, parallela a quella che stanno cercando di fare altri comuni della provincia di Reggio Emilia, ad oggi non è stato possibile alienarla ma la teniamo come partecipazione appunto da vendere in quanto come vi dicevo non più strategica per le finalità del nostro Comune. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Ci sono altri interventi? Se non ci sono interventi procediamo con il voto.

Allora, andiamo con il voto del punto n. 10 all'ordine del giorno:

Malavasi:	favorevole
Bagnoli:	favorevole
Catellani:	favorevole
Chiessi:	favorevole
Ghirelli:	favorevole
Giovannini:	favorevole
Goccini:	favorevole



Nicolini:		contrario
Oleari:	favorevole	
Rovesti:		assente (temporaneamente)
Sacchetti	favorevole	
Santini:		contrario
Sassi:	favorevole	
Setti:		contrario
Zaccarelli:	favorevole	

Procediamo anche per l'immediata eseguibilità:

Malavasi:	favorevole	
Bagnoli:	favorevole	
Catellani:	favorevole	
Chiessi:	favorevole	
Ghirelli:	favorevole	
Giovannini:	favorevole	
Goccini:	favorevole	
Nicolini:		contrario
Oleari:	favorevole	
Rovesti:		assente (temporaneamente)
Sacchetti	favorevole	
Santini:		contrario
Sassi:	favorevole	
Setti:		contrario
Zaccarelli:	favorevole	

Aspettiamo un attimo Rovesti, per tutti e due i voti.

Consigliere Comunale Riccardo Rovesti: contrario e contrario.

Bene, quindi il punto 10 è approvato con 11 favorevoli e 4 contrari.

Proseguiamo per il punto n. 11 all'ordine del giorno:

Malavasi:	favorevole
Bagnoli:	favorevole



Catellani:	favorevole
Chiessi:	favorevole
Ghirelli:	favorevole
Giovannini:	favorevole
Goccini:	favorevole
Nicolini:	contrario
Oleari:	favorevole
Rovesti:	contrario
Sacchetti	favorevole
Santini:	contrario
Sassi:	favorevole
Setti:	contrario
Zaccarelli:	favorevole

Procediamo anche per l'immediata eseguibilità:

Malavasi:	favorevole
Bagnoli:	favorevole
Catellani:	favorevole
Chiessi:	favorevole
Ghirelli:	favorevole
Giovannini:	favorevole
Goccini:	favorevole
Nicolini:	contrario
Oleari:	favorevole
Rovesti:	contrario
Sacchetti	favorevole
Santini:	contrario
Sassi:	favorevole
Setti:	contrario
Zaccarelli:	favorevole

Quindi il punto 11 è approvato con 11 favorevoli e 4 contrari.

Proseguiamo per il punto n. 12 all'ordine del giorno:

Malavasi: favorevole



Bagnoli:	favorevole
Catellani:	favorevole
Chiessi:	favorevole
Ghirelli:	favorevole
Giovannini:	favorevole
Goccini:	favorevole
Nicolini:	contrario
Oleari:	favorevole
Rovesti:	contrario
Sacchetti	favorevole
Santini:	contrario
Sassi:	favorevole
Setti:	contrario
Zaccarelli:	favorevole

Procediamo anche per l'immediata eseguibilità:

Malavasi:	favorevole
Bagnoli:	favorevole
Catellani:	favorevole
Chiessi:	favorevole
Ghirelli:	favorevole
Giovannini:	favorevole
Goccini:	favorevole
Nicolini:	contrario
Oleari:	favorevole
Rovesti:	contrario
Sacchetti	favorevole
Santini:	contrario
Sassi:	favorevole
Setti:	contrario
Zaccarelli:	favorevole

Quindi il punto 12 è approvato con 11 favorevoli e 4 contrari.

Proseguiamo per il punto n. 13 all'ordine del giorno:



Malavasi:	favorevole
Bagnoli:	favorevole
Catellani:	favorevole
Chiessi:	favorevole
Ghirelli:	favorevole
Giovannini:	favorevole
Goccini:	favorevole
Nicolini:	contrario
Oleari:	favorevole
Rovesti:	contrario
Sacchetti	favorevole
Santini:	contrario
Sassi:	favorevole
Setti:	contrario
Zaccarelli:	favorevole

Procediamo anche per l'immediata eseguibilità:

Malavasi:	favorevole
Bagnoli:	favorevole
Catellani:	favorevole
Chiessi:	favorevole
Ghirelli:	favorevole
Giovannini:	favorevole
Goccini:	favorevole
Nicolini:	contrario
Oleari:	favorevole
Rovesti:	contrario
Sacchetti	favorevole
Santini:	contrario
Sassi:	favorevole
Setti:	contrario
Zaccarelli:	favorevole

Quindi il punto 13 è approvato con 11 favorevoli e 4 contrari.

Proseguiamo per il punto n. 14 all'ordine del giorno:



CITTÀ DI
CORREGGIO

Malavasi:	favorevole
Bagnoli:	favorevole
Catellani:	favorevole
Chiessi:	favorevole
Ghirelli:	favorevole
Giovannini:	favorevole
Goccini:	favorevole
Nicolini:	contrario
Oleari:	favorevole
Rovesti:	contrario
Sacchetti	favorevole
Santini:	contrario
Sassi:	favorevole
Setti:	contrario
Zaccarelli:	favorevole

Procediamo anche per l'immediata eseguibilità:

Malavasi:	favorevole
Bagnoli:	favorevole
Catellani:	favorevole
Chiessi:	favorevole
Ghirelli:	favorevole
Giovannini:	favorevole
Goccini:	favorevole
Nicolini:	contrario
Oleari:	favorevole
Rovesti:	contrario
Sacchetti	favorevole
Santini:	contrario
Sassi:	favorevole
Setti:	contrario
Zaccarelli:	favorevole

Quindi il punto 14 è approvato con 11 favorevoli e 4 contrari.



PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Procediamo con l'ultimo accorpamento, punti 15, 16 e 17.

Punto n. 15 all'Ordine del giorno: APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2021-2023.

Punto n. 16 all'Ordine del giorno: APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE ISTITUZIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI, SCOLASTICI, CULTURALI E SPORTIVI PER GLI ESERCIZI 2021/2023.

Punto n. 17 all'Ordine del giorno: APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE PER GLI ESERCIZI 2021-2023.

Cedo la parola di nuovo a Dittamo.

ASSESSORE COMUNALE LUCA DITTAMO

Sì grazie, affronterò a questo punto sostanzialmente il punto 15 e il punto 17, relativo al DUP, relativo al Bilancio del Comune.

Allora, molti aspetti del nostro bilancio sono già emersi nella discussione precedente, in particolare per quanto riguarda le aliquote delle imposte, diciamo che invece guardando al nostro bilancio, sotto un profilo più generale, chiaramente la nostra previsione era una previsione di equilibrio. Partiamo dalle entrate, abbiamo una previsione di 30.505.615 euro di entrate, suddivise per tipici titoli di bilancio, innanzitutto le entrate tributarie, non torno sui numeri già visti e sulle imposte, però segnalo alcune circostanze sicuramente importanti, abbiamo sotto il fronte del recupero dell'evasione importanti segnali che sono costanti nel tempo, e poi vediamo che sono in aumento anche nel 2021, sia per quanto riguarda l'evasione delle imposte sui rifiuti, sia per quanto riguarda in generale altre imposte come ad esempio l'Imu. E questo è un aspetto sul quale più volte siamo tornati, ed è corretto ribadirlo perché è anche grazie al lavoro molto puntuale e preciso dei nostri uffici, che hanno speso molte energie, molte risorse, sotto questo fronte, e in virtù delle nostre diciamo indicazioni, siamo stati in grado nel tempo di migliorare le performance di recupero,



ed è un segnale importante sicuramente per la città, ed è anche un segnale di serietà per chi provvede puntualmente ai versamenti, a fronte del fatto che abbiamo previsto e prodotto strumenti di rateizzazione per quelle fasce di popolazione che magari possono trovarsi in un momento di difficoltà, quindi è un segnale importante, a fronte del fatto che sono entrate tributarie, e anche questo è un ragionamento che è conseguenza anche di quanto detto prima, non vi sono previsti particolari aumenti ma semmai riduzioni, parlavamo prima delle previsioni di riduzione dell'addizionale Irpef, a causa della riduzione dei redditi, questo è un segnale sul quale va fatta una riflessione per la tenuta del nostro bilancio, idem per quanto concerne il fondo di solidarietà comunale, abbiamo in previsione una riduzione di oltre 250.000 euro, di quelli che sono i proventi da questo fondo, questo in conseguenza diciamo di modifiche rispetto a quelli che erano in precedenza i trasferimenti dal fondo, legati soprattutto alla diciamo agli aiuti conseguenti al terremoto, sisma 2012, quindi la decurtazione di quelle che erano le agevolazioni degli enti terremotati, anche questo è un segnale di entrata sulle nostre entrate che va tenuto in considerazione.

Abbiamo previsto delle riduzioni anche sui trasferimenti proventi dallo Stato e dalle Regioni, ma su questi sono io il primo a dire che sicuramente molto dipenderà dall'anno prossimo, così come solitamente avviene al momento dell'assestamento del bilancio, e ci auguriamo che la differenza tra la previsione e l'assestato sui trasferimenti sia di saldo positivo come è capitato negli ultimi anni. Ovviamente non possiamo saperlo, non possiamo esserne certi, quindi nell'ottica prudenziale nella quale già in precedenza ci siamo espressi, cerchiamo di mantenere appunto sotto controllo il nostro bilancio, non facciamo previsioni.

Anche sotto l'aspetto dell'entrate extra tributarie vi sono segnali sicuramente importanti, non particolari aumenti, se non una previsione di aumento del dividendo della società, e questo in particolare grazie ai depositari di Iren che hanno consentito sul 2020 di ottenere dividendi importanti, oltre le aspettative è stato l'andamento borsistico, ci si augura che sarà con un segno positivo anche sul 2021, segnaliamo senz'altro la necessità di allocare importanti risorse sul fondo crediti di dubbia esigibilità, questo impatta, che è una conseguenza diciamo di una certa difficoltà nell'ottenere materialmente i versamenti per quelle che sono, ad esempio le sanzioni per le contravvenzioni del codice della strada, che poi fa in pari con quello che è il lavoro dell'uffici per cercare di recuperare queste evasioni.

E' chiaro che a fronte di, come dire, di una tendenza ed un aggravamento dei mancati versamenti spontanei, ad esempio sotto il profilo delle contravvenzioni, il Fondo che dobbiamo andare ancora a costituire nelle sedute, quindi dobbiamo bloccare risorse che diversamente sbloccheremmo volentieri sotto il profilo delle nostre entrate.



Sotto l'aspetto delle spese, chiaramente anche qui il bilancio deve essere in equilibrio, quindi la previsione di spesa sono i 30.505.615 euro, che è esattamente il valore delle entrate del nostro bilancio.

Le spese correnti, che rappresentano la voce principale delle uscite del nostro bilancio, vede circostanze interessanti, sicuramente ci sono segnali sul personale, ma questo in virtù di scelte fatte anche con l'Istituzione, per la gestione diciamo della squadra di tecnici e di operai per la manutenzione, la cui gestione e relativo costo sul 2021 ricadrà sul Comune, e la gestione di quelle che sono la manutenzione degli immobili, sia scolastici, sia pubblici, ma anche la gestione delle illuminazioni e della relativa manutenzione dei punti luce e ammodernamento della nostra illuminazione pubblica, che penso tutti voi abbiate già potuto iniziare a vedere girando la sera per le nostre strade.

Quindi oltre ad aumenti previsti per la manutenzione delle strade, e per la manutenzione di aree verdi, oltre che, come dicevo prima, sul nostro patrimonio.

I trasferimenti. I trasferimenti sono in linea col passato, durante la presentazione abbiamo sottolineato che sia per l'Unione che dell'Isecs non vi sono riduzioni, ma sono solo riduzioni contabili, perchè per l'Unione, dove il trasferimento è di 2.046.000 euro, vi sono circa 40.000 euro di differenza ma che sono coperti da maggiore trasferimento fatto dalla Regione a favore dell'Unione, per condividere questa relativa risorsa per il Comune, mantenendo il saldo a favore dell'Unione.

Mentre su Isecs, il cui trasferimento previsto sul 2021 è di 4.109.959 euro, la riduzione di 250.000 euro è solo formale perchè rappresenta quello che dicevo prima, cioè il costo di quel personale che adesso è in carico al Comune, quindi di conseguenza si libera il costo per Isecs e di conseguenza la necessità di fare un trasferimento completo come per l'anno precedente, liberando questa risorsa a favore del Comune.

Un dato su Isecs, perchè credo sia sempre interessante, di questi 4.109.000 euro il 65% è destinato alla scuola, il quasi 4% è destinato alla cultura, e l'ultimo 10% circa è destinato allo sport.

Infine sulla presentazione generale di questo bilancio che è, come ho detto anche in apertura, è sicuramente un bilancio che è un bilancio prudentiale, è nell'ottica di mantenimento, di salvaguardia dei conti, come ho fatto negli ultimi anni, ed è un bilancio di tenuta, se vogliamo esprimerci in questo modo, per la città, anche alla luce dell'anno difficile che è stato il 2020 e anche le ripercussioni che molto probabilmente avrà l'economia della nostra città, così come l'economia più in generale, sul 2021.



L'ultimo aspetto di presentazione del Bilancio naturalmente è il tema degli investimenti, come sapete è per sua natura, nel senso che così lo prevede la legge, un piano triennale, quindi si deve prendere atto delle previsioni di investimenti sul 2021, sul 2022, e 2023. E' un piano che presenta investimenti importanti per la comunità, con valori significativi, solo per il 2021, diciamo quello di maggior impatto, ci sono quasi 8.000.000 di euro di investimenti, 3.800.000 sul 2022, e 2.100.000 sul 2023.

Ripercorriamo, perchè credo che sia corretto darne atto anche da questo punto di vista in consiglio comunale, alla luce di quelle che saranno le opere che si andranno ad eseguire sul 2021, abbiamo lavori e interventi che sono costati nel tempo e che sono diciamo ormai una caratteristica dell'Amministrazione, come ad esempio gli interventi sulla videosorveglianza, anche nel periodo più difficile della nostra storia cittadina abbiamo sempre investito sotto l'aspetto della sicurezza, abbiamo un parco di telecamere, di videosorveglianza, notevole, molto ricco, e vogliamo continuare ad investire 50.000 euro nel taglio del crimine, per ogni anno.

Abbiamo necessità di rinnovare il parco auto del Comune, 30.000 euro per ogni auto naturalmente di quelle che servono funzionali per la loro attività, e per l'erogazione dei relativi servizi, e abbiamo importanti investimenti sugli edifici scolastici, anche grazie alla partecipazione a bandi pubblici, sui quali speriamo di ottenere buoni risultati, ci prefiggiamo la manutenzione straordinaria sulla scuola media Marconi, e manutenzioni importanti, anzi ampliamento sulla scuola Cantona, in particolare per i locali dell'area mensa. La manutenzione generale sugli immobili che sono circa 50.000 euro all'anno, ma questa è una costante del nostro bilancio, che abbiamo sempre conservato anche in passato, questo proprio perchè è importantissimo, il patrimonio pubblico locale deve essere sottoposto a costante manutenzione in modo da essere fruibile dalla cittadinanza.

Un importante intervento sul Cimitero, da oltre mezzo milione di euro, per il prossimo anno, questo del cimitero è un tema sicuramente sentito e vediamo di utilizzare queste risorse per un intervento importante su questo luogo, caro a tutti.

Interventi per il restauro della Chiesa di San Giuseppe, per oltre 200.000 euro, interventi sulla palestra Dodi, per il 2021, per adeguamento sismico e per rimetterla diciamo a norma di legge e renderla quindi accessibile, e dopo sul 2022 una previsione di 400.000 euro per trasformarla in un contenitore i cui dettagli senz'altro verranno affrontati anche a seguito di confronti con le categorie e la cittadinanza, per restituire questo importante contenitore al nostro centro storico, sostanzialmente alla cittadinanza correggese.

500.000 euro il prossimo anno per la riqualificazione energetica delle strutture comunali, e questo è un tema molto sentito dalla nostra Amministrazione, per ridurre



l'impatto diciamo dei consumi e dell'inquinamento, a rendere sempre più i nostri immobili indipendenti, grazie anche all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili.

Per il restauro della Chiesa di San Francesco, il completamento, 420.000 euro sul prossimo anno. Un primo stralcio del progetto di recupero del Palazzo Contarelli in pieno centro storico, per 800.000 euro, un progetto già in Regione, sono risorse che nel tempo rintraceremo ed utilizzeremo per recuperare man mano questo importante Palazzo. Vado avanti, un intervento sul "Centro del riuso", per 190.000 euro, per il prossimo anno, per dare avvio anche a questa iniziativa.

300.000 euro ogni anno del prossimo triennio, quindi un investimento importante per la realizzazione del nuovo Parco a nord della città, un'idea questa dell'Amministrazione, e che l'Amministrazione voleva presentare la primavera scorsa, poi problemi legati alla pandemia ha necessitato un rinvio per quanto riguarda la presentazione ma questo non ha fermato la volontà di rintracciare risorse per iniziare la costruzione di questo nuova importantissima area verde che sarà adiacente al polo scolastico nel nord della città.

Le manutenzioni delle strade, anche questo è un tema molto sentito sul quale abbiamo sempre fatto investimenti, 200.000 euro all'anno sotto probabilmente la parte capitale del bilancio, quindi interventi massicci per 200.000 euro all'anno per ciascun anno del triennio.

L'inizio del finanziamento della realizzazione della ciclabile Correggio-Canolo, come sapete siamo arrivati sostanzialmente in fondo alla realizzazione della ciclabile Correggio-Fosdondo, che doveva essere completata, mancava solo la realizzazione di una rotonda, i cui lavori vedranno l'avvio il prossimo anno, e da lì, completata questa opera che era rimasta incompleta, possiamo iniziare a partire, a collegare anche la frazione di Canolo, oltretutto questo intervento è stato concordato anche con la frazione, a seguito di vari incontri con la cittadina, quindi per dare seguito anche alla volontà richiesta dalla frazione, inizieremo la realizzazione della ciclabile con finanziamenti di 200.000 euro sul 2021, e 300.000 euro sul 2022.

Pensiamo di investire anche 250.000 euro per la realizzazione di una rotonda tra via Conte Ippolito e via dei Mille, sapete che via dei Mille è una arteria fondamentale della nostra città, molto trafficata, vicina anche ad un polo scolastico, e quindi interventi in tal senso sono particolarmente sentiti.

Intendiamo riqualificare il piazzale dell'Espansione Sud, piazzale Aldo Moro, con un intervento da 150.000 euro sempre sul prossimo anno e un intervento sempre di



150.000 euro per il rifacimento del Ponte di Via Geminola, che necessita indubbiamente di interventi.

Sul 2022, quindi non il prossimo anno ma quello a seguire, pensiamo di investire 500.000 euro per riqualificazione di piazzale Carducci, in pieno centro storico, è chiaro che questo intervento rientra nell'ottica più generale per la definizione di quelle che sono la viabilità e gli spazi pubblici adiacenti alla zona di Corso Mazzini. Ci sarà senz'altro un confronto con la cittadinanza, ci saranno vari passaggi, per riqualificare questo spazio che è centralissimo, molto fruito dalla popolazione.

Sul 2021 pensiamo vi investire 150.000 euro per il ripristino del percorso ciclo pedonale di Prato, anche questa è una esigenza che ha il suo passaggio di confronto con la frazione, e quindi di conseguenza vogliamo portare a termine questo intervento, vogliamo fare manutenzione di segnaletica e i vari adeguamenti anche per l'illuminazione.

200.000 euro invece sul 2021 per l'adeguamento della struttura della Protezione Civile, questo è un intervento sicuramente importante, dopodichè ulteriori investimenti, come ho detto prima, sempre a seguito di partecipazioni varie, su edilizia scolastica, 1.500.000 per la scuola Allegri, quindi per la scuola primaria dell'Espansione Sud, sempre esito appunto della partecipazione ad un bando

Un adeguamento viario della mobilità per la sistemazione delle piste ciclabili che sono svariati chilometri sul nostro territorio, che necessitano di interventi di manutenzione.

Infine nel nostro bilancio si prevede sul 2023 un intervento da 1.100.000 euro, sempre esito di partecipazione a bandi nazionali, per la realizzazione della nuova scuola di Canolo.

Come dicevo è un piano di interventi ambizioso, ma che da il segno anche della volontà non solo di mantenere il bilancio in equilibrio come si è detto anche in precedenza, ma anche di dare alla città segnali concreti di nuovi interventi, andando incontro alle esigenze, e ci tengo a sottolineare che il fulcro di questi interventi, come ho riferito durante questo intervento, è conseguenza di incontri con la cittadinanza e quindi dell'ascolto di quelle che sono le esigenze della cittadinanza stessa.

Vi ringrazio.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Ci sono interventi? Catellani.



CONSIGLIERE COMUNALE MARTINA CATELLANI

Grazie Presidente. Come dire, stiamo per approvare il primo bilancio in epoca Covid. Questo probabilmente non ce lo saremmo mai aspettato nelle peggiori delle nostre previsioni, nel senso che un anno fa, a rileggere quello che erano le aspettative per il 2020, venivano da un periodo finalmente di chiusura di tutto quello che era stato un po' il periodo En.Cor. e, chiaramente, in questo anno, come ci siamo già detti, tante cose sono cambiate.

Chiaramente questo bilancio tiene conto in parte di quello che è stato l'anno 2020, senza però, come diceva bene anche Luca, lasciare da parte tutto quello che comunque sono le prospettive che deve avere un bilancio di previsione per un anno che si va ad aprire.

Chiaramente la pandemia che ci ha colpito quest'anno ha stravolto la nostra vita, la nostra quotidianità e ha fortemente inciso sulle scelte dell'Amministrazione.

Per tutti credo che ci si sia trovati davanti a novità complicate e difficili che ci hanno costretto sia nella nostra vita personale, ma in tutti gli ambiti della nostra vita, a rivedere le priorità, e anche in quelle per la gestione di un bilancio di un Ente, come abbiamo già visto anche nelle variazioni che si sono succedute anche nel bilancio del 2020.

Io credo che l'impostazione che è stata data al bilancio del 2021 abbia comunque seguito, come poi in tutti gli anni, come ci ha detto anche prima l'assessore Dittamo, si è sempre seguito il principio del buon senso. A maggior ragione guardando avanti, guardando al 2021, cercando comunque di prevedere aiuti a chi più in difficoltà, però allo stesso tempo non smettendo di programmare il futuro, perché comunque io credo che quello che noi abbiamo, vediamo oggi, sia un bilancio comunque solido perché i principi contabili e fiscali che stanno alla base della redazione di un bilancio di un Ente, debbano essere chiaramente punti fermi gioco-forza, però credo che questo bilancio sia comunque oltre che solido nei propri punti fermi, abbia anche una visione solidale, e che come abbiamo detto ampiamente nei punti precedenti, si fonda sul non aumento delle imposte, ma che però allo stesso prevedono investimenti che facciano trovare l'Ente pronto nel momento in cui si potrà ripartire, ecco, mettiamola così.

Anch'io vorrei analizzare alcuni punti, anche se sono già stati ampiamente spiegati dall'assessore, e alcuni altri punti, che in parte entrano in gioco anche con quello che abbiamo visto in Commissione Bilancio di Isecs.



CITTÀ DI
CORREGGIO

E' stata fatta una scelta importante da parte dell'Amministrazione, quella di spostare da una tutta una serie di voci di costo, che erano in capo ad Isecs, sono stati spostati sul bilancio dell'Amministrazione, a seguito di una riorganizzazione dell'ufficio tecnico di Isecs, come ci siamo detti in Commissione, a seguito di un pensionamento di una figura un po' storica che era in quell'ufficio, quindi è stata fatta dalla giunta questa scelta di trasferire tutta quella parte che riguarda le manutenzioni e la parte tecnica, proprio di Isecs, tutto quello che riguarda il comparto scuola, sport e cultura, in un ufficio apposito, dedicato, all'interno dell'Amministrazione. e quindi noi vediamo sia un aumento di personale sulla parte che riguarda l'Amministrazione, allo stesso tempo nei costi chiamiamo Global Service e tutto quello che riguarda le manutenzioni degli edifici scolastici che fino all'anno scorso avevamo a carico di Isecs.

Sempre per quanto riguarda le spese di parte corrente mi piace sottolineare anche qui come ci sia stato un passaggio di voci, nel senso che vediamo una riduzione delle spese di illuminazione pubblica, manutenzione dei punti luce, ed efficientamento energetico appunto per la sottoscrizione del Progetto Luce 4, come ci diceva Luca, che già cominciamo a vedere nei suoi effetti, nell'illuminazione stradale, insomma, e quindi che in base a questo progetto, sposta dalle spese della voce del progetto Luce 4, che prima erano tra le spese singole del bilancio.

Comunque anche a seguito sempre della manutenzione rimangono sempre per la parte corrente circa 50.000 euro per la manutenzione delle strade, e una parte importante per tutto quello che riguarda gli investimenti.

Ci sono importanti voci appunto nell'edilizia scolastica, lasciando a parte la voce di Isecs, che è stata spostata e finalmente l'ampliamento della Scuola Rodari, importanti interventi sui nostri edifici storici, come il restauro della chiesa di San Giuseppe, la Chiesa di San Francesco, e si continua comunque a investire e a prevedere gli investimenti sul Palazzo Contarelli, che ci siamo già detti che è un importante contenitore proprio al centro della città, e che comunque è un importante investimento, una importante previsione, da fare sempre, come abbiamo detto, con il coinvolgimento della cittadinanza, con idee su come poi poterlo investire.

Abbiamo sempre i nostri 50.000 euro previsti per la videosorveglianza, è un po' la ripetizione di questi anni, che comunque non è mai - anche nei periodi più complicati - non è mai venuta a mancare questa voce di bilancio che ha previsto comunque di aumentare tutti gli anni quelle sono le telecamere, previste sul nostro territorio.

Altre importanti cose che in più voglio sottolineare, la previsione del "Centro del riuso" e della riqualificazione del piazzale dell'Espansione Sud, dove appunto ci sono



tante attività commerciali, che è un centro per il quartiere molto importante, centro di quel quartiere, è quindi credo che comunque sia una riqualificazione richiesta e anche attesa, insomma.

Anche da parte di Isecs, tenendo da parte il fatto di tutto quello che è avvenuto nel 2020, abbiamo visto più o meno costante assestamento di quello che era la previsione del 2020 rispetto al 2021, insomma tenendo conto che anche in questo caso, come diceva il sindaco, è dal 2014 che queste tariffe non sono mai state toccate, questi servizi, che nel nostro Comune sono servizi altamente qualificati, non hanno mai avuto nessuna variazione in aumento, anzi, laddove ce n'è stata la possibilità ci sono state delle scontistiche, che grazie agli aiuti sono arrivati dalla Regione per l'abbattimento della retta degli asili nido e dai quelli dell'anno scolastico 2018 e 2019 per quello che riguarda anche le quote pasto, tenendo sempre in considerazione quanto poi alla fine, anche in questo caso come lo dicevamo anche prima per i servizi, quanto effettivamente è a carico delle famiglie con il pagamento della quota e della retta rispetto poi effettivamente a quanto è il costo di un bambino rispetto ad una scuola di infanzia, una scuola media, vanno a coprire più o meno i costi delle famiglie per più o meno del 35% di quello che è il costo di un bambino, e quindi si capisce il grande sforzo che comunque anche l'Amministrazione fa per coprire tutto quello che sono i costi di gestione all'interno di un settore così importante, ecco.

Quindi io credo che comunque, al di là di tutto, delle difficoltà, davvero di un anno che si presenta comunque anche il 2021 molto complicato, e che comunque ci deve richiedere molta cautela anche nel prevedere costi e investimenti, ma così come abbiamo fatto quando abbiamo visto il Piano programma di Isecs del Consiglio scorso, non può comunque toglierci dal guardare anche avanti, mantenendo come dicevo appunto sempre fissi gli obiettivi, la tenuta fiscale prima di tutto, perché è lì che si basa comunque la costruzione di un bilancio, ma anche tenendo assolutamente d'occhio la tenuta dei servizi offerti dai cittadini, che è un punto sul quale questa Amministrazione, diciamo così, non ci ha mai mollato, non ha mai comunque arretrato di un passo. E questo credo che sia un dato a cui va dato atto a questa Amministrazione, nel senso che nonostante le mille difficoltà, le vicissitudini che ci sono state in questi anni, abbia sempre comunque mantenuto a livelli veramente alti la qualità di tutti i servizi che vengono offerti alla cittadinanza. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI



Può intervenire Rovesti.

CONSIGLIERE COMUNALE RICCARDO ROVESTI

Grazie Presidente. Il Bilancio di Previsione finanziario è per definizione il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nella programmazione del D.U.P., è il documento attraverso il quale l'ente definisce la distribuzione delle risorse tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve e vuole realizzare, è il principale quindi atto politico dell'amministrazione, figlio di precise scelte politiche programmatiche. Il D.U.P. costituisce diciamo il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Detto questo volevo fare alcune sottolineature, dopo cinque anni di immobilismo diciamo forzato, dovuto agli strascichi della vicenda En.Cor., che ha frenato tutte le risorse a disposizione, si può finalmente riprendere a programmare investimenti ed interventi necessari appunto per rendere migliore la nostra città.

Chi amministra. Correggio ha sempre detto che la vicenda En.Cor. non ha influito sull'attività di governo della nostra città, non è così perché come ho detto ha bloccato e condizionato pesantemente i primi cinque anni di amministrazione Malavasi.

Siamo ovviamente favorevoli ad una ripresa dei cantieri, dei progetti, e delle idee che possono arricchire Correggio, anche l'alienazione, la prossima alienazione di azioni Iren, per un valore complessivo di 497.000 euro ci vede ci vede favorevoli, e appunto questo potrebbe essere un modo per finanziare i progetti per la nostra città.

Abbiamo sicuramente idee diverse magari sulle priorità e sulle tipologie di investimenti in progetti, però riteniamo che il fatto che qualcosa si riprenda a muovere è indubbiamente, riteniamo che sia indubbiamente una notizia positiva.

Abbiamo analizzato però il programma triennale delle opere pubbliche all'interno della Nota di aggiornamento del DUP che avete presentato lo scorso anno. Lo scorso anno avevate messo a bilancio molti interventi che dovevano iniziare quest'anno, essere terminati quest'anno, che però non hanno neppure preso avvio, o non sono stati terminati. Faccio qualche esempio per essere più chiaro, lo scorso 2019 avete previsto per il 2020 1.496.000 euro per l'ampliamento della scuola Rodari, e zero per il 2021, quindi doveva concludersi entro il 2020. Bene quest'anno per il 2021 riproponete sempre la stessa cifra, e la stessa cosa per il Palazzo Contarelli, nel 2019 avevate



previsto 800.000 euro per il 2020, 200.000 per il 2021, quest'anno ripropone 800.000 euro per il 2021.

Il restauro della Chiesa di San Francesco: 420.000 euro previsti per il 2020, invece sono stati riadattati al 2021.

Restauro della Chiesa di San Giuseppe: 201.250.000 euro.

Adeguamento sismico della scuola Marconi: 1.400.000 euro previsti nel 2020 e procrastinato nel 2021.

Adeguamento sismico di via Allegri: previsto l'anno scorso nel 2021 per 1.520.000 euro e portato al 2022 con il DUP di quest'anno.

Stessa cosa per la scuola di Canolo, portata invece al 2023, e l'anno scorso era prevista per il 2022, così come la ristrutturazione del Cimitero che era stata inserita la previsione di spesa di 550.000 euro per il 2020, la ritroviamo pari pari nel 2021. Sicuramente non è stato un anno facile, questo lo riconosciamo, sono calate le entrate, ci sono state tante altre cose a cui pensare purtroppo per tutti, però vorremmo anche capire se queste previsioni errate, queste previsioni che avete fatto l'anno scorso si sono rivelate errate per calcoli sbagliati, finanziamenti promessi non arrivati, o forse per magari previsioni azzardate allo scopo di far vedere che comunque si andava avanti, nonostante restassero ancora bloccati per la famosa vicenda En.Cor.

Riteniamo che i progetti in cantiere siano illustrati nella parte dedicata agli investimenti e che siano tutti progetti validi, degni di nota, e importanti crediamo per la nostra città.

Ci sono anche altre idee come abbiamo sempre detto, il DUP è un po' anche un riproporre quello che è stato il programma elettorale. Noi ad esempio abbiamo in mente idee per rilanciare il centro storico, per cercare di porre un freno alla grave crisi che accompagna le attività commerciali, come abbiamo più volte detto questa sera. Penso ad esempio alla riqualificazione del piano sosta, alla realizzazione attraverso il project financing di un nuovo parcheggio sotterraneo da realizzarsi nell'area di piazzale Conciapelli. Questo parcheggio permetterebbe la chiusura del parcheggio di piazza San Quirino, e lì diventerebbe così una piazza pedonale, consentendo alle attività ricettive di estendersi sull'esterno attraverso delle distese appunto fruibili.

Questo intervento dovrebbe essere ovviamente accompagnato da una revisione della Ztl, e siamo anche una no tax area, entro la quale far convergere tutte le attività che nei prossimi cinque anni verranno aperte nel nostro territorio, e siamo all'azzeramento degli oneri urbani, sia di perequazione urbanistica, di quota per parcheggi, per ogni riconversione di magazzini in attività commerciali, o artigianali, aperte in centro



storico, e ovviamente queste sono solo alcune sono solo alcune idee che noi abbiamo diciamo per migliorare, come dicevo prima, la nostra città.

Siamo inoltre in attesa del PUG, che dovrebbe anche liberare capacità edificatoria inespressa, con interventi che puntano anche al recupero di vuoti urbani e al completamento di aree urbane già lottizzate e infrastrutturate.

Questi sono, come dicevo, solo alcuni punti, alcune proposte, alcune e idee, ripeto, apprezziamo gli sforzi che l'Amministrazione Comunale sembra voler fare per il rilancio degli investimenti sul territorio, comprendiamo le difficoltà concernenti l'anno in corso, ma rimaniamo con una visione diversa, di una natura politica diversa da questa Amministrazione, per questo annuncio il nostro voto contrario ai punti sul Bilancio di previsione e sul DUP. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Può intervenire Giovannini. Hai il microfono spento, Stefano.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO GIOVANNINI

Chiedo scusa, ecco, mi sentite? Perfetto, grazie.

Anche io voglio fare, ovviamente, vorrei fare un'analisi generale di quello che è il Bilancio che oggi ci viene sottoposto per poi entrare nello specifico e anche tentare di fornire una qualche piccola risposta anche di ordine politico al collega Rovesti, che ha fornito alcuni spunti mi permetto dire interessanti.

Abbiamo visto che il bilancio del 2021 è improntato comunque al rispetto di quegli equilibri che sono previsti dalla normativa vigente, questo è già un dato a mio avviso fondamentale, ma purtroppo risente e va altresì a ricomprendersi anche una quota di quelle che solo le conseguenze, ce lo siamo già detto anche in sede di, il mese scorso, in sede di approvazione della variazione di bilancio, di quelle conseguenze che derivano dall'emergenza sanitaria, e che l'amministrazione ha dovuto affrontare nel corso di tutto il 2020, e questo è innegabile. Un anno nefasto, un anno davvero complesso, lo è stato a livello nazionale, lo è stato a livello europeo, lo è stato a livello mondiale. Principalmente sono stati ridotti, come abbiamo, visto gli introiti derivanti dalle addizionali Irpef, in quanto nel corso del 2021 non saranno incassati gli importi a saldo del 2020. Questo risente ovviamente, risentirà purtroppo, di tutti quegli effetti che sono dati dalla Cassa integrazione e che hanno come dire visto



l'introduzione di quegli ammortizzatori sociali che sono stati posti in essere, ovviamente su larga scala, a livello nazionale. Sono aumentati invece quei capitoli relativi ai recuperi, e lo vediamo attentamente andando ad analizzare il bilancio, in quanto nel corso dell'anno corrente non è stato possibile, e ce lo ha detto all'interno della Commissione in modo specifico e puntuale anche Paolo Fontanesi, come sempre preciso e puntuale, e di questo voglio anche farne un ringraziamento, non è stato possibile spedire quegli avvisi di accertamento predisposti dall'ufficio e che ovviamente saranno oggetto del rinvio per l'anno prossimo.

Il Bilancio, l'abbiamo visto, quello predisposto non tiene conto, e in considerazione di tutte le agevolazioni previste dalle ordinanze ovvero dai DPCM e dai decreti Covid, come vogliamo chiamarli, in quanto ad oggi nessuna normativa prevede la copertura di eventuali mancate entrate o, ovviamente, maggiori spese.

Relativamente alle entrate tributarie l'amministrazione ha riproposto l'agevolazione, e di questo ne siamo soddisfatti, lo abbiamo detto in precedenza, l'aliquota agevolata per i locali sfitti, per i negozi, come già ci siamo detti, quindi aliquota agevolata al 5,8 per mille anziché all'8,4 per mille. Il bilancio inoltre, nel bilancio del 2021, l'Amministrazione vedrà ridursi, come abbiamo notato, alcune risorse dal Fondo di solidarietà comunale a causa della restituzione di quelle quote ottenute negli anni passati, ovviamente per il sisma, e anche di questo dobbiamo ovviamente tenere conto e fare ovviamente due valutazioni.

Tra le altre voci che l'Ente invece vedrà ridursi nel corso del 2021 abbiamo visto, e l'assessore Dittamo è stato molto preciso e puntuale, sono quelle derivanti dall'Unione, in quanto a causa della difficile esazione dei proventi derivanti dal Codice della strada, il fondo crediti assorbirà maggiori risorse, che non saranno purtroppo destinate ai vari Enti, e in più anche il contributo regionale per l'Unione andrà a subire a sua volta un leggero decremento, che è dovuto ad una maggiore quota da destinare alla copertura dei costi dell'Unione stessa, e quindi anche di questo purtroppo dobbiamo tenere conto.

Fra le spese correnti, come vediamo, la variazione più significativa è quella riguardante l'internizzazione, ovviamente, delle spese di personale, il personale tecnico, e la manutenzione ordinaria e straordinaria e Global servizi, Global service, come vogliamo chiamarla, degli immobili scolastici, con una conseguente ed evidente riduzione del contributo all'Istituzione, ben 250.000 euro di riduzione del contributo.

Questa operazione è ovvio che permetterà al nostro Ente, e quindi all'Amministrazione, di gestire le manutenzioni all'interno ovviamente dal proprio



interno, quindi gestire l'intero patrimonio comunale, e garantirà altresì una migliore gestione del personale, in capo ad un solo settore.

Quindi andremo sì a fare, come dire, ad attivare minori riduzioni e cioè minori trasferimenti all'Istituzione, ma avremo ovviamente anche un risparmio in termini di personale tecnico e di gestione, come prima dicevo.

Oltre a questo, nel 2022 abbiamo visto che si prevede un aumento dei costi del personale dovuto all'assunzione di nuovi dipendenti, e lo abbiamo visto attraverso ovviamente concorsi pubblici e attraverso la previsione di una quota di rinnovo anche dei contratti dei dipendenti. Nel corso del 2021 il comune inoltre, e lo abbiamo approvato, adesso non ricordo in quale consiglio comunale, il cosiddetto, come dire, la "Convenzione luce 4" e quindi andremo a prevedere, cioè andremo come dicevo a prevedere la prima rata del contratto sottoscritto, ovviamente con l'adesione al contratto "Luce 4", e con il quale è stata finanziata la sostituzione di tutti i punti illuminanti dell'ente, e questo contratto comporterà, e questo è un dato positivo, l'azzeramento dei costi dell'illuminazione pubblica, delle manutenzioni ordinarie dei punti luce, e dell'efficientamento nello specifico di quello che è l'intera illuminazione pubblica.

Con le risorse di entrata invece vengono previste, chiedo scusa, si è potuto anche procedere a prevedere un aumento dei costi delle manutenzioni ordinarie, sia delle strade, e lo abbiamo visto molto bene, sia della segnaletica orizzontale, che delle manutenzioni delle aree dette.

Come precisato nella parte delle entrate, anche queste voci potranno essere oggetto di variazione e di revisione a causa poi sempre del protrarsi dell'emergenza sanitaria.

La parte capitale invece, anche se il valore complessivo è inferiore all'anno precedente, vediamo che l'Amministrazione ha previsto nuovi investimenti finanziati da risorse nazionali, quali le partecipazioni ai bandi, in particolare mi viene da citare, e ho notato che sono degne di grande nota, la riqualificazione ovviamente del ponte di via Geminola, il ripristino del ponte ciclo pedonale di Prato, come ci detto poc'anzi Luca, e l'adeguamento delle strutture di Protezione Civile.

Oltre a questi nuovi interventi il triennale poi delle opere pubbliche, sul quale poi mi voglio soffermare in ultima parte, prevede ancora risorse per gli interventi di restauro e del recupero del sisma, Palazzo Contarelli, la Chiesa di San Giuseppe, la Chiesa di San Francesco e ovviamente il Cimitero.



Ma oltre a tutto questo preme sottolineare anche altri due investimenti in cui poi l'Amministrazione ha creduto, a mio avviso, ha dato un forte segnale, non solo ovviamente di ordine, come dire, materiale, ma anche ovviamente di ordine politico e sono dati dall'adeguamento sismico della palestra Dodi, per la quale già nel corso del 2020 è stata affidata, l'abbiamo visto nello scorso Consiglio comunale, la progettazione esecutiva e definitiva, e la realizzazione del Parco Nord, il cosiddetto, come verrà probabilmente denominato, il cosiddetto Parco della Musica.

Ecco questi due interventi abbiamo visto sono interamente finanziati dalle entrate in conto capitale che si prevede ovviamente di andare ad incassare nel corso del 2021.

Dicevo prima, e facevo riferimento al piano triennale delle opere pubbliche, perché penso che in questo piano triennale sia rinvenibile, in modo molto chiaro, l'azione politica, l'indirizzo politico che questa Amministrazione vuole dare, e a mio avviso è facilmente percepibile. E quindi mi soffermo in particolare, come abbiamo visto, la realizzazione della rotatoria fra via Conte Ippolito e, ovviamente, viale dei Mille, la riqualificazione del piazzale dell'Espansione Sud, vediamo che si comincia ad investire, come dicevamo si comincia ad investire, si comincia e si legge in questo bilancio una vera azione politica, concreta, volta a, atteso ovviamente l'anno nefasto che stiamo trascorrendo, e gli anni che sono trascorsi purtroppo, e che hanno portato ovviamente a dover gestire l'Ente, ovviamente salvaguardando l'aspetto contabile, o lo definirei così, come è stato fatto in modo egregio, è ovvio che qui, in questo piano delle opere, ovviamente leggiamo come dicevo l'azione politica, il vero intento politico e ovviamente un indirizzo specifico, preciso, e determinato. E, voglio un attimo, in questa fase, anche fare una riflessione rispetto alle considerazioni che ci ha portato il consigliere Rovesti.

Io ovviamente ascolto sempre molto volentieri le considerazioni dei colleghi dell'opposizione, ma mi permetto, mi sia consentito immediatamente dire a Rovesti che le elezioni le ha vinte questa maggioranza, e ovviamente dobbiamo discutere del programma di questa maggioranza, e non ovviamente del programma di chi queste elezioni non le ha vinte ed il cui programma non viene attuato, tantomeno realizzato.

Fa piacere sentire dire per certi versi che si apprezzano ovviamente gli sforzi, che sforzi non sono ovviamente, è certo che se consideriamo l'anno in cui abbiamo vissuto l'emergenza sanitaria a cui abbiamo dovuto ovviamente far fronte, penso che sia immancabilmente indiscutibile il fatto che si sia gestito, e si stia gestendo, sul territorio comunale questa emergenza ovviamente nel migliore dei modi.



I progetti, mi fa piacere apprendere Rovesti, che i progetti sono "progetti validi", queste sono parole di Rovesti, ma questi "progetti validi" è ovvio che inizieranno con questo bilancio, e con l'indirizzo politico che ne è stato dato, ad essere posti in essere, ovviamente da questo, dal 2021.

Non è semplice, Rovesti, ovviamente programmare investimenti e programmare la gestione di denaro pubblico, soprattutto, torno a dire, rispetto a quello che è stato in passato e a quello che ovviamente è stato l'anno trascorso.

Ritengo che qui, e qui chiudo, ritengo che l'azione amministrativa sia sino ad oggi posta in essere, sia un'azione amministrativa degna di assoluto rispetto e di grande plauso, ritengo che la progettualità che viene messa in campo con questo bilancio di previsione sia una progettualità di tutto rispetto, e che ovviamente rappresenti quello che è l'azione politica e amministrativa dell'Amministrazione, e che si conformi a quello che è il programma politico di questa parte che ha concretamente vinto le elezioni e che a questo ovviamente oggi si debba dare esecuzione, e a questo ci si debba attenere.

Voglio da ultimo ringraziare, mi sia concesso, ovviamente gli uffici, per il lavoro svolto, per la dedizione e devo dire l'attenzione che è stata posta e che viene ovviamente, come dire, mai fatta mancare all'Amministrazione, mi permetto di dire, e soprattutto ringraziare l'Amministrazione comunale, in primis il sindaco, che ne è il capo, e ne è come dire il principale rappresentante, per il lavoro sin qui svolto e per il lavoro ovviamente che verrà posto in essere. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Prego Nicolini.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Grazie Presidente. Mi è sembrato di vivere un "déjà vu", si dice, perché ricordo anche l'anno scorso un analogo intervento di Rovesti, dove, se volette anche peccando un po' di ingenuità politica, diciamo così, ma anche di amore verso la propria città, ha provato a fare qualche proposta che era sì contenuta nel suo programma, nel nostro programma amministrativo, risultato sconfitto, come dice il nostro amico Giovannini, si è vero, ma direi che amministratore di lungo corso anche lui, perché ha avuto modo di essere assessore in un altro Comune, sa bene che nel momento in cui si diventa



consigliere comunale, legalmente parlando la differenza maggioranza minoranza vi è un ruolo politico differente, ma entrambi come consiglieri sia noi che Giovannini abbiamo il medesimo compito, dato dagli elettori, che è quello di cercare di indirizzare, verificare e controllare, quello che è l'operato dell'esecutivo, quindi della macchina amministrativa. Siamo tutti amministratori, quindi ovvio che le idee portate all'opposizione dalla minoranza vengono dopo rispetto le lecite, e giuste e dovere linee di governo della maggioranza, ci mancherebbe, nessuno vuole sovvertire il responso delle urne. Però credo che un confronto che sia anche propositivo sia importante perché altrimenti si finisce per dire voi siete un'opposizione sterile, non fate altro che dire di no, o votare per partito preso, come si dice, non date un contributo fattivo all'amministrazione di questa città.

Ora, io credo che, adesso non voglio fare l'avvocato di Rovesti, però mi inizio un pochino ad infastidire, vi dico la verità, di certi atteggiamenti anche nei riguardi delle proposte. Quando Rovesti fa il leghista standard, come dire, da un lato viene quasi comodo, perché meglio avere uno che ti tira addosso per partito preso così lo liquidi dicendo: "Non hai spessore amministrativo, fai solo polemica politica" quando invece cerca di proporre anche lui qualche spunto interessante per la nostra città, gli si dice: "No guarda tu sei all'opposizione non rompere le scatole".

Io credo che invece, anche per l'esperienza che ho maturato negli anni, un atteggiamento da parte delle opposizioni, che non è collaborativo fine a se stesso, per blandire chi ha vinto, avete una forza elettorale a Correggio da un punto di vista delle percentuali raggiunte da Ilenia nel secondo mandato, sia anche a livello numeri consigliare, che non avete bisogno del nostro supporto, però, proprio perchè in una comunità ci si vive tutti assieme, ed è bello se c'è un confronto fattivo, come viene riconosciuto da parte nostra, tutte le cose positive che come maggioranza avete fatto in questo anno e mezzo di nuovo mandato, e nel mandato precedente, soprattutto per tutta quella vicenda lu,ga e annosa che è stata quella di En.Cor, però credo anche che delle legittime proposte debbano essere accolte, non dico con venerazione, ma con quel minimo rispetto, che ci debba. Poi ripeto, restano fermi i ruoli, voi siete maggioranza, noi siamo opposizione, ma proprio perchè siamo opposizioni Nicolini gli viene da dire questa cosa.

Io credo il problema base, del nostro Ente non sia legato nella mancanza di volontà della maggioranza, questa è una maggioranza che ha una visione abbastanza coerente e lineare, ha però, temo, e non me ne vogliano i dipendenti pubblici, dei quali so la dedizione e l'affetto che hanno per il nostro. Ha però dei problemi oramai strutturali e gravi nella macchina amministrativa, e purtroppo non lo tiro fuori, ma questo tutti gli anni nel DUP, e non a caso, non perchè non voglia entrare nel merito delle



proposte, perchè se mi chiedete se sono a favore del recupero di Palazzo Contarelli, di San Francesco, cioè, come dire, è come chiedere se mi piace lo champagne, lo sanno anche i sassi che io vivo possibilmente di questo nettare frizzante francese, quindi con me sfondate una porta aperta.

Se mi chiedete se sono favorevole o meno alla nascita del nuovo Parco, che era quello

attorno alla prima zona del P.P.9, sono contrario al P.P.9 ma sono favorevolissimo che in quell'area della città nasca un altro polmone verde, e vi possa essere un parco urbano di pregio, semi agricolo, diciamo anche, e lì poi ci si perde verso la zona agricola.

Quindi tutte queste cose mi troverebbero a votare a favore del bilancio, da un certo punto di vista, cos'è che però provo se da tanto tempo io continuo ad insistere ma non vedo una vera e propria risposta, noi abbiamo dei problemi organizzativi sulla macchina, certe cose non sono state realizzate, non per il Covid, ma perchè abbiamo spesso e volentieri una macchina che fatica a rendere l'azione amministrativa l'input politico che arriva alla stessa maggioranza.

Quest'anno ad esempio dove tante iniziative sulla città non si sono potute celebrare per la pandemia in atto, poteva essere veramente un momento per dare il colpo d'ala ad esempio per portare a casa il nuovo PUG, il Piano Regolatore, io lo chiamo ancora così per far capire, se c'è qualcheduno che ci ascolta, di che cosa stiamo parlando, ascolta dico non degli amministratori, per cercare ad esempio di cercare di formalizzare i progetti anche di recupero. San Francesco non esiste ad oggi un progetto esecutivo che risponda a quel finanziamento, esiste un preliminare che è quello precedente al cantiere Deganutti portato avanti e quindi si sa dove andare ma non c'è oggi un nuovo progetto esecutivo per poter iniziare il due di gennaio quel cantiere, o perlomeno un bando di assegnazione. Per cui sono tutte cose che probabilmente, segnatevelo perchè purtroppo sarà così, il prossimo anno ce le troveremo, come ha detto Riccardo, nelle DUP richiamate per l'ennesima volta. Ora, è chiaro, nessuno finge di vivere in una bolla di cristallo dove tutti i problemi ce li hanno nel resto del mondo e a Correggio va tutto bene, è chiaro che, come dice Ilenia nel precedente intervento che aveva detto che siamo di fronte ad una crisi che lascerà profondi segni nel tessuto sociale e nella nostra città, verissimo, è chiaro che quello che c'è nel DUP io sarei felice di vederne anche solo un quarto realizzato. Però iniziamo a ragionare anche su questi problemi della nostra macchina amministrativa, senza fare il processo alle intenzioni e a nessuno. Noi abbiamo però degli uffici che faticano, ad esempio su quello che riguarda tutta la parte dell'edilizia a dialogare tra di loro, cioè mi è venuto in mente, lo volevo dire prima, riguardo al regolamento per l'occupazione del suolo pubblico. Spesso e volentieri vi sono procedimenti avviati da



un punto di vista edilizio all'ufficio tecnico, all'edilizia privata, che non dialogano puntualmente su quello che succede alla Polizia Municipale, che è responsabile ad esempio delle concessioni per le occupazioni temporanee oppure di un passo carraio, a volte sono gli stessi privati, i tecnici dei privati, che devono far la spola tra i due uffici, queste situazioni, e Giovannini lo sa perchè io gliene ho parlato tante volte, e proprio con quello spirito anche costruttivo di collaborazione, come ho fatto tante volte anche con Fabio (vero Fabio che tante volte ti chiamo, rompendoti le scatole anche disturbandomi sul tuo lavoro, segnalandoti cose...) proprio per quella stessa, come dire, passione politica e coscienza di essere un amministratore, benchè di minoranza, per far andare bene il comune, perchè nessuno ha interesse, parlo come opposizione, che questo comune lavori male solo per avere un tornaconto politico.

Io credo che con tutti i difetti che possono avere le opposizioni a Correggio, in particolare anche il nostro, il centrodestra, non possiate accusarci di questo, cioè noi abbiamo a cuore il bene della città e della macchina amministrativa. Ed è con questa missione e preoccupazione che mi sento di dire che è ora cambiare registro a volte della macchina.

A volte, è vero siamo sottorganico in alcuni settori, ci sono dei problemi che non è che la gente la assumiamo prendendola dagli alberi, ci sono delle regole di bilancio, benissimo, dopo 17 anni in consiglio comunale conosco bene le regole del gioco.

Allo stesso tempo credo che alcuni regolamenti interni, fra virgolette, cioè procedure dove gli uffici si debbano parlare da soli, snellire certe procedure, aiuti la qualità finale del prodotto, del prodotto che è il servizio che noi diamo alla città e che si traduce anche nella realizzazione di quelli che sono gli obiettivi che voi come maggioranza oggi portate e voterete in questo DUP del Bilancio.

Ripeto, questo non è un atto di sfiducia verso quanti lavorano, però credo però che ogni tanto si debba, come si fanno le analisi nei controlli interni, si debba tirare una riga e vedere effettivamente dove vanno le cose, perchè troppe volte temo che certe situazioni non si realizzino, non per volontà politica, ma perchè non c'è come dire tutta quella struttura, quella macchina, che riesce a realizzarla nei tempi che ci siamo dati. Anche, aggiungo, verso a chi affidiamo incarichi, cioè, io non ce l'ho con nessuno, però se a volte ci sono situazioni nelle quali un progettista, prendo i lavori pubblici, quindi un progettista specialmente esterno, impiega troppo tempo nel realizzare un progetto, è vero che ci sono dei progetti complessi con autorizzazioni della Soprintendenza, vero le quali non si può derogare determinate tempistiche, purtroppo siamo vittime anche noi come ente locale di queste lungaggini, altre volte sappiamo bene che ci sono dei ritardi che non sono ritardi, ma la macchina amministrativa regionale, o del Ministero Beni Culturali, ma semmai sono indagini



progettuali, o cambi di idee... allora? Cerchiamo anche lì di darci delle regole, diciamo dei regolamenti, li chiamo regolamenti in senso linee guida di intervento, per venire laddove vediamo che stiamo perdendo troppo tempo. La questione del teatrino del Convitto è esemplare da questo punto di vista, e la Soprintendenza ci ha messo del suo, la Regione ci ha messo di suo, i tecnici insieme ci hanno messo del loro. Quindi, alla fine cosa interessa a me come cittadino? Che quel bene venga recuperato quanto prima, perchè, adesso non voglio farla tragica, però io una cosa che sento è pensare che c'è della gente che nel 2012 ha sperato di vedere il teatrino, nel frattempo ha concluso il suo percorso in terra, mi dispiace, e mi domando da amministratore se abbiamo fatto tutto quello che era possibile, ovvio molti di voi non c'erano nel 2013, nel 2014, e negli anni dopo, però, abbiamo fatto tutto quello che era possibile per dare alla città quanto prima quello spazio, quell'occasione, quel momento anche di incontro senza dormirci sopra. Quindi, ripeto, so bene che non è una volontà politica che è mancata, quindi, diciamo, domanda che mi pongo da amministratore e la rivolgo ad altri amministratori a prescindere dal ruolo che abbiamo e dal colore politico, siamo certi che quello che viene fatto viene fatto nel migliore dei modi? Io ho qualche dubbio, dopo 17 anni in consiglio comunale qualche dubbio ce l'ho. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Può intervenire Setti.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANCARLO SETTI

Grazie Presidente. Solamente due parole per la nostra dichiarazione di voto. Noi abbiamo esaminato attentamente il bilancio di previsione, è di fatto un riflesso prudente di quello che è il programma della maggioranza, ne prendiamo atto, ci sono alcuni aspetti positivi che ci convincono, come per esempio questa tendenza a ritornare in-house su alcuni elementi come la funzione del Global Service, che ritorna dentro al bilancio del Comune, e comunque è una risorsa che molto probabilmente verrà utilizzata non solo da Isecs ma anche, come ho potuto sentire, anche per altre manutenzioni dei beni del Comune, e credo che possa essere una scelta giusta, e che comunque vada verso la direzione del fare ritornare in-house alcune funzioni e alcuni servizi che precedentemente erano stati decentrati.



Un'altra cosa per dire anche il discorso del "mercatino del riuso" che prende suppongo il via da una nostra mozione che venne approvata nella scorsa consiliatura, e che non ci può vedere che favorevoli, su questo aspetto.

E quindi è anche questa visione di prudenza che effettivamente ci chiama tutti a un senso di responsabilità e di attenzione, per quello che potrà succedere il prossimo anno, nel futuro, soprattutto per l'impatto non solo sanitario ma anche economico della nostra comunità e quindi anche del nostro Ente.

Ci sono alcune cose che naturalmente non vanno nella direzione in cui noi non vorremmo che andassero, sto pensando ad aspetti che riguardano alcune tematiche sociali, soprattutto alcuni aspetti del Green, dell'ecologia, dell'ambiente, su cui avremmo fatto scelte diverse.

Comunque noi non andiamo nello specifico in questo momento e dichiariamo che facciamo la nostra dichiarazione di voto in cui voteremo contrari, ma comunque prendiamo atto delle scelte di questa Amministrazione e quindi comunque ci riteniamo responsabili anche noi amministratori di questo Ente delle scelte che farà questa maggioranza. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Giovannini.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO GIOVANNINI

Grazie. Io voglio dare ovviamente una risposta a Gianluca perché mi sembra opportuno, e vorrei precisare, tanto più chiarire, che il mio intervento, Gianluca, quello relativo al programma elettorale e ai vincitori e ai vinti della tornata elettorale, non era riferito ad attribuire alla vostra parte politica, che non ha into le elezioni, ma ci mancherebbe, il fatto di come dire relegare la vostra parte politica alla categoria dei "rompiscatole", io ho fatto il mio intervento e l'ho basato rispetto alle, diciamo così, alla modalità con cui è stato formulato da Rovesti, molto semplicemente. Se tu mi presenti, e al contrario tu invece hai dato un'impostazione completamente diversa, e te lo anticipo, è ovvio che se tu mi presenti "il nostro programma avrebbe previsto e avrebbe proposto" è ovvio che, se metto a confronto il mio programma e il tuo io sono costretto a dirti che il mio programma ha vinto le elezioni, è ovvio che il tuo non potrà essere applicato.



Apprezzo invece ovviamente l'impostazione che tu ne hai dato, un'impostazione che è interlocutoria, un'impostazione laddove proponi e formuli le tue considerazioni di apprezzamento e di distanza anche, rispetto a quello che è l'impronta politica, d'accordo, rispetto ad una impronta prettamente, come dire, di casta e di appartenenza, che, a mio avviso, invece, in questa fase si rende politicamente sterile, e politicamente incapace di produrre effetti ed efficacia. Questo è la mia considerazione, tanto più se io mi vado a considerare una dichiarazione quale quella dei cinque anni di immobilismo che mi è, e viene, che è stata ovviamente imputata, fra virgolette, permettetemi, a condanna dell'amministratore, io mi permetto di dire "vivaddio, abbiamo avuto questa amministrazione", per il semplice fatto che abbiamo avuto un'amministrazione che ha avuto il coraggio e determinazione nel non dare applicazione ad un disposto legislativo, che era quello della dichiarazione di predisposto, con coraggio e a testa alta, ovviamente ha assunto la responsabilità che tra capo e collo è stata a lei attribuita, e sancita addirittura attraverso delle sentenze giudiziarie.

Allora dobbiamo fare delle distinzioni e a mio avviso la politica deve tenere in seria considerazione questi aspetti, la responsabilità impone questo tipo di valutazioni e questo tipo di accortezze e delicatezze, ancorché valutazioni di ordine politico su fronti opposti, questo è ciò che io voglio intendere e ciò che io voglio chiaramente rappresentare.

Allora, torno a dire, l'Amministrazione ha dato finalmente, finalmente fra virgolette, lo dico ma in senso come dire nel senso più ampio del termine, dopo cinque anni sì di fatiche e di, ovviamente, lavoro volto a mettere in sicurezza l'Ente e a garantire comunque ai cittadini di Correggio la possibilità di ovviare ad un problema oggettivamente evidente, si ritrova nell'anno successivo, nell'anno in cui ovviamente le acque vanno ad essere come dire un attimo aquietate, ci ritroviamo con un'emergenza sanitaria!

Allora, io apprezzo il lavoro svolto, apprezzo ovviamente l'azione politica e ne dò degna nota di questo apprezzamento volto ad effettuare investimenti e a mantenere comunque sempre in evidenza il benessere della città, non solo il benessere della città ma tutto ciò che ne è contorno, quindi l'arredo urbano e tutte le azioni che in questo bilancio vengono ovviamente proposte, tutti gli investimenti che vengono proposti, vi sono investimenti non di poco conto e che portano anche a cambiare faccia di alcuni luoghi che diventano luoghi identitari e di rappresentatività, e di rappresentazione anche, della cittadinanza, degli abitanti che vivono quei luoghi, di quegli abitanti che individuano in quei luoghi ovviamente la socialità, l'appartenenza, la fidelizzazione alla loro città.



Io penso che tutto questo sia, traspaia, sia assolutamente ed irrimediabilmente evidente in questa azione amministrativa, che devo dire apprezzo, apprezzo moltissimo, e apprezzo attraverso la determinazione e soprattutto l'abnegazione che viene posta in essere dal sindaco insieme ovviamente a tutto l'esecutivo.

Ecco, se noi prendiamo spunto da queste, partiamo da queste valutazioni, allora non discuto del fatto che l'opposizione debba essere critica e debba vigilare, ci mancherebbe, ben venga, lo stimolo dell'opposizione deve essere improntato a questo, ma dev'essere improntato a tutto ciò laddove ovviamente lo stimolo è prettamente fondato da sostanza e da elementi di valutazione concreti.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Testi

ASSESSORE COMUNALE FABIO TESTI

Grazie. Allora, visto che mi sento tirato in ballo direttamente come assessore ai lavori pubblici, edilizia privata, quest'anno anche urbanistica, e soprattutto tirate in ballo i tecnici del settore che devo solo elogiare per quanto fatto in questi sei anni, infatti vorrei ripercorrere un attimo da dove siamo partiti.

Sei anni fa arrivavamo da un Comune commissariato in cui i vincoli di legge nazionale ci hanno drasticamente ridotto il personale apicale, la parte dirigente, e in più avevamo dei vincoli e dei timori sulle future assunzioni, legate appunto alla situazione di En.Cor., questo va ricordato.

Non abbiamo potuto rinnovare dei contratti perché avevamo sulla testa la spada di Damocle di En.Cor.

C'era parecchia paura, c'era parecchio timore nei nostri confronti e nel futuro di questo Ente, proprio perché si temeva, molti temevano che andassimo in default, e quindi temevano le ripercussioni sulla propria attività lavorativa. Temevano di non avere riconoscimenti giusti, che meritavano, da un punto di vista economico, a causa della situazione di En.Cor., e non è un caso che siano andate via persone che lavoravano prima qua, proprio per questa situazione difficile.

E stato molto difficile non solo arrivare ad appianare il debito di En.Cor., ma anche farvi fronte con le difficoltà di assunzione che abbiamo incontrato, perché per fare un'assunzione con un pubblico concorso ci perdono dai 6 mesi ai 12 mesi.



Sembra di parlare di cose scontate e invece a quanto pare si fa presto a dimenticare quello che è stato un passato recente, quindi io rivendico con forza quello che è stato fatto in questi sei anni, di fronte a difficoltà enormi, e poi non dimentico, anzi, ricordo che abbiamo perso due persone per lutto, che è una cosa rarissima in un Ente o anche in una azienda privata, altra cosa determinante.

In questi anni abbiamo fatto fronte a tutte le difficoltà, da ultimo quella del Covid, col personale che si è abnegato nell'attività quotidiana, senza mai tirarsi indietro di fronte agli straordinari, dover stare qua di più del dovuto, ricordo che lo straordinario nel pubblico è praticamente non pagato, se non con recupero ore o quasi. Quindi secondo me va elogiata tutto questa macchina amministrativa che ci ha messo l'anima per tirar fuori Correggio dalla situazione difficile, difficilissima, in cui era finita.

Abbiamo risolto quasi con un miracolo dal punto di vista economico col bilancio risanato, e questo lo ha certificato la Corte dei Conti, non lo dice Fabio Testi, visto che sono ben pochi i Comuni a risollevarsi da una crisi finanziaria come la nostra, e in più abbiamo mandato avanti tutto quello che era l'ordinario e anche molto straordinario. Quindi credo che questo attacco sia del tutto da respingere, e non dimentichiamoci che veniamo dal 2008, da una crisi epocale che ha cambiato drasticamente gli incassi degli Enti pubblici, soprattutto quelli che vanno a finanziare investimenti in conto capitale.

Tutto quello che era l'investimento in conto capitale del Comune di Correggio si è ridotto di un terzo.

Quindi tutto quello che proveniva dal urbanizzazione o alienazioni è diventato un terzo, quindi con un terzo dobbiamo far fronte lo stesso alla manutenzione degli immobili, agli asfalti e agli investimenti per migliorare la nostra città.

In più, le ultime norme urbanistiche, ma con questo non voglio dire che siano sbagliate, assolutamente, perché vanno nella direzione di ridurre l'occupazione di suolo vergine, favoriscono appunto la rigenerazione dell'esistente e penalizzano appunto gli investimenti su terreno agricolo, terreno vergine, e anche questo ha dell'incidenza dal punto di vista economico sul bilancio, perché anche qua gli oneri si sono ridotti di circa un 30%. Una scelta per me corretta dal punto di vista urbanistico, non dico che sia sbagliato questo, però credo che occorra fare a livello nazionale, e non solo regionale, ma nazionale, una valutazione un pochino più ampia di quello che è la necessità di un Ente pubblico per far fronte alle manutenzioni. Non si può continuare a pensare che un ente pubblico, come un comune, come Correggio, possa far fronte a manutenzioni straordinarie e anche in parte ordinarie facendo riferimento agli oneri di urbanizzazione. Bisogna abbandonare questa fonte di finanziamento, bisogna che le opere di manutenzione straordinaria, dalle strade agli immobili, tutto



quello che riguarda la tutela del nostro bene, del patrimonio pubblico, debba arrivare in modo, finanziata in modo sicuro, da una tassa sicura, non può essere aleatorio, in base a quanto urbanizzi il tuo territorio, perché il territorio prima o poi finisce, ne abbiamo già urbanizzato anche troppo. Quindi credo che a livello nazionale vada fatta una profonda riforma, perché basterebbero a mio avviso 30 euro a cittadino, chiaramente con le dovute proporzioni per chi ha di più e chi ha meno, ma di questo più o meno ordine di grandezza, per garantire che qualsiasi comune o ente possa far fronte alle proprie manutenzioni straordinarie, con la garanzia che vengano fatte, perché quando la certezza dell'incasso riesci anche a programmare in modo sicuro le manutenzioni.

Oltre alla crisi del 2008, vi ricordo anche tutte le difficoltà dal punto di vista finanziario, i patti di stabilità che vincolavano la possibilità di spendere in funzione degli spazi di patto, non c'era possibilità di aprire un mutuo per la situazione finanziaria che avevamo, e infine appunto la legge urbanistica con tutti i vincoli che ovviamente, giustamente a mio avviso, ci impone, per la tutela del territorio agricolo.

Tutto questo insieme di vincoli, di regole e di problematiche conseguenti alla vicenda En.Cor. e al commissariamento, hanno sicuramente rallentato la macchina, ma secondo me abbiamo fatto un mezzo miracolo, grazie ai dipendenti che son rimasti qua con noi, quelli che si sono alternati, cioè secondo me veramente più di così non potevano dare queste persone. Poi tutto è migliorabile, è vero, forse il Convitto potevamo arrivarci un po' prima, ma, ripeto, quello che è stato fatto è stato uno sforzo enorme, con delle difficoltà di assunzione, difficoltà economiche, tutto quello che conosciamo.

Nel PUG tantissime opere è chiaro che vengono rinviate, ma per mille motivi, primo perché non sempre c'è la fonte di finanziamento, per i motivi di cui parlavo prima.

Le inseriamo anche per partecipare a dei bandi regionali, ministeriali, e per poter accedere appunto a dei finanziamenti, proprio perché le risorse sono poche, molte meno rispetto a solo dodici anni fa, nel pre 2008, e poi anche perché non avendo altri strumenti finanziari, perché i mutui fino all'anno scorso era impossibile aprirli, per motivi di bilancio, o entrano risorse con alienazioni, quindi vendendo patrimonio, o attraverso l'urbanizzazione, quindi costruendo. Ma dal momento in cui si va in direzione politica opposta, quindi si vuole non costruire su terreno agricolo, e alienare il meno possibile, i soldi bisogna trovarli da qualche parte.

Il fatto che inseriamo molte opere nel triennale opere pubbliche, e quindi negli strumenti di programmazione è anche perché vogliamo partecipare a tutti i bandi possibili, per finanziare le nostre opere, per migliorare la nostra città.



E per questo, ad esempio, la Cantona-Rodari, è stata rinviata di un anno, non perché non eravamo pronti, abbiamo fatto la gara, ma la ditta si è ritirata, e adesso dobbiamo passare alle altre ditte in graduatoria, ci sono più motivi per cui una singola opera non viene terminata nei tempi corretti, e questo è uno di quelli, perchè quando si ha a che fare col pubblico, con delle gare pubbliche, subentrano delle difficoltà che nel privato semmai non ci sono, oltre ripeto tutti gli aspetti finanziari. Finché non è coperta completamente l'opera pubblica da un punto di vista finanziario sarà in appalto, e quindi basta che ci sia un inghippo nel finanziamento dell'opera non possiamo andare in appalto, come anche l'autorizzazione della Soprintendenza., altro motivo per cui le opere slittano semmai da un anno all'altro.

Quindi tutta questa serie di difficoltà ha fatto sì che alcune opere siano state rinviate, ma ribadisco che quello che è stato fatto dagli uffici in questi anni è encomiabile, cioè il mio ringraziamento non finirà mai per quello che è stato fatto in questi anni, proprio perchè gente che lavora oltre le proprie ore, al di fuori del proprio orario, per far fronte alla nostra emergenza, legata a carenza di personale e a tutte le cose che ho già letto, veramente credo che meriti tanto rispetto e il plauso di tutti. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Può intervenire Nicolini.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Grazie Presidente. Fabio, a me dispiace che tu l'abbia percepito come un attacco. Era una valutazione politica, amministrativa, fatta con credo anche abbastanza garbo, perchè ho evitato di cadere in sterili polemiche, ma a questo punto se vuoi ci vado, come si dice, già per l'asse principale.

Se noi siamo arrivati quasi al predisposto è colpa del partito di maggioranza di Correggio, se la situazione nel 2014 è stata fare cadere un sindaco, non lo ha sfiduciato l'opposizione che non aveva i numeri, l'ha sfiduciato il Pd che è il tuo partito.

Quello che è avvenuto dopo e gli errori della gestione prima, quella gestione è stata gestita da un partito di maggioranza che è il medesimo, che, aggiungo, ha avuto anche il coraggio e le capacità di uscirne, tirare fuori la città da quella situazione.



CITTÀ DI
CORREGGIO

Vi ho mai negato, ad esempio, questo merito? No! Rinnovo, credo che la squadra di Ilenia, prendo Ilenia di mezzo come Sindaco, quindi voi tutti, sia di questo mandato che dell'altro, abbiano operato, Dittamo in particolare, mi viene in mente, molto bene, da questo punto di vista, facendo anche scelte che io personalmente non ho condiviso, ma che all'interno diciamo dello sviluppo si sono rivelati positivi. E' chiaro che in una qualche maniera, e lo hai ammesso tu stesso, la vicenda avrebbe pesato sulla qualità del servizio, perchè non sono stati tagliati i servizi, ed è vero, non è stato, diceva il sindaco, nell'altro intervento, aumentato un qualunque canone diretto o altro, ed è vero, che la macchina amministrativa ne abbia risentito pesantemente, anche di quella vicenda, ti stesso lo hai appena dichiarato.

Quindi, ad un certo punto, quello io vi sto dicendo non è che fingo che non sia successo niente, sto dicendo che però ci sono delle cose che a volte per migliorare basta poco far lavorare di concerto, tu sai bene a cosa mi riferisco, di più certi uffici in particolare la polizia municipale con l'edilizia privata.

Spesso e volentieri si presentano istanze per cantieri in edilizia privata, siano autorizzazioni, poi la polizia municipale chiede ai tecnici o ai privati che cosa debbono fare, di che cosa hanno bisogno, un Comune che fa così non può. Queste cose che vi dico oggi pubblicamente le ho sempre dette anche in privato, quindi non è un atto politico, è una valutazione che credo in sede di bilancio debba essere fatta, a onor del vero per migliorarci, perchè io ringrazio i dipendenti comunali, so che lavorano e che hanno tanta abnegazione. Ma mi vien da dire da correggesse e da amministratore, tutti i dipendenti, anche privati, in questo periodo in particolare, in questi anni anche difficili, se avevano a cuore il loro posto di lavoro e la loro azienda hanno lavorato anche con sacrifici, per cui ripeto non è che sto dando per scontato delle cose, so che non è facile e so quanto sono bravi i nostri dipendenti, in particolare l'ufficio tecnico, ma se mi sono posto la domanda perchè siamo praticamente da dieci anni con uno strumento urbanistico vecchio, che ha bisogno di essere rifatto, non credo che sia tutta responsabilità della macchina politica, certo, se la politica avesse imposto prima una accelerazione probabilmente avremmo portato a casa prima il risultato, ma so che la volontà da parte dell'Amministrazione c'è sempre stata, non credo che tu Fabio ti sia mai detto contrario a rivedere lo strumento urbanistico. E mi è arrivata come tecnico, non più di dieci giorni fa, un mese fa, una richiesta di approfondimento su edifici che potevo essere a conoscenza, ho scritto, ho risposto alla mail, chiedendo anche indicazioni, non ho mai ricevuto una risposta alla mia lettera, e questo non è segno di buon servizio.

Allora, io adesso non voglio mettermi lì e diventare veramente antipatico a fare le spunte, voglio rimanere nel generico, io credo che se siamo tutti convinti che possiamo fare meglio avremmo un ottimo risultato, questo non vuol dire che tutto



quanto è stato fatto finora sia stato fatto male. Poi anche come esecutivo, tra l'altro l'avevo anche anticipato, non abbiate il controllo o la capacità di amministrare, ve l'ho pienamente riconosciuta, cioè, mi manca solo di votarvi il bilancio e sono in maggioranza, più di così cosa posso fare? Più di dirvelo chiaro e tondo a verbale in sessione di bilancio e riconoscervi quanto di buono avete e state facendo? Credo di essere intellettualmente onesto, adesso quindi dire che le mie critiche, le mie osservazioni, siano, tra virgolette, una sorta di attacco, così non è vero.

Ora capisco che uno possa dire non hai ragione e ci sta, certo Fabio che tu la pensi diversamente da me, ma allo stesso tempo se ci sono dei problemi secondo me si possono affrontare e alla fine ecco le cause per cui il DUP spesso e volentieri riporta le medesime cose per anni. Ripeto, sul Convitto, sono altrettanto convinto, e non voglio entrare nel merito, che la Soprintendenza abbia delle responsabilità, che la Regione abbia delle responsabilità, ma visto che i fondi non erano comunali, non c'entravano niente con la vicenda En.Cor., erano fondi che arrivavano da tutt'altri canali di finanziamento, che una parte dei ritardi siano stati dovuti non tanto da parte della nostra macchina amministrativa interna, quanto diciamo alla progettazione, che è andata troppo lunga. Allora, visto che avremo altri immobili, che voi avete messo nel DUP, mi auguro che anche quelle medesime persone che sono professionisti eccezionali, di cui tu sai anche la stima che ho per alcuni di loro, però bisogna sempre aspettare, ad esempio per un intervento su San Francesco, altri due anni di progettazione, un lusso secondo me da amministratore che la nostra città non si può permettere, quindi chiedere una maggiore attenzione in questo, non vedo l'attacco.

Ripeto, siamo tutti liberi di mantenerci con le nostre idee e le nostre posizioni, non è che vi voglio convincere, è la mia riflessione credo per il bene della città, e ringrazio il dirigenti Armani, ringrazio tutti i nostri tecnici, che lavorano bene, lo so, ho un ottimo rapporto anche personale con loro, credo che si possa anche fare meglio, ma non nel loro mestiere, dico nella gestione della macchina amministrativa, tutto qua.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Catellani.

CONSIGLIERE COMUNALE MARTINA CATELLANI

Grazie Presidente, però a questo punto sono confusa, perché è stata la maggioranza che giustamente da un punto di vista nel 2013 ha mandato a casa il sindaco, la



CITTÀ DI
CORREGGIO

maggioranza che si è presentata col suo simbolo, l'abbiamo sempre detto, e ha vinto le elezioni e la amministra, chi lavora all'interno del comune in alcuni uffici, perchè l'hai detto tu Gianluca, scusami, l'hai detto tu nel tuo precedente intervento, hai detto che palesemente c'è qualcosa che non funziona e che questo rischia di mettere in una grave situazione tutto quello che sono i numeri che l'Amministrazione mette in questo suo bilancio.

Io credo che questa Amministrazione abbia dimostrato, ed è vero che tu hai sempre ammesso comunque quando c'erano delle cose positive, sei sempre stato comunque molto molto diretto e hai sempre detto quello che pensavi e nel bene e nel male, questo in questi anni che ti ho potuto conoscere non si può negare, però ad un certo punto io credo che l'Amministrazione, e questa amministrazione l'abbia sempre dimostrato di avere assolutamente la capacità di valutare quali sono le forze del proprio ente, è sempre stata molto e assolutamente chiara in qualsiasi situazione con i propri dipendenti, conosce assolutamente bene quali sono le potenzialità dei propri uffici. Io non conosco l'ufficio tecnico, lo conosci tu per ragioni di lavoro, ma credo che comunque l'Ente vada guardato nella sua complessità, è formato da tanti uffici, in tanti mettono a disposizione la loro competenza. Sicuramente, probabilmente io ho rapporti per il mio lavoro con altre persone, non tutti hanno la capacità di rapportarsi con il pubblico nella maniera più corretta, questo sono la prima a dirlo, ma da questo a dire, e tu l'hai detto tu, che comunque nella loro capacità lavorativa ci sono delle grosse pecche, che rischiano di mettere in difficoltà e di creare dei problemi in quello che viene messo negli investimenti, l'Amministrazione scusami ma non ci sta!

Io credo che l'assessore Testi ti abbia spiegato molto bene quali sono le difficoltà, che tra l'altro poi tu conosci bene, cioè nel senso che sai anche tutte le vicissitudini che ci sono state negli anni in quell'ufficio, ma credo che da lì ad andare ad addossare, tra virgolette, delle colpe, che poi si vadano a riflettere su quello che stiamo discutendo stasera del bilancio, io credo che insomma sia un pochino tirata, ecco. Secondo me non ci sta nella tua valutazione, che è una tua idea, ed è assolutamente, voglio dire, assolutamente libero di esprimerti, ci mancherebbe, ma perdonami ma io credo che le due cose non ci stiano, perché io credo assolutamente che questa Amministrazione, a partire dalla Giunta, assolutamente la Giunta sia in grado di valutare quello che sono le potenzialità e che non vada a mettere degli interventi tanto per inserirli, per andare a dire "guardate che io ho messo quello", per ogni intervento spostato in avanti come ha detto anche Rovesti, ci sono delle motivazioni, giuste o meno, che ci possano stare o meno, su questo possiamo discutere, ma non è che vengano messi degli investimenti per creare dei numeri, che poi vengono appositamente spostati, perché in alcuni passaggi sembri sottintendere questo, e credo che questo



assolutamente non ci possa stare in quello che è stato il lavoro di questi anni dell'Amministrazione, ecco. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Può intervenire Testi.

ASSESSORE COMUNALE FABIO TESTI

Sì, aggiungo un passaggio che ho dimenticato prima, Il triennale ovviamente, salvo una parte del bilancio, deve passare il vaglio anche dei revisori, e quindi deve avere un equilibrio di entrate e di uscite, anche con lo strumento di programmazione triennale. Quindi anche le opere che inseriamo devono avere una copertura finanziaria, e non campata per aria, deve essere sostenibile come strumento, per quello non sono invenzioni ma sono opere che, con le risorse a disposizione dell'Ente nel triennio, sono finanziabili e quindi sono, da un punto di vista tecnico, ipotizzabili.

Volevo aggiungere che, riguardo all'intervento di Setti, sul fatto che non concorda sulle politiche ambientali del nostro Comune, ricordo che quando abbiamo votato Consip Luce 4, cioè la sostituzione dei corpi illuminanti con corpi illuminanti a led, credo che solo i Cinque Stelle non abbiano votato a favore, e credo che abbiano proprio votato contro, se non ricordo male, o si sono astenuti comunque non hanno votato a favore ad uno degli interventi che ha un impatto dal punto di vista ambientale più alto perché riduce del 50 / 60 per cento le emissioni, l'utilizzo di energia e quindi l'impatto è veramente molto alto, oltre al fatto che continuiamo ad utilizzare energia da fonti rinnovabili. Quindi quell'intervento lì di Consip Luce 4, che ha una rilevanza secondo me molto alta, da un punto di vista ambientale, non è stata approvata dalla minoranza dei 5 Stelle, ma al di là di quello in questi anni abbiamo fatto tantissimi investimenti sull'efficientamento energetico di molti immobili, tra cui le scuole in primis, tant'è che ne vediamo anche i benefici sotto il profilo economico di gestione dei costi. Quindi credo che anche sotto questo punto di vista, nonostante le difficoltà economiche, ci siamo dati delle priorità anche di tutela ambientale. Per non parlare degli investimenti sulle ciclabili, anche quelli rappresentano degli investimenti ambientali, perché permettono alle persone di utilizzare la bicicletta per andare a scuola piuttosto che al lavoro. Grazie.



PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Interviene Nicolini.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Grazie, solo perché Martina giustamente ha detto che non aveva capito due passaggi. Io non mi riferivo alle maggioranze consiliari ma al partito di maggioranza, cioè al Pd, era al Pd che mi riferivo, non ai gruppi consiliari che si sono alternati, è una sottile differenza, che a volte si fa anche fatica a capire. Io credo che i partiti hanno un ruolo e hanno avuto un ruolo decisivo nei passaggi di Correggio, però negli amministratori c'è anche il fattore dell'amministratore stesso, nella fattispecie alle ultime elezioni ha vinto sì il Pd che ha preso la maggioranza relativa di consensi, ma chi ha stravinto è Ilenia, è intorno alla sua figura e alla sua lista civica anche che ha portato un grande risultato, se permettete, elettorale, e poi non devo fare io il panegirico di Ilenia che nella sua lista civica c'è Giovannini, che è più bravo di me, voglio dire, da questo punto di vista. Hanno raccolto quel consenso nella città per il lavoro fatto come squadra, quindi anche vostro, anche tu Martina, come esponente del Pd. E non voglio togliere meriti anche al partito di maggioranza che vi ha candidati, proposti ed appoggiati, sia chiaro. Però ho detto a Testi "bada bene che nel 2010 la maggioranza era Pd, nel 2014, quando Iotti cadde, la maggioranza era Pd. Nel 2018 quando vinse Ilenia, la maggioranza era sempre Pd, quindi consentitemi, non è che mi dovete venire a dire a me che prima c'è stato un mondo brutto, il mondo brutto non lo abbiamo ereditato, è frutto di scelte sbagliate, le quali, voi come squadra, e Ilenia diciamo come capo squadra, ha saputo porvi rimedio, di questo ve ne ho sempre dato merito. E anche nel mio primo intervento, che non era per mettervi contro la macchina amministrativa, io so anche che voi nelle vostre attività, parlo della Giunta, in particolare, fareste ancora di più, sia per quanto riguarda le possibilità, ed è la stessa cosa, di nuovo, che in Commissione Bilancio, quando ho posto la domanda: "Ma perchè ci sono delle azioni Iren in vendita"? E Ilenia mi ha risposto: "Perchè voglio valutare alcuni interventi importanti, e quella può essere una fonte di finanziamento intanto ipotizzabile", io cosa vi ho detto? Vi ricordate, c'eri anche tu Martina, lo condivisi perchè davanti ad un progetto importante per la città io credo che ci possa essere una condivisione anche più ampia rispetto a quella della singola maggioranza, perchè se fate una cosa buona per Correggio è buona per tutti. I cretini vi danno addosso solo per partito preso, ma visto che non appartengo a quel partito, cioè a quello dei cretini, ma delle persone che sono libere, che amano



ragionare con la loro testa, ho detto, attenzione, io vedo da amministratore e da cittadino che alcune cose si possono migliorare, non perchè ci sono dei dipendenti che non lavorano bene, ma ci sono dei meccanismi ho detto che debbono essere migliorati, uffici che devono dialogare meglio, questo ho detto. E ribadisco la massima stima e simpatia verso i nostri uffici, in particolare verso i lavori pubblici e l'ufficio tecnico, sui lavori pubblici, visto che spesso usiamo professionisti esterni, (dico bene Fabio?) dico che è anche importante tenerli monitorati, perchè già ci sono delle lungaggini che non dipendono dal professionista singolo, ma dalla macchina amministrativa sovra comunale, ora se a volte ci si mettono anche i tecnici a tirarla per le lunghe, per motivi diversi, attenzione perchè noi come amministratori dobbiamo rispondere alla città anche di quei tempi.

Credo di aver risposto a tutti per chiarire qual'è la mia visione, e perché lo dico nel DUP? Perchè nel DUP ci sono i lavori pubblici, se nel DUP ci fossero altre cose parlerei di altro, signori, quindi l'ho ripetuto per questo motivo. Adesso ho concluso, voto e basta.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Sì, se non ci sono altri interventi.... c'è il Sindaco.

SINDACO - ILENIA MALAVASI

Beh penso che mi sia consentito intervenire, visto che ho ascoltato molto, con grande pazienza, e uso le parole di Gianluca e parto da qui, i déjà vu li sentiamo anche noi, perchè l'intervento di Rovesti, veramente, insomma Gianluca dagli un qualche aiuto, perchè tutte le volte non ci può fare lo stesso intervento in sede di Bilancio di previsione, non è sostenibile. Perchè poi tu dici che ti stanchi ad ascoltarci, un po' anche noi, abbiamo le tue stesse reazioni, quindi insomma, cerchiamo di darci una mano, poiché ogni espressione in questa sede, come tu giustamente dici, è legittima, è altrettanto vero che c'è una maggioranza che si è, come dice Giovannini, presentata alle elezioni, che ha vinto, e porterà avanti il suo mandato.

Allora è giusto che le opposizioni tutte facciano anche delle proposte, ma non leggendoci tutte le volte il loro programma di mandato.

Cerchiamo di fare qualche passo avanti nell'ottica di trovare magari qualche progetto comune, se ce ne sono le condizioni.



Dopodichè dico un'altra cosa, partendo sempre da lì, credo che se fossimo stati così immobili, come ha detto sempre il consigliere Rovesti, non avremmo vinto le elezioni, che abbiamo non vinto, abbiamo vinto molto bene. Lo hai ricordato anche tu, sei onesto intellettualmente e ti ringrazio, credo che il lavoro che abbiamo fatto insieme, con tutte le liste che ci hanno appoggiato, ci hanno permesso comunque di avere un ottimo risultato, con le scelte ovviamente che, con le nostre liste, sono state fatte, e tra l'altro abbiamo gestito, ritorno perché ne avete parlato voi, non mi posso esimere, un periodo molto difficile, il Pd non ha mai smentito la propria responsabilità, è inutile che ce lo diciate, l'abbiamo sempre detto, la responsabilità politica di quello che è successo ce la siamo presi, non siamo scappati, anzi ci siamo ricandidati, anche nel primo mandato con lo stesso simbolo perché ci volevamo misurare con la città, dicendo che si fanno anche degli errori ad amministrare, lì sono stati fatti, noi ci ripresentiamo, ci mettiamo la nostra faccia senza fingere una lista civica, perchè allora non ce n'erano le condizioni, per metterci in discussione e provare a rigovernare la città con le idee che avevamo.

L'abbiamo fatto con trasparenza, mettendoci le nostre facce, è vero che siamo tutti amministratori, ma chi vota in maggioranza ha più responsabilità, questo ce lo dobbiamo dire, perchè chi vota il bilancio rischia molto di più di chi non lo vota.

E quindi io ringrazio la maggioranza precedente a questa perchè noi abbiamo ereditato nelle nostre persone, quindi non come continuità politica, che rivendichiamo, delle responsabilità pesanti, e abbiamo votato noi, anche su delle scelte che io non ho votato e che tu magari come consigliere Gianluca hai votato.

Quindi forse conosci molto meglio di noi anche certe dinamiche amministrative, perchè da 17 anni sei seduto in quel posto, sei la persona più anziana, tra virgolette, come consigliere, e quindi conosci sicuramente anche dei passaggi che hai condiviso anche a discutere, al di là dei voti favorevoli o non favorevoli che hai espresso nelle tue scelte.

Quindi credo che il lavoro che abbiamo fatto nel mandato precedente e che stiamo continuando a fare sia un lavoro serio, in realtà il 2020 era per noi il primo anno di serenità, tra virgolette, perchè era il primo anno che non aveva nel bilancio il peso delle sentenze, che abbiamo finito di pagare, con anche tutto il fallimento, nel 2019. In realtà per noi il 2020 è stato un anno sospeso, ma è stato un anno sospeso per gli italiani, cioè questa pandemia ha messo in difficoltà la macchina amministrativa perchè comunque i concorsi sono bloccati da febbraio, noi da febbraio non possiamo assumere e neanche far uscire un concorso, non si può fare, perchè il decreto li ha bloccati, molti cantieri sono stati sospesi, alla Cantona come Fabio ha detto, la ditta che ha vinto la gara nella sua legittima scelta si è ritirata, e quindi come sempre



CITTÀ DI
CORREGGIO

quando si fanno dei lavori pubblici c'è una complessità, anche nella gestione delle attività tecniche, sicuramente complesse.

Del resto mi sembra che ci siano gli stessi problemi anche nel privato, perchè rispettare i tempi è un'opera complessa per tutti, quindi credo che il cantiere sia veramente difficile per tutti nella sua gestione.

Questo non significa che non si sia lavorato, ci sono delle attività che si vedono, ci sono tantissime attività che non si vedono all'interno della pubblica amministrazione. E da qui a dire che ci sono dei problemi strutturali della macchina amministrativa credo che sia una affermazione molto impegnativa, che è stata fatta.

Perché è in realtà, al di là della programmazione delle opere pubbliche, e noi stessi abbiamo detto che il nostro primo mandato quella non era la nostra priorità, e che dovevamo comunque sanare il nostro bilancio, senza aumentare delle tasse, salvaguardando l'Ente, senza farlo andare in pre dissesto, è anche vero che abbiamo detto nel secondo mandato ci concentreremo di più, al netto per salvaguardare i servizi, che cercheremo di non aumentare le tariffe, e le tasse come abbiamo detto, cercheremo però di investire di più e quindi di spingere sulla leva degli investimenti, con quello che ci possiamo permettere perché Fabio ha assolutamente ragione, per fare investimenti ci vogliono dei soldi, se non ci sono i soldi gli investimenti non si possono fare, a meno che non si scelga di fare delle operazioni di vendita del proprio patrimonio, che vanno fatte però con grande attenzione, ed è per questo che in questo bilancio abbiamo anche ipotizzato una parte di alienazioni Iren, perché io credo che per un progetto strategico, l'ho detto in Commissione e lo ridico qui, si possono fare anche delle operazioni straordinarie, perché in questo momento la città ha bisogno di rilanciare le proprie attività, di rilanciare l'economia, e fare nuove progettualità, che abbiamo provato a mettere in campo, ovviamente scegliendo di darci delle priorità all'interno del programma di mandato, col quale ci siamo candidati e abbiamo vinto le nostre elezioni.

Dico questo perché nell'elenco che è stato fatto dal vostro capogruppo, forse una qualche spiegazione va data, e immagino che tu che sei un consigliere "anziano" e anche molto esperto le ricordi quindi al tuo collega.

Ci sono delle leggi che un consigliere dovrebbe sapere, e dovrebbe anche sapere che se ci candidiamo a portare a casa degli investimenti di parte capitale siamo obbligati nella maggior parte dei casi a mettere quegli investimenti a bilancio, che ovviamente verranno fatti se arriva un finanziamento, ma per accedere ai "Mutui BEI" sulla scuola, su cui sono radicati alcuni interventi in questo piano triennale, era necessario inserirli all'interno del triennale stesso.

Mi riferisco all'adeguamento sismico della scuola Marconi, 1.400.000 euro, che è coperto, se viene, quindi può essere realizzato, se arriverà quel finanziamento, mi



riferisco alla nuova scuola di Canolo, mi riferisco all'adeguamento sismico della scuola Allegri, mentre per quanto riguarda l'ampliamento della scuola Rodari/Cantona è stato riproposto sul 2020 perché non è ancora stato sottoscritto il contratto con l'azienda che ha vinto l'appalto, proprio perché la prima si è sfilata, e per le regole della Finanza pubblica, l'importo va rimesso nel Bilancio del 2021, perché l'impegno di spesa non si può fare, ovviamente, a fronte di una certezza, non di un investimento, che è già stato progettato, con tutti i percorsi amministrativi, ma perchè è un obbligo normativo mantenere iscritti a bilancio quegli importi.

Lo stesso riguarda per le risorse di finanziamento del terremoto, quindi la Chiesa di San Giuseppe, la Chiesa di San Francesco, sulla ristrutturazione di Palazzo Contarelli ci sono ovviamente dei condizionamenti che tutti conoscete rispetto a quello che ci chiede il Demanio di fare. Noi ci siamo presi un impegno con il Demanio, che in realtà non ho sottoscritto io, ma il Commissario precedente, di ristrutturarlo interamente, sapete che ci vogliono almeno 5 milioni di euro per degli stralci successivi, quindi bisogna che proviamo, per stralci funzionali, a portare avanti anche questo impegno, perché il bene c'è stato dato in comodato gratuito per 99 anni , a fronte però di una riqualificazione sulle quali tutti gli anni rispondiamo ovviamente al Demanio sugli stati di avanzamento.

Così come l'adeguamento sismico della palestra Dodi, questo è uno dei progetti del nostro mandato, che porteremo avanti, è chiaro che ci sono delle priorità che noi ci diamo, è nella nostra legittima azione di maggioranza, perchè, ne abbiamo parlato anche in Commissione, l'abbiamo inserito anche come riflessione nelle Commissioni anche Cultura, lavorare per un servizio innovativo che possa dare spazio ai nostri giovani riteniamo che possa essere un progetto innovativo da portare avanti, in accordo tra l'altro con le Associazioni del nostro territorio. Così come mi fa piacere sapere che c'è condivisione sulla realizzazione di un nuovo Parco, che sarà un parco che dovremo realizzare per stralci, che rappresenterà un secondo polmone enorme, perchè Correggio è già una terra molto verde, che dobbiamo iniziare a mettere in cantiere.

Non so se nell'arco del mio mandato, sapendo che anche il 2021, mi sembra che sarà un anno complesso, riusciremo a concludere questi percorsi, ma sicuramente l'impegno che ci mettiamo è quello di instradare investimenti importanti e provare a portarli a un buon punto di realizzazione, e permettere a chi arriverà dopo di noi, di concludere investimenti che noi riteniamo strategici per la nostra città.

Così come abbiamo inserito la riqualificazione sia del piazzale Espansione Sud, che ci piacerebbe, e abbiamo messo anche le risorse tra l'altro nell'ultima variazione, lavorare per riqualificare aree, sia dell'Espansione Sud che del centro storico, a partire



dalla riqualificazione di piazzale Carducci, che è un polo di accesso strategico della nostra città, tra l'altro lì c'è un cuore importante di Correggio, collegato ovviamente anche con i giardini storici, che avrebbero bisogno comunque di una riqualificazione, quindi un punto della città che potrebbe permettere di ripensare interamente il centro storico, dove trovare soluzione ad esigenze di vivibilità, ad esigenze viabilistiche o di parcheggio differenti.

Questo proprio perchè credo che Correggio sia, nel suo centro storico, davvero un piccolo gioiello che ha bisogno di tutte le nostre attenzioni e della nostra cura, e quindi serva un progetto strategico di ripensamento anche del centro stesso, che oggi è troppo spesso, dal mio punto di vista, utilizzato come asse viario, spesso anche per fare delle scorciatoie, in molti, lo vediamo tutti, usano il centro storico per fare prima, piuttosto che usare la nostra piccola circonvallazione, quindi c'è bisogno di metterci la testa, quindi abbiamo pensato di farci carico di un progetto complessivo di ripensamento del centro storico, partendo ovviamente da piazzale Carducci che, rispetto a Porta Reggio non ha mai avuto un progetto complessivo su quella parte.

E lo stesso faremo sul piazzale Espansione Sud, che è un luogo importante per il quartiere più popoloso di Correggio, che ha attività commerciali che hanno bisogno delle stesse attenzioni che dobbiamo mettere comunque sul centro cittadino, pur comprendendo ovviamente la differenza, ed è per questo quindi che mettiamo anche la riqualificazione Espansione Sud insieme a quella di Piazzale Carducci all'interno di questo Piano triennale.

Ci sono poi delle altre risorse che qua vengono descritte, che stanno all'interno di finanziamenti che abbiamo chiesto al Ministero sulla sicurezza, che riguardano il rifacimento del ponte di via Geminola e il percorso ciclopedonale di Prato.

Abbiamo già rifatto alcuni investimenti utilizzando queste risorse dedicate alla sicurezza, quindi c'è bisogno di dare continuità, perchè in questi anni devo dire che credo che sul tema sicurezza, videosorveglianza, sicurezza stradale, abbiamo cercato comunque di fare investimenti importanti, mantenendo risorse costanti, anche sul fronte della videosorveglianza. Quindi ci sono delle voci fisse e ripetitive che vedrete sempre, ci sono invece delle voci che dipendono da finanziamenti, quindi le domande che sono state poste dai Rovesti, sono molto semplici nella risposta perché hanno a che fare con le regole basilari di un bilancio e di normative in vigore che ognuno di noi deve, nel nostro ruolo pubblico, assolutamente rispettare.

Quindi, "come mai sono ancora lì", mi sembra assolutamente molto chiaro, ci sono motivazioni anche tecniche e finanziarie per dare queste spiegazioni.

In realtà mi sembra che questo sia comunque un bilancio importante, dove ovviamente con le risorse che ci sono a disposizione cerchiamo ancora una volta, lo ripeto, di mantenere ovviamente inalterati i nostri servizi, ma cerchiamo di darci



alcune priorità, la realizzazione di un nuovo Parco, il recupero della palestra Dodi, la riqualificazione del Centro storico, del piazzale Espansione Sud, credo che siano alcuni degli investimenti importanti sui quali gravitano diversi investimenti, coi quali proveremo a caratterizzare il nostro mandato amministrativo.

Sono sicuramente progetti ambiziosi, che tra l'altro dipendono ovviamente da tante variabili, ha fatto bene Fabio, dicevo prima, a dire che oggi non possiamo più fare affidamento sugli oneri di urbanizzazione, sarà sempre meno così, perchè anche il cambio della norma urbanistica regionale comporterà cambiamenti ovviamente sulle entrate dei Comuni, quindi per fare investimenti bisogna andarli a cercare partecipando a dei bandi, per la maggior parte dei casi provando a portare a casa con dei buoni progetti risorse o regionali, o nazionali.

Sul fronte della macchina amministrativa io credo sia una buona macchina amministrativa, e ci siano degli ottimi dipendenti, lo dico perchè in questo periodo, nonostante le difficoltà, e tutti i diritti dei lavoratori, le necessità di smart working, che abbiamo comunque cercato di rispettare, siamo stati comunque molto supportati, cioè questa è una Amministrazione che quest'anno, come tutti i Comuni, si è dovuta occupare di cose straordinarie che non avevamo mai fatto.

Ci siamo presi carico, abbiamo dovuto "prendere per mano" una comunità comunque spaventata, che dalla fine di febbraio fino ad oggi è stata diciamo in balìa di una pandemia che adesso ci ha messo in difficoltà anche dal punto di vista psicologico, lo dico perché mi sembra che la tensione sociale che ne è scaturita comunque da questo lungo anno, così pesante, sia ovviamente sotto gli occhi di tutti.

Quindi, non credo che sia un problema strutturale della macchina amministrativa, che però quest'anno, dove potevamo provare a spingere un po' di più sull'acceleratore, non se l'è potuta permettere, alcuni dipendenti fanno anche altre scelte, ci sono persone che vincono altri concorsi, anche da vecchie graduatorie, nel frattempo noi non abbiamo potuto fare nessun concorso, così come nessun altro Comune, persone che vanno a lavorare nel privato, e i posti sono bloccati, cioè finchè non c'è un Decreto che ci dice che possiamo rifare un concorso, abbiamo perso 10 mesi, per cui per dieci mesi abbiamo dovuto lavorare con i collaboratori e i dipendenti che sono rimasti a lavorare ovviamente con noi, per scelte assolutamente legittime, legate alla vita personale, che ogni persona è assolutamente libera di fare.

La sospensione dei cantieri, altrettanto, sui cantieri pubblici ha pesato, ha pesato anche sull'attività del Convitto, e ha pesato sulla partenza della scuola Cantona, abbiamo portato a termine la palestra della nuova palestra Einaudi, che e devo dire era molto attesa, sul quale abbiamo utilizzato una parte di risorse del terremoto, abbiamo, nel mandato precedente, ristrutturato la palestra delle scuole medie,



recuperato la Torre Civica, ma ci sono tantissime altre attività, che non sono lavori pubblici veri e propri, cioè non è un recupero di un edificio che però comportano gli stessi atti, la stessa fatica amministrativa, le stesse procedure, per arrivare a mantenere anche una qualità degli ambienti, non solo in sicurezza, ma anche decorosi, sui quali invece questa Amministrazione secondo me ha lavorato molto.

Mi sembra che Luca abbia fatto una proposta di un bilancio importante, lo abbiamo presentato, come lui ha detto, alle Associazioni di categoria, che hanno dunque espresso la loro soddisfazione, siamo uno dei primi comuni, tra l'altro, giusto per la nostra efficienza, ad approvare il Bilancio di previsione, lo facciamo perché crediamo che sia il modo migliore per iniziare a lavorare da subito, dopo le festività, evitando di perdere magari uno o due mesi di tempo per arrivare ad approvare un Bilancio di previsione, perché ci sono dal nostro punto di vista le condizioni per approvarlo, ovviamente oggi.

Dopodiché io penso che il bilancio debba essere uno strumento flessibile, e lo dico sempre, il bilancio di previsione può essere variato tutte le volte che ce n'è una necessità, deve essere uno strumento che risponda ai bisogni del nostro Ente, e che risponda ai bisogni dei nostri cittadini.

Sicuramente sul 2021 andremo a riorganizzare l'Ufficio Tecnico, proprio perché ci faremo carico di tutta quella parte di edilizia scolastica e di gestione di manutenzione dei settori scuola, sport e cultura, ma in particolare scuola, che veniva prima gestita da Isecs, per una scelta che vi abbiamo spiegato in Commissione, perché quando ci sono dei pensionamenti di persone che storicamente lavorano qui da tanti anni, comportano cambiamenti difficili all'interno di ogni Ente, come questo, così come succede in un contesto privato, quindi abbiamo preferito ripensare, e non lasciare quella persona da sola lavorare all'interno di Isecs, ma ripensarla all'interno di uno staff, auspicando ovviamente che questo possa comportare anche sinergie positive, facendo confluire nello stesso ufficio tecnico anche esperienze professionali diverse.

Quel posto è già stato coperto, perché ovviamente c'erano dei concorsi e per fortuna erano già partiti e quindi si sono potuti terminare, perché erano già state fatte ovviamente le prove in presenza, e quindi andremo avanti con nuove figure, andremo anche a sostituire altre figure che negli ultimi mesi hanno scelto di fare altre esperienze professionali, anche private, cercando ovviamente di non perdere tempo.

Sicuramente il PUG è uno degli strumenti strategici di cui, lo dico in questo contesto, ci dovremo comunque fare carico, perché da lì secondo me potremo insieme ragionare e sviluppare non solo un confronto con la città, ma anche una visione nuova della città che ovviamente lasceremo in consegna a coloro che saranno i futuri amministratori.

Credo però che si sia lavorato tanto, sicuramente si può migliorare sempre più, ma mi sembra anche che questo sia un bilancio che restituiscia una serenità alla nostra comunità, anche in un periodo come questo, tra l'altro, insomma, con anche le scelte che abbiamo fatto sulle attività commerciali, con un occhio di attenzione rispetto alle attività economiche, che sicuramente hanno sofferto come tutte le altre, perché qui non c'è dimensione che tenga, le difficoltà economiche sono state assolutamente trasversali in tutti i settori e in tutte le aziende, indipendentemente dalla propria dimensione e dal numero dei dipendenti.

Tra l'altro mi sembra che sul 2021 ci sia molta preoccupazione, non solo per il nostro bilancio, ma in generale, per la tenuta del comparto economico, non ci sono molte aspettative positive ad oggi perché questa pandemia peserà pesantemente sul prossimo anno, e io personalmente penso che il 2021 debba essere impostato con molta prudenza, ed è quello che l'assessore Dittamo, che ringrazio, vi ha presentato. Prudenza perché se il 2020 chiuderà bene, quindi con serenità, e vedremo insieme il Consuntivo, ovviamente su quello non abbiamo lavorato, e poiché nel 2020 sono arrivate molte risorse straordinarie, che sapete bene, se queste stesse risorse, almeno in parte, non arriveranno sul 2021, può essere che il 2021 sia un anno difficile, anche per il bilancio di un Ente locale come il nostro, perché ad oggi c'è una situazione imprevedibile, che non possiamo conoscere, rispetto a questa pandemia, e io personalmente ormai mi sono convinta che finché non ci saremo vaccinati tutti questo rischio farà parte della nostra vita, quindi ci dovremo abituare a lavorare con sempre molta attenzione, cercando ovviamente di contenere il danno con molta responsabilità e senso civico, e penso che i vaccini, che inizieranno a fare a gennaio, saranno veramente l'inizio di una strada che speriamo possa essere in discesa. Me lo auspico perché vedremo cosa succederà durante queste festività, perché sentire già parlare di una terza ondata, sinceramente, credo che sia una cosa che ovviamente nessuno di noi vorrà vedere.

Ci sono poi nel Bilancio maggiori costi e minori costi che derivano da scelte importanti, no, perché torna dentro Global Service, come ha detto il consigliere Setti, ma perché quella è una spesa che era già in capo ad Isecs, che ovviamente tornerà come bilancio, ma non cambierà assolutamente in capo al comune. Così come abbiamo, ci sono ovviamente scelte importanti, sulle manutenzioni, sulla manutenzione immobili, abbiamo cercato di mettere più risorse proprio sul settore tecnico, perché è auspicchiamo di poter dare qualche segnale in più rispetto a quello che abbiamo fatto in questi anni, nonostante sul 2020 abbiamo fatto un investimento



sugli asfalti assolutamente straordinario, che speriamo di poter far vedere ovviamente in primavera, non appena ce ne saranno le condizioni.

Quindi nel ringraziarvi per il dibattito, mi sembra legittimo che io possa condividere o meno ovviamente le opinioni che alcuni di voi hanno espresso, ma il mio ringraziamento va alla mia squadra, alla maggioranza, al dibattito che avete fatto tutti come consiglieri comunali, ma prima di tutto ai dipendenti, perché in comune si lavora praticamente tutti i giorni, sabato compreso, quando c'è bisogno vengono a lavorare anche la domenica, perché quando esce un D.P.C.M. alla domenica c'è bisogno che la macchina lo guardi immediatamente, ho sempre trovato tantissima disponibilità e senso di responsabilità e orgoglio forse anche nel lavorare in un'Amministrazione che lavora esclusivamente per i propri cittadini.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Bene procediamo con il voto dei punti 15, 16 e 17.

Allora, andiamo con il voto per il punto n. 15 all'Ordine del giorno:

Malavasi:	favorevole
Bagnoli:	favorevole
Catellani:	favorevole
Chiessi:	favorevole
Ghirelli:	favorevole
Giovannini:	favorevole
Goccini:	favorevole
Nicolini:	contrario
Oleari:	favorevole
Rovesti:	contrario
Sacchetti	favorevole
Santini:	contrario
Sassi:	favorevole
Setti:	contrario
Zaccarelli:	favorevole



Procediamo anche per l'immediata eseguibilità:

Malavasi:	favorevole
Bagnoli:	favorevole
Catellani:	favorevole
Chiessi:	favorevole
Ghirelli:	favorevole
Giovannini:	favorevole
Goccini:	favorevole
Nicolini:	contrario
Oleari:	favorevole
Rovesti:	contrario
Sacchetti	favorevole
Santini:	contrario
Sassi:	favorevole
Setti:	contrario
Zaccarelli:	favorevole

Approvato con n. 11 voti favorevoli, n. 4 contrari.

Punto n. 16 all'Ordine del giorno:

Malavasi:	favorevole
Bagnoli:	favorevole
Catellani:	favorevole
Chiessi:	favorevole
Ghirelli:	favorevole
Giovannini:	favorevole
Goccini:	favorevole
Nicolini:	contrario
Oleari:	favorevole
Rovesti:	contrario
Sacchetti	favorevole
Santini:	contrario
Sassi:	favorevole
Setti:	contrario
Zaccarelli:	favorevole



Procediamo anche per l'immediata eseguibilità:

Malavasi:	favorevole
Bagnoli:	favorevole
Catellani:	favorevole
Chiessi:	favorevole
Ghirelli:	favorevole
Giovannini:	favorevole
Goccini:	favorevole
Nicolini:	contrario
Oleari:	favorevole
Rovesti:	contrario
Sacchetti	favorevole
Santini:	contrario
Sassi:	favorevole
Setti:	contrario
Zaccarelli:	favorevole

Approvato con n. 11 voti favorevoli, n. 4 contrari.

Punto n. 17 all'Ordine del giorno:

Malavasi:	favorevole
Bagnoli:	favorevole
Catellani:	favorevole
Chiessi:	favorevole
Ghirelli:	favorevole
Giovannini:	favorevole
Goccini:	favorevole
Nicolini:	contrario
Oleari:	favorevole
Rovesti:	contrario
Sacchetti	favorevole
Santini:	contrario
Sassi:	favorevole



CITTÀ DI
CORREGGIO

Setti: contrario
Zaccarelli: favorevole

Procediamo anche per l'immediata eseguibilità:

Malavasi:	favorevole
Bagnoli:	favorevole
Catellani:	favorevole
<u>Chiessi:</u>	favorevole
Ghirelli:	favorevole
Giovannini:	favorevole
Goccini:	favorevole
Nicolini:	contrario
Oleari:	favorevole
Rovesti:	contrario
Sacchetti	favorevole
Santini:	contrario
Sassi:	favorevole
Setti:	contrario
Zaccarelli:	favorevole

Punto n. 17 all'Ordine del giorno approvato con n. 11 voti favorevoli, n. 4 contrari.

Passiamo al punto n. 18.

Punto n. 18 all'Ordine del giorno: APPROVAZIONE CONTRATTO DI SERVIZIO TRA IL COMUNE DI CORREGGIO E L'ISTITUZIONE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI, SCOLASTICI, CULTURALI E SPORTIVI - PERIODO 2021/2024.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Essendo che il punto è passato in Commissione c'era anche la proposta di andare direttamente al voto, sempre che non ci siano interventi, del punto 18.



Se non ci sono interventi quindi passiamo al voto:

Malavasi:	favorevole
Bagnoli:	favorevole
Catellani:	favorevole
Chiessi:	favorevole
Ghirelli:	favorevole
Giovannini:	favorevole
Goccini:	favorevole
Nicolini:	favorevole
Oleari:	favorevole
Rovesti:	favorevole
Sacchetti	favorevole
Santini:	favorevole
Sassi:	favorevole
Setti:	contrario
Zaccarelli:	favorevole

Procediamo anche per l'immediata eseguibilità:

Malavasi:	favorevole
Bagnoli:	favorevole
Catellani:	favorevole
Chiessi:	favorevole
Ghirelli:	favorevole
Giovannini:	favorevole
Goccini:	favorevole
Nicolini:	favorevole
Oleari:	favorevole
Rovesti:	favorevole
Sacchetti	favorevole
Santini:	favorevole
Sassi:	favorevole
Setti:	contrario
Zaccarelli:	favorevole

Punto n. 18 all'Ordine del giorno approvato con n. 14 voti favorevoli, n. 1 contrario.



Passiamo al punto n. 19.

Punto n. 19 all'Ordine del giorno: INTERROGAZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE RIGUARDO ALLE RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DAL PROGRAMMA REGIONALE STRAORDINARIO 2020-2022 PER IL RECUPERO ED ASSEGNAZIONE ALLOGGI E.R.P. A CORREGGIO.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Gente, scusate, io vi debbo salutare, auguri a tutti di Buon Natale e Buon Anno a tutti, scusate se vi ho interrotto ma ho cercato di infilarmi nel primo attimo.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Setti.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANCARLO SETTI

Leggo questa interrogazione perchè è molto breve, prende spunto da un articolo di giornali della nostra provincia, i quali appunto facevano riferimento a questo programma straordinario messo a punto dalla nostra Regione.

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE RIGUARDO ALLE RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DAL PROGRAMMA REGIONALE STRAORDINARIO 2020-2022 PER IL RECUPERO ED ASSEGNAZIONE ALLOGGI ERP A CORREGGIO

Premesso:

- CHE la crisi pandemica in atto ha creato ulteriori problemi occupazionali e di povertà tra le famiglie nel nostro territorio che inevitabilmente si rifletteranno con di un aumento di richieste per alloggi residenziali popolari (ERP);
- CHE la nostra regione ha istituito un bando straordinario per la ristrutturazione di alloggi ERP sfitti di proprietà comunale (approvato dalla Regione con delibera di Giunta n. 1019 del 3/8/2020);

Considerato:

- CHE esistono su tutto il territorio provinciale alloggi ERP sfitti di proprietà comunale che, una volta ristrutturati, potranno essere assegnati a nuovi nuclei presenti nelle graduatorie;
- CHE da quanto si apprende sui giornali nella nostra provincia sono 70 gli alloggi coinvolti in questo programma da 1,1 milioni di euro di cui 5 nel nostro comune (Fonte: Gazzetta di Reggio 5/11/2020) ;



- CHE questa iniziativa potrà supportare (anche se in misura lieve) una ripresa della filiera legata all'edilizia, da tempo fortemente colpita da una grave crisi di settore.

Si chiede

- Se effettivamente siano state ottenute risorse per ristrutturare alloggi ERP sfitti ed in caso affermativo il numero di alloggi coinvolti, la loro ubicazione e le risorse investite per il 2020 -2021 e 2022;
- Quanti sono gli alloggi ERP (alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica destinati all'assistenza abitativa) sul territorio comunale e quanti di questi sono stati assegnati a famiglie disagiate;
- Quante sono le domande approvate in lista d'attesa.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Risponde Marzocchini.

VICE SINDACO - GIANMARCO MARZOCCHINI

Sì, grazie per la parola Presidente.

Vado subito alle risposte in merito alle domande fatte. Giusto, le premesse sono corrette, nel senso che appunto anche tramite i media provinciali sono state diffuse perché è stato fatto appunto dalla Regione a cascata un po' a tutti i Comuni, quindi ne hanno beneficiato almeno quelli che gestiscono gli Erp.

Se effettivamente sono state ottenute risorse per ristrutturare alloggi da parte del Comune di Correggio: sì il Comune di Correggio nell'ambito del Piano Regionale citato ha ottenuto risorse regionali pari a 58.289,08 euro, alle quali sono stati aggiunti di risorse proprie, cioè del Comune, 4.084,81 euro per arrivare a completare una spesa prevista di 62.373,89 euro, a favore del ripristino di 5 alloggi.

Come già citato i 5 alloggi sono: Via Circondaria n. 24, Via della Chiesa n. 6, dove ci sono due appartamenti, Via Di Vittorio n. 3 con un appartamento e Via Dossetti n. 24 con un appartamento.

Per il 2021 e il 2022 è vero che il programma regionale è per questi tre anni ma naturalmente dovremo aspettare se e come verrà poi finanziato questo programma, quindi per il 2021 e il 2022 attendiamo che la Regione metta poi a bilancio i finanziamenti.



La seconda domanda, faccio una brevissima premessa, una l'ha già fatta Setti, che in effetti il numero degli alloggi che abbiamo approvato a fine settembre, il rinnovo della Convenzione con Acer, fatta anche la Commissione, l'avevamo detto, comunque lo torno a dire, il Comune possiede 264 alloggi e 101 garage, credo. Volevo anche precisare che per come è stata scritta questa domanda, appunto preciso che non si assegna a famiglie disagiate, un termine un pochino soggettivo, dietro il quale naturalmente non si può muovere un ente pubblico, ma in base a criteri e condizioni dettati dalla normativa e dai regolamenti vigenti.

Detto questo assegnati attualmente sono 221, non assegnati quindi sono 43, che sono in attesa di ristrutturazione, o con ristrutturazioni in atto, come quelli citati sopra.

L'ultima domanda, quante sono le domande approvate in lista d'attesa. Attualmente la graduatoria è formata da 80 domande, quindi sono 80 richiedenti, singoli o nuclei familiari.

Aggiungo che alcuni appartamenti in ristrutturazione, anzi tutti i cinque appartamenti in ristrutturazione, sono prossimi alla fine dei lavori, e saranno assegnati tutti e cinque subito in questi giorni.

Nel corso del 2020 purtroppo a causa del lockdown e di quello che è stato tutte le conseguenze della pandemia i cantieri sono rimasti abbastanza fermi, per cui è stata fatta una sola assegnazione e un cambio alloggio, con questi cinque arriviamo a dare soddisfazione appunto ad altre cinque famiglie, anche perché la Regione, all'interno di questo programma e di questi finanziamenti, chiede come adempimento l'assegnazione degli alloggi ripristinati a nuovi nuclei, in graduatoria, entro 60 giorni dalla fine lavori, pena la perdita del contributo regionale. Quindi naturalmente lo facciamo subito, anzi siamo già pronti proprio perché in collaborazione tra Acer e Servizio Sociale, che gestisce la graduatoria e fa le assegnazioni, sono già state predisposte appunto le assegnazioni che, appena ci ridanno le chiavi, saranno fatte. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Setti.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANCARLO SETTI

Va bene, grazie, sono soddisfatto delle risposte.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI



Allora, possiamo passare al punto 20.

Punto n. 20 all'Ordine del giorno: MOZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE SULL'ACCESSIBILITÀ UNIVERSALE.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Setti.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANCARLO SETTI

Sì, questa mozione prende appunto uno spunto da un intervento delle Nazioni Unite, anche della Comunità Europea, riguardo alle necessità di attenzione da parte dei disabili nel, sostanzialmente, usufruire ed avere gli stessi diritti che hanno le persone che non hanno disabilità, quindi la leggo brevemente.

MOZIONE SULL'ACCESSIBILITÀ UNIVERSALE

PREMESSO CHE:

- L'art. 3, comma 2, della **Costituzione** demanda al legislatore il compito di rimuovere tutti gli ostacoli di ordine economico e sociale che possono ostacolare l'attuarsi in concreto del principio di egualianza. Sulla base di questa specifica previsione costituzionale si inquadra tutta la legislazione ordinaria in tema di disabilità, ivi compreso l'aspetto della mobilità, ed il correlato obbligo per la Pubblica Amministrazione di eliminare le barriere architettoniche;
- Il 13 dicembre 2006 l'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha approvato la "**Convenzione sui diritti delle persone con disabilità**" che rappresenta un importante strumento internazionale vincolante per gli Stati Parti;
- Scopo della Convenzione è **promuovere, proteggere e assicurare il pieno ed uguale godimento di tutti i diritti e di tutte le libertà** da parte delle persone con disabilità. A tal fine, la condizione di disabilità viene ricondotta all'esistenza di barriere di varia natura che possono essere di ostacolo a quanti, portatori di minorazioni fisiche, mentali o sensoriali a lungo termine, hanno il diritto di partecipare in modo pieno ed effettivo alla società senza alcuna discriminazione;

- La Convenzione **non riconosce "nuovi" diritti** alle persone con disabilità, ma intende assicurare il pieno godimento, sulla base degli ordinamenti degli Stati di appartenenza, di tutti i diritti riconosciuti, in applicazione dei principi generali di pari opportunità;
- Con la Legge 3 marzo 2009, n. 18 **il Parlamento ha ratificato la Convenzione** delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità istituendo l'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità che tra le principali funzioni ha il compito di dettagliare le misure prese per adempiere agli obblighi stabiliti dalla convenzione e i progressi conseguiti al riguardo (<http://www.osservatoriodisabilita.gov.it/it/lossevatorio/>)
- Con l'entrata in vigore in Italia della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità il "diritto alla mobilità" garantito dall'art. 16 della Costituzione Italiana, si qualifica ora come **"diritto all'accessibilità"**. Diritto che è strettamente correlato allo scopo ultimo della Convenzione ovvero il diritto per le persone con disabilità alla vita indipendente ed all'inclusione sociale

PREMESSO INOLTRE CHE:

- Per garantire l'accessibilità prevista dalla "Convenzione sui diritti delle persone con disabilità" dell'ONU, il Parlamento Europeo ha approvato il 13 marzo 2019 **l'"Atto Europeo sull'accessibilità" (AEA)** che stabilisce dei requisiti comuni di accessibilità a servizi e prodotti a livello Europeo;
- Grazie all'azione comune europea definita dall'AEA, si punta ad avere **provvedimenti omogenei negli stati membri**, evitando così la creazione di un quadro frammentato all'interno del mercato europeo (cosa che rende anche più semplice e quindi incentivante per le imprese la vendita di prodotti e servizi accessibili);
L'AEA stabilisce dei requisiti comuni di accessibilità per prodotti e servizi tra cui biglietterie automatiche, macchine automatiche per il check-in, sportelli bancomat, computer e sistemi operativi, smartphone, tablet, accesso ai servizi di audio-visivi, agli e-book all'e-commerce, alcuni servizi di trasporto, comunicazioni elettroniche ecc...;
- Il 7 giugno 2019 L'"Atto Europeo sull'accessibilità" è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea dando il via al periodo di recepimento: gli stati membri hanno a disposizione **tre anni per integrare la direttiva nella propria legislazione** e sei anni per renderla effettiva;

PRESO ATTO CHE:

- In Italia gli strumenti per monitorare, progettare e pianificare interventi finalizzati alla fruibilità degli edifici per tutti i cittadini sono i "**Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche**" (**PEBA**);
- I **PEBA** sono degli strumenti urbanistici introdotti nel 1986, con l'articolo 32, comma 21, della legge n. 41, e integrati con l'articolo 24, comma 9, della legge 104 del 1992;
Oltre a classificare le barriere architettoniche il PEBA contiene anche
 - o le proposte progettuali per l'eliminazione di ciascuna barriera
 - o la stima dei costi di ogni intervento
 - o la priorità di interventoConfigurando quindi i P.E.B.A. non solo come strumento di **monitoraggio ma di pianificazione e coordinamento sugli interventi per l'accessibilità**
- La L.41/86 sui PEBA, testualmente prevede: "Per gli edifici pubblici già esistenti non ancora adeguati alle prescrizioni del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1978, n. 384, dovranno essere adottati da parte delle Amministrazioni competenti piani di **eliminazione delle barriere architettoniche entro un anno** dalla entrata in vigore della presente legge"
- L'art. 24, comma 9 della successiva L. 104/92 ha integrato come segue: "I piani di cui all'articolo 32, comma 21, della citata legge n. 41 del 1986 sono modificati con **integrazioni relative all'accessibilità degli spazi urbani**, con particolare riferimento all'individuazione e alla realizzazione di percorsi accessibili, all'installazione di semafori acustici per non vedenti, alla rimozione della segnaletica installata in modo da ostacolare la circolazione delle persone handicappate.";
- **Ogni comune, dal febbraio 1987, deve quindi dotarsi di un PEBA** per rilevare, classificare e superare le barriere architettoniche insistenti sul territorio o porzione di esso pena la nomina di un Commissario ad hoc da parte della Regione;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A redigere un **Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche** in modo da garantire il diritto di accessibilità per tutti i cittadini correggesi;
- A promuovere una **campagna di ascolto cittadina** per raccogliere segnalazioni di barriere che limitino l'accessibilità a spazi o servizi comunali aggiornando di conseguenza il PEBA aggiungendo i progetti per l'eliminazione di eventuali barriere ancora non previste;
- A **finanziare gli interventi previsti** nel PEBA in base alle priorità stabilite e le risorse disponibili di concerto con la cittadinanza e le associazioni



- A conformare sempre più ogni servizio, comunicazione, struttura, procedimento e azione amministrativa, alle **migliori pratiche dell'accessibilità universale**
- A **sollecitare il Governo nazionale** a supportare i comuni a livello di competenze fornendo consulenze tecniche e formazione per la redazione dei PEBA e in generale di tutte le progettualità per rendere ogni spazio, servizio, evento e attività accessibile a tutte le persone, indipendentemente dalla loro condizione.

Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Giovannini.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO GIOVANNINI

Grazie Presidente, sarò intanto brevissimo rispetto all'intervento per dire semplicemente che diamo come gruppi di maggioranza analizzato e preso atto della mozione sull'accessibilità universale.

E, mi permetto, Setti, riteniamo comunque questa mozione assolutamente, cioè gli effetti e lo spirito della mozione, assolutamente condivisibile ma va da sé che questa mozione è fortemente slegata rispetto alla realtà territoriale, e alla realtà ovviamente comunale correggese, proprio perché ci pare, ma questo non vuole essere ovviamente una nota di demerito, appare una di quelle emozioni che vengono predisposte e consegnate, come abbiamo già visto, insomma, e messe a disposizione dei singoli gruppi a livello territoriale, ad ampia scala nazionale, oserei dire, o quantomeno regionale, e che vengono ovviamente portate in ogni singolo Consiglio.

Noi riteniamo invece attraverso una riflessione che abbiamo fatto, pur condividendo ovviamente lo spirito di questa mozione, riteniamo opportuno calarla nella realtà correggese e renderla ovviamente come dire parte integrante di quello che è il lavoro già svolto e di quello che è il lavoro che sta per essere svolto, ed è programmato ovviamente per il futuro dall'Amministrazione. Quindi ci siamo permessi semplicemente di predisporre un testo collegato a questa mozione che possa essere espressione precisa e puntuale di quello che effettivamente accade sul territorio ovviamente comunale correggese.



Quindi vorremmo tramite la nostra collega consigliere Silvia Bagnoli presentare ovviamente questo collegato, il testo di questo collegato, affinché tutto il Consiglio prenda atto di quello che è lo spirito e il lavoro sul quale ovviamente i gruppi di maggioranza hanno lavorato per rendere collocabile e adeguabile al territorio correggere quanto noi abbiamo riflettuto.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Cedo la parola alla consigliera Bagnoli. E' arrivato per email a tutti il testo dell'ordine del giorno collegato, quindi potete trovarlo in email.

Prego.

CONSIGLIERE COMUNALE SILVIA BAGNOLI

Grazie, dò lettura del testo collegato.

COLLEGATO MOZIONE ACCESSIBILITA' UNIVERSALE

PREMESSO CHE

- la nostra comunità ha da sempre un importante punto di forza nella collaborazione e nella coesione tra l'amministrazione e le tante associazioni presenti sul nostro territorio (Anfass, Coop. Il Bucaneve, Coop. San Giuseppe, Sostegno e Zucchero, Associazione Traumi Cranici, ...);
- nel 2007 è nato il Tavolo di lavoro sulle barriere architettoniche, in collaborazione con le associazioni di volontariato, con l'obiettivo di lavorare insieme all'amministrazione per raccogliere necessità, segnalazioni, e, soprattutto, di rendere Correggio un Comune ancor più accessibile, attento, attraverso un percorso di ascolto e partecipazione;
- proprio dalla virtuosa collaborazione con le associazioni nasce il progetto ABILITY TEMPORARY STORE, che ha permesso di destinare uno spazio pubblico nel cuore della città, oggi gestito dalle stesse associazioni, in Via Antonioli dove ogni associazione ha la possibilità di farsi conoscere, promuovere le proprie attività e far riflettere la città sulle diverse abilità;



- l'integrazione e l'inclusione scolastica di alunni con disabilità sono un'aspetto prioritario di quest'amministrazione e prevede percorsi e progetti che vedono la collaborazione dei servizi scolastici, dei servizi sociali e dell'AUSL per sviluppare azioni concrete ed efficaci e garantire pari opportunità di accesso e diritto all'istruzione;
- dal 2014 è attivo il progetto LAVORIAMOCI costituito da un gruppo di ragazzi che, usciti dalla scuola superiore, non trovano collocazione lavorativa e/o tirocini formativi; i ragazzi cucinano, coltivano e creano con passione e competenza prodotti genuini; si insegna ad avere particolare attenzione alla qualità delle materie prime e al rispetto del territorio, il tutto creato in armonia, in un ambiente sereno ed accogliente;
- il Centro per le Famiglie, facendosi promotore di esigenze espresse dalle famiglie, ha sviluppato inoltre un progetto di scambio, confronto e supporto per genitori di bambini piccoli con handicap;

CONSIDERATO

- il percorso tracciato dall'amministrazione comunale, soprattutto volto a considerare la disabilità quale elemento imprescindibile e di ricchezza per la collettività;
- il valore della disabilità, inteso quale elemento portatore di interessi particolari e degni di una piena e concreta valorizzazione sociale;

CONSIDERATO ALTRESI'

- i percorsi inclusivi di socialità e di piena integrazione realizzati dall'amministrazione comunale in collaborazione con gli enti socio sanitari ed i servizi tecnici;
- i progetti diretti alla socializzazione, al ritrovo, all'interazione, allo scambio ed al confronto in relazione alla disabilità, per favorire forme di vita indipendente ed autonoma, anche voltati all'abbattimento delle barriere architettoniche (pienamente in grado di favorire la mobilità e l'accessibilità agli spazi ed ai luoghi pubblici);
- che sul nostro territorio è attivo il CRIBA, Centro Regionale di



Informazione delle Barriere Architettoniche, centro realizzato a Reggio Emilia, promosso da regione Emilia Romagna e provincia di Reggio Emilia che fornisce informazioni, consulenza sulle problematiche connesse all'accessibilità e al superamento delle barriere architettoniche;

PRESO ATTO

- dell'impegno dell'amministrazione comunale atto a sperimentare, di concerto con gli enti socio sanitari, nuovi luoghi di incontro, integrazione e sostegno per la disabilità;
- che tutti gli immobili che ospitano servizi aperti al pubblico sono rispondenti alle normative vigenti in materia di abbattimento delle barriere architettoniche e negli anni sono stati adeguati con rampe di accesso, ascensori e servizi igienici attrezzati, per cui non risultano criticità per la fruizione dei servizi da parte dei cittadini o per il personale in servizio;
- che negli ultimi anni è stato perseguito anche l'adeguamento degli edifici privati, soprattutto in occasione di interventi di manutenzione o ristrutturazione, oltre che nei casi di nuova costruzione, attraverso la verifica dei criteri di visitabilità, adattabilità e accessibilità delle abitazioni e dei luoghi produttivi, come previsto dalla normativa;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA A:

- sviluppare progetti per la socializzazione e l'impegno dei disabili adulti, oltre ad investire ogni risorsa necessaria per continuare a favorire la piena integrazione scolastica;
- continuare a sostenere la Fondazione Dopo di Noi, che con i suoi progetti ha contribuito a sviluppare percorsi di vita autonoma delle persone con disabilità;
- favorire le forme di vita indipendente e autonoma anche promuovendo l'abbattimento delle barriere architettoniche e favorendo la mobilità e l'accessibilità agli spazi pubblici;
- sviluppare nuovi progetti, anche alternativi al centro diurno, per

sperimentare nuovi luoghi di incontro, integrazione e sostegno per le persone disabili e le loro famiglie;

- sostenere progetti di inserimento lavorativo delle persone con disabilità, in collaborazione con le scuole del territorio, gli enti di formazione e gli enti del terzo settore;
- confrontarsi con il Tavolo sulle barriere architettoniche e con le Associazioni del territorio in sede di predisposizione del nuovo strumento urbanistico PUG.

Con questo ordine del giorno affrontiamo il tema della disabilità che come sappiamo si porta dietro ancora tante paure, molte sensazioni particolari, a volte anche purtroppo emarginazione, quindi un tema con tante complessità che va affrontato con tanta delicatezza, pertanto si discute di come garantire alle persone portatrici di disabilità un'autonomia non sempre facile da raggiungere.

Diventano quindi di fondamentale importanza sociale tutti quegli interventi messi in campo dall'Amministrazione in questi anni, collaborazioni con le associazioni di volontariato e le cooperative, molto presenti e attive sul nostro territorio, come anche l'organizzazione di gruppi di confronto e d'incontro con i genitori di figli disabili, la collaborazione con le scuole, fino al gruppo di lavoro sulle barriere architettoniche.

E' importante sottolineare come l'attenzione rivolta verso questa categoria debba essere ancora più forte al termine del normale percorso scolastico, che è un momento in cui si esce da un ambiente comunque protetto, che garantisce spesso inclusività e formazione, che purtroppo però sono elementi che possono venire a mancare nella prosecuzione del percorso di vita e nel mondo del lavoro, dove spesso manca quel senso di accoglienza che in questi casi è necessario.

Non si deve dimenticare inoltre che entrare in relazione con ambienti non protetti per una persona disabile non è mai un passaggio semplice, la patologia e la disabilità, nonostante un grosso cambiamento di prospettiva negli ultimi anni, comunque genera nuove paure e disagi.

Se l'integrazione è portata avanti da attività mirate sul nostro territorio, come il "Laboratorio lavoriamoci", i progetti di socializzazione, l'abbattimento delle barriere architettoniche sono strumenti preziosi per continuare a costruire una Correggio attenta ai bisogni dei più deboli e una Correggio che sia per tutti.



Proprio un anno fa è partito un progetto importante con l'inaugurazione del nuovo cantiere che darà vita all'edificio della "Fondazione Casa Amica dopo di noi" che concretamente accoglierà cinque persone provenienti da tutto il nostro Distretto, aiutandole a vivere la socialità in modo attivo, e soprattutto ha come obiettivo principale quello di una gestione in autonomia di queste persone, con la concessione di un terreno di oltre duemila metri quadri in comodato gratuito alla Fondazione, il nostro Comune ha dimostrato attenzione e una grande sensibilità nei confronti dei bisogni di queste persone sicuramente con abilità differenti.

L'Amministrazione Comunale con queste opere e con questi progetti, da tempo sta cercando di creare migliori condizioni per dare risposte concrete, con l'idea di creare delle comunità nelle quali persone diversamente abili riescano a gestirsi in modo autonomo, confrontandosi in modo costruttivo tra di loro.

Crediamo che l'obiettivo non sia occupare il tempo ma bensì dare senso al tempo e alle cose che si fanno. Significa riconoscere queste persone come appunto persone che hanno capacità e talenti, che devono essere fatti emergere, significa aiutare ragazzi e adulti ad impostare una vita concreta che faccia emergere la positività e sminuisca il più possibile le criticità. Non basta preoccuparsi per loro, occorre occuparsene, credendo in loro come persone che possono e devono imparare a stare nella nostra società, riuscendo ad intercettare i bisogni della comunità disabile espressi dal territorio, e sostenendo le spinte progettuali delle famiglie con le quali siamo in contatto costante e sempre in ascolto delle loro sollecitazioni e dei loro bisogni.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Può intervenire Setti.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANCARLO SETTI

Se io vedo favorevolmente questo documento collegato che sicuramente integra quella che è la nostra mozione, sicuramente non la sostituisce ma la completa, e soprattutto fa un quadro molto più completo di tutto quello che la nostra Amministrazione sta facendo per le disabilità.

Una cosa che mi era piaciuta di questa mozione era proprio questa visione globale



che aveva, perché parlava partiva da una risoluzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, per poi dopo essere recepita dal Parlamento europeo, dalla Comunità Europea e, ancora più nel particolare, attraverso il nostro Parlamento, e poi per poi poter essere declinata anche nelle varie Amministrazioni locali.

Si è vero è pensata anche per grandi città, come dice Giovannini, infatti alcuni elementi che erano propri delle grandi città sono stati tolti, come quello dell'istituzione del "disability manager", che naturalmente noi non ci possiamo permettere, però parla sostanzialmente di una cosa che secondo me si può anche fare, che si potrebbe anche fare, e che tra l'altro il nostro Parlamento ci chiede di farlo dal 1987, e cioè questo Piano di eliminazione delle barriere architettoniche che studia nel dettaglio, a seconda, declinando su ogni specificità territoriale, quelli che sono la mappatura dei problemi che ci possono essere sul territorio cittadino, le proposte progettuali per risolverli, la stima di quanto possano costare questi interventi, e anche le priorità, a seconda delle risorse che ci sono a disposizione.

Quindi ben venga il documento collegato, però questa cosa è una cosa che integra e comunque che completa un discorso molto complesso che è quello delle disabilità, molto complesso, che va poi anche al di là dell'accessibilità, è un discorso molto ampio che tra l'altro saremo chiamati tutti quanti ad affrontare attraverso il recepimento di quello che è il cosiddetto "Atto europeo sull'accessibilità" (LAEA), che è già stato approvato nel 2019. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Può intervenire Chiessi.

CONSIGLIERE COMUNALE MARCO CHIESSI

Grazie Presidente. Allora, anch'io volevo ringraziare comunque il collega Setti per aver portato alla luce questa mozione, e noi abbiamo appunto voluto integrarla e completarla, con una visione più ampia, perché quando parliamo di disabilità dobbiamo tener ben chiaro che ci sono tante storie, tante individualità e persone con caratteristiche, esigenze, sogni, ma anche problemi diversi.



Ognuna di queste persone appunto ha il diritto di decidere come affrontare le varie fasi della propria vita e quali sogni seguire, ma anche appunto la necessità di essere accompagnati in un percorso di crescita e di cambiamento autonomo.

La politica si deve fare carico appunto di queste problematiche, quindi dall'abbattimento sia di barriere architettoniche ma anche culturali, anch'io lo vedo nel mio mestiere, molte volte ci concentriamo forse troppo sull'abbattimento delle barriere architettoniche, ma non riusciamo ad abbattere le barriere culturali, che continuano a persistere verso queste persone.

Non possiamo che determinate questioni vengano confinate nelle case di chi giorno dopo giorno si ritrova ad affrontare situazioni difficili, nel pratico, nel concreto, e comunque sono accompagnate per chi assiste dalla preoccupazione di cosa sarà di queste persone, di che futuro le attende una volta che i loro famigliari non ci saranno più, e molte volte è un futuro di solitudine.

Non possiamo appunto ridurre il sostegno alle persone disabili a un fattore privato, e a una responsabilità esclusivamente genitoriale, ma è un dovere di tutti quanti come comunità intervenire concretamente a 360 gradi su queste tematiche, è un atto di umanità, di civiltà, di sensibilità e di difesa della vita.

Dobbiamo rimanere sempre in ascolto e vicino a chi spesso non ha voce e non viene ascoltato, per poter dare la possibilità a queste persone appunto di guardare il futuro con speranza, e quindi come ha già fatto la collega Bagnoli, voglio sottolineare quei progetti che questa Amministrazione sta sostenendo, come progetti e percorsi inclusivi, e mi piace pensare molto come il negozio presente nel palazzo Contarelli sia dato in uso appunto dal Comune, di proprietà del Comune, dato gratuitamente, appunto alla Associazione "lavoriAmoci" e sia al centro del nostro paese, proprio per dare una voce e un'immagine a questi ragazzi, un volto a questi ragazzi, che purtroppo spesso sono nell'ombra, e comunque che ci impegna nel continuare a sostenere appunto gli enti di formazione presenti sul nostro territorio che quotidianamente lavorano e assistono questi ragazzi e i loro famigliari. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Se non ci sono altri interventi interviene Marzocchini.

VICE SINDACO - GIANMARCO MARZOCCHINI



Grazie Presidente. Ci tengo a dire che la visione globale richiamata da Setti è vero parte dal mondo, parte dall'Onu, e ci sono preoccupazioni reali che ben abbiamo preso in considerazione, e che la nostra società deve tenere davanti ogni giorno, per non cadere nella tentazione di dimenticarsene, ma è pur vero che la mozione presentata dal Movimento 5 Stelle è abbastanza poi diretta soprattutto alle barriere architettoniche, e quindi stiamo parlando di questioni che vanno dall'urbanistica all'edilizia, che sono normate appunto da quanto è stato citato nella mozione, che è pur sempre una normativa del 1986, e comunque superata da altre e, secondo queste normative, sono stati fatti anche nel nostro Comune naturalmente tantissimi adeguamenti sugli edifici di proprietà comunale, di proprietà pubblica, che hanno portato moltissimi abbattimenti di barriere architettoniche. Quindi l'intenzione della maggioranza di proporre questo ordine di giorno collegato mi trova favorevole perché amplia questa visione globale, e va oltre quelle questioni appunto di barriere architettoniche, come è già stato detto, va oltre le questioni che sono l'urbanistica e l'edilizia, per le quali torno a dire sono stati fatti passi avanti.

Il nostro Comune ha naturalmente messo a norma, e secondo quanto richiesto in questo caso tutti gli edifici pubblici, rimangono alcuni adeguamenti che non sono da fare, come le scuole, perché sono state trovate altre soluzioni che permettono di tenere anche un primo piano non servito dall'ascensore, perché naturalmente gli alunni con disabilità vengono messi, nell'organizzazione delle classi, al piano accessibile, e comunque tutti gli altri luoghi pubblici sono stati adeguati.

Ci sono poi possibilità anche di finanziamenti da parte della Regione, ai quali possono accedere anche i privati, per cui questo tema è quello dell'abbattimento delle barriere architettoniche è stato davvero preso in carico, la nostra società credo che abbia fatto dei passi molto molto avanti.

Sono stato testimone anche, mi sembra molto bello dirlo e condividerlo anche in questa sede, come Presidente della Consulta del "Centro per le famiglie" che abbiamo a Correggio, ma che è il centro per le famiglie di tutto il Distretto di tutta l'Unione, di una sollecitazione emersa proprio dai componenti della Consulta, che chiedevano di essere diciamo così maggiormente attenti alle famiglie che si vedono nascere un bimbo piccolo con disabilità, questo perché il rischio della disabilità non è solamente quello di isolare chi ce l'ha, ma di isolare coloro che ci sono intorno, e quindi le famiglie, soprattutto sprovvedute, perché già aspettarsi e ritrovarsi un bambino piccolo senza problemi cambia la vita, se i problemi poi dal sanitario fino a quando crescerà, all'inserimento sociale aumentano ci sono questioni che possono far, detta grezzamente, sbiellare la famiglia, e soprattutto devono essere credo presi in carico da una rete più ampia, che è quella appunto dei genitori, dei fratelli, o dei familiari.



Per cui questo progetto, che poi è andato avanti e ha visto un protagonismo molto forte, da subito, di alcune famiglie che hanno bambini con disabilità che si sono premurate di andare a contattare altre famiglie, che magari tramite medici di medicina generale piuttosto che contatti con le associazioni, piuttosto che alla neuropsichiatria, abbiamo cercato di fare emergere quelli che possono essere, e cercato un contatto soprattutto con queste famiglie, che a volte proprio perché hanno questo problema non vanno a cercare una soluzione, soprattutto di relazionalità maggiore rispetto a quello che possono trovare.

E' stata fatta anche un'iniziativa a partire da questo gruppo che era pubblica, poi alla fine all'interno della quale sono state portate esperienze di altre famiglie che hanno accolto, che hanno avuto bambini, o che hanno accolto anche altri bambini di famiglie diverse. E' stata fatta un'informazione ad esempio sugli aspetti giuridici, che spesso trovano impreparate le famiglie, che non sanno i loro diritti e quindi non sanno trovare i percorsi per le soluzioni, chiudendosi ulteriormente in loro stesse.

L'ho detto come motivo secondo me di una società che ha bisogno di essere scoperta per quelle che sono le parti più deboli e ha bisogno di essere stimolata a trovare risposte e non darle per scontate, sicuramente, anche per quanto riguarda anche il tema stesso delle barriere architettoniche, ed è per questo che all'interno della mozione collegata, che è stata presentata dalla maggioranza si arriva fino a proporre un ascolto, un confronto, che le associazioni sicuramente possono portare, rispetto anche al prossimo PUG.

Quindi uno stimolo a trovare e a non far cadere nessuno di questi temi, io credo che lo hanno già detto tanti, la parte più difficile di questo tema è proprio farlo emergere, quindi anche la bellezza di quel piccolo negozietto, ex Corradi, che abbiamo lì, è proprio quella di mettere al centro non solo il centro della città, ma mettere al centro dell'attenzione persone che in fondo hanno solamente qualche diversità, ma sono pienamente di tutti e devono stare in mezzo a tutti.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Interviene Setti.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANCARLO SETTI

Sarò brevissimo, apprezzo molto l'intervento di Marzocchini, e mentre parlava, soprattutto nella parte finale del discorso, mi è venuto in mente l'augurio di buone feste che ci ha appena mandato il nostro sindaco con la frase di Germano Nicolini il



CITTÀ DI
CORREGGIO

quale diceva: "Noi sognavamo un mondo diverso, un mondo di libertà, un modo di giustizia, un mondo di pace e di fratellanza, di serenità, e purtroppo questo mondo non c'è", e allora questo mi è venuto in mente subito anche che nessuno deve rimanere indietro in un mondo di fratellanza e di serenità, e gli ultimi sono proprio anche i disabili, per cui trovo assolutamente allineato a questo messaggio il senso di questa mozione.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Altri interventi? Sindaco.

SINDACO - ILENIA MALAVASI

Io mi unisco un po' agli interventi perché questo è un tema, adesso anche se è molto tardi, penso che sia un tema assolutamente importante.

Quindi parto ringraziando Giancarlo per averlo portato alla nostra attenzione, o averlo riportato alla nostra attenzione, perché è un tema per noi di attenzione quotidiana, sia per la sensibilità che ognuno di noi ha, ma anche per quei valori diciamo di parità, di inclusione, di accoglienza, di umanità che anche nel amministrare non possiamo ovviamente mai dimenticare. E dico questo perché quando, sono sincera, quando ho letto la mozione, ho pensato molto alle famiglie che in questi anni abbiamo ascoltato, e alle solitudini. Ha fatto benissimo Marco e anche Silvia a usare questo termine "alle solitudini" delle famiglie, e quindi abbiamo fatto una grande riflessione anche con i nostri gruppi consiliari, che ringrazio, perchè abbiamo cercato di ampliare una visione e quindi al di là delle scelte sul voto che faremo, di ampliare una visione, che mi fa piacere che tu Giancarlo condivida, rispetto alla complessità di questo tema, che è un tema che coinvolge tantissime famiglie, è un tema che vediamo preponderante all'interno delle nostre scuole. Il numero dei ragazzi disabili è molto cresciuto negli anni, questo ha richiesto da parte nostra molta attenzione, è una di quelle voci variabili del bilancio, che abbiamo sempre proposto andando sempre a investire, quando necessario, proprio per garantire quelle parità di accesso e parità all'istruzione nei quali ovviamente crediamo.



CITTÀ DI
CORREGGIO

Il lavoro che abbiamo provato a fare è stato quello di non fermarci solamente ad una riflessione legata alle barriere architettoniche, che è un tema sicuramente importante, ma che non ci vede proprio allo stato zero, ma cercare di ragionare insieme, sui bisogni nel suo complesso e a 360 gradi, che queste persone possano avere.

E' verissimo come diceva Gian Marco che quando nasce un bambino che ha delle diversità, delle disabilità, o delle abilità differenti, come preferirei dire, c'è un percorso difficile per le famiglie, e sicuramente la prima paura che hanno non è quella delle barriere architettoniche, che incontreranno forse anche nell'arco della loro vita, ma è la paura di non essere pronti, di non essere adeguati ad affrontare un cammino così complesso. Sicuramente la vita e la nascita è complesso per il ruolo dei genitori, ma la preoccupazione di tutte le paure, le possibili esclusioni, i pregiudizi che queste famiglie potenzialmente incontrano nella loro vita, è sicuramente una grande preoccupazione. Devo dire che nonostante i lavori che si fanno, l'impegno delle persone, ci sono ancora tantissimi pregiudizi, e sinceramente nonostante anche la scuola, lo dico sempre, e ne sono molto convinta, sia un luogo protetto dove anche sempre possiamo continuare a migliorare, ma un luogo attento, che dà diritti a tutti e dà spazio a tutti, diciamo che il pomeriggio, il tempo libero, e la fine della scuola, anche delle scuole superiori, rappresenta ancora oggi un grande salto nel vuoto.

Lì troviamo ancora tantissimi bisogni, su cui dobbiamo continuare a lavorare insieme, per costruire dei progetti di vita per ognuna di queste persone, nel costruire quei percorsi diciamo di dignità nella vita che devono essere propri di ogni cittadino, non è sempre così, lo dico in senso lato, ma spesso ci sono situazioni veramente di grande solitudine in questi percorsi, anche dei disabili adulti. Lo dico perché so bene che siamo tutti consapevoli che quando c'è un disabile adulto il destino che ha nella sua vita, se non riusciamo a costruire nuove progettualità, è quello di finire in una struttura residenziale, spesso per l'impossibilità delle famiglie, che non sono eterne, di accompagnarli e di mantenerli all'interno di ambienti familiari, che sicuramente sono più caldi.

Quindi la paura, che a me ha sempre colpito di più, sia del mio ruolo in Provincia che nel fare il sindaco, che è stata la richiesta di aiuto delle mamme nel chiedere aiuto per costruire un futuro per i loro figli, soprattutto pensando al dopo di loro, quando questi ragazzi dovranno costruire percorsi da soli. E il lavoro che abbiamo fatto con la Fondazione "Dopo di noi" che nel testo viene richiamata, che tra l'altro è una delle Fondazioni più longeve della provincia di Reggio Emilia, che ha fatto progetti più strutturati negli anni, è stato quello proprio di sperimentare modelli di vita differenti. Ovviamente non tutti i ragazzi sono nelle stesse condizioni, quindi c'è un percorso fatto con la neuropsichiatria, che individua i ragazzi che riescono a fare dei percorsi



autonomi, rispetto ad altri, ma sicuramente in questi percorsi di vita si trova tantissima bellezza. Uso questo termine perché la loro gioia nel fare progetti, diciamo weekend, sono arrivati poi ad essere progetti di settimane, dove loro sperimentano da soli, senza i loro genitori, come disabili già adulti, anche se sono dei ragazzi adolescenti, un modo di vita autonomo, ha provocato in loro una gioia immensa, il loro desiderio è quello che abbiamo tutti, cioè costruirsi una famiglia, avere un lavoro e provare ad essere felici.

Quindi secondo me qui c'è il cuore del problema, che ha come corollario anche il tema delle barriere architettoniche, ma c'è soprattutto da mettere al centro le persone, anche questi ragazzi, per i quali dobbiamo prenderci l'impegno veramente di costruire davvero dei progetti di vita, perché quel progetto di vita non è un problema della singola famiglia, e non ci possiamo permettere di lasciare da sole le famiglie che hanno situazioni di una grande complessità, e fanno, devo dire, ogni sforzo possibile per provare a far crescere nella migliore normalità possibile i loro figli.

Il tema delle barriere architettoniche è un tema in realtà abbastanza conosciuto, forse è il più semplice che abbiamo in tutta questa complessità, perché come diceva prima Giammarco ci sono state molte leggi successive che hanno succeduto la legge che voi avete richiamato nella vostra mozione, e rispetto alla quale da quell'epoca, in questo territorio si sono fatti comunque tantissimi passi avanti.

Noi non abbiamo degli immobili pubblici che non sono adeguati, nel senso che negli anni, a partire dal Municipio, dal Palazzo dei Principi, il Teatro, la Casa nel Parco, Villa Gilocchi, la Residenza Arcobaleno, l'R.S.A., la Casa del Correggio, la Palazzina di Isecs, i nostri Centri Sociali, i nostri Circoli, sono negli anni stati adeguati, con rampe di accesso, con ascensori, laddove necessario, servizi igienici adeguati, per cui ad oggi non abbiamo delle criticità legate alla fruizione dei servizi da parte dei cittadini, o per il personale in servizio, perché c'è un lavoro che va avanti da anni e che ha portato ad adeguare da tempo devo dire, da tanto tempo, gli edifici di proprietà pubblica, che risultano quindi già rispondenti alla normativa, nell'ospitare servizi aperti al pubblico.

Anche le nostre scuole sono ovviamente adeguate. Devo dire che la presenza del CRIBA (Centro Regionale Informazione sulle Barriere Architettoniche) nel nostro territorio è una presenza preziosa, svolge un ruolo di consulenza per gli Enti locali, anche in fase di progettualità e di progettazione, per andare anche a trovare quelle soluzioni, quelle migliorie necessarie, per abbattere questo tipo di barriere nelle nostre scuole. Ci sono anche scuole su due piani, mi riferisco a Prato e a Canolo, e anche alla Cantona, e anche laddove non abbiamo gli ascensori (ovviamente perchè non tutte le strutture si

prestano), alle quali la normativa vigente permette di essere comunque idonee, e di mantenere al piano terra le aule per i ragazzi che hanno delle disabilità, ed è in realtà la scelta che, anche se ci fossero gli ascensori, qualsiasi Dirigente farebbe. Cioè l'autonomia del Dirigente nell'individuare gli spazi migliori dove dislocare ovviamente i ragazzi con disabilità è sempre quella di mantenerli al piano terra, con servizi idonei adeguati ad una utenza che ha una capacità motoria a volte ridotta, o molto ridotta.

Lo stesso lavoro lo abbiamo fatto anche sugli spazi diciamo non all'interno degli edifici, ma su quelli che sono gli altri spazi pubblici di vivibilità, legati ovviamente ai percorsi pedonali, una delle richieste che veniva dalle Associazioni, in questo tavolo, che il vicesindaco e la mozione hanno ricordato, era quello di avere un passaggio pedonale, anzi un corridoio, diciamo protetto, che permetesse di attraversare la piazza da est a ovest, e da nord a sud, ed è stato un lavoro che in realtà negli anni è stato fatto, con tutti quegli attraversamenti utilizzando materiali preziosi, che permettono ad esempio di raggiungere il parco della memoria in percorsi ovviamente protetti, perché sono stati fatti, anche in questo caso, numerosissimi interventi su strade, su percorsi ciclabili e anche all'interno dei nostri parchi.

Ma devo dire che il tavolo che è stato iniziato nel 2007, è un tavolo che continua a lavorare, all'interno siedono proprio le associazioni, che sono rappresentative, diciamo, delle tante disabilità, perché non ci sono solo delle disabilità fisiche, ma ci sono tantissime disabilità diciamo di tipo psicologico, neurologico, che hanno ovviamente anche altro tipo di bisogni. Quindi, di quel luogo, che in parte anche voi auspicavate, di ascolto, è un luogo che esiste a Correggio dal 2007, e che ci ha permesso anche di crescere ovviamente insieme nell'ascolto reciproco e nel provare a trovare delle soluzioni compatibili.

Questo lavoro ovviamente l'Amministrazione lo può fare solamente negli spazi pubblici, ma c'è un tema che riguarda anche tutti gli spazi privati, ci sono contributi regionali che vengono messi a disposizione, c'è spesso nei nostri bilanci questa voce, la ricorderete tutti, che ha permesso negli anni di adeguare ovviamente anche edifici privati, in occasione di ristrutturazioni, riqualificazioni, di interventi di manutenzioni ordinarie, e il nostro ruolo è quello di svolgere compiti istruttori, e ovviamente erogare contributi alla Regione transitano tramite il nostro bilancio per erogare anche contributi a favore di privati, proprio per l'eliminazione di barriere architettoniche.

Negli ultimi tre anni sono circa 123.000 le risorse che sono state distribuite, se non ricordo male circa a 35 famiglie, che hanno provveduto a investire anche sulla propria residenza per poter migliorare la stessa accessibilità.



CITTÀ DI
CORREGGIO

E' evidente che l'ultima sfida che abbiamo raccolto è stata quella della costruzione di "Casa mia", nel senso che abbiamo sostenuto economicamente quell'investimento, che in realtà poi non è ancora partito, anche lì c'è stato un problema all'interno del cantiere, è stato un progetto presentato dalla Regione, ma che ha raccolto un supporto e un sostegno della comunità correggese, e non solo, e devo dire di tutta l'Unione, proprio per fare un passo avanti, cioè costruire una casa che permetta ad alcuni ragazzi di avere veramente una casa propria, che deve avere anche degli spazi comuni, perché sono ragazzi che hanno bisogno di un'assistenza continuativa, ma di avere degli spazi propri, quindi speriamo di poterla vedere realizzata.

Noi abbiamo scelto di mettere a disposizione lo spazio, anche portando con sé discussioni all'interno del consiglio comunale, che ha approvato all'unanimità quella scelta, perché è stato secondo me un segnale di maturità della nostra comunità nell'arrivare a fare un passo in avanti.

Abbiamo gestito fino ad oggi progetti e adesso proviamo invece a mettere in campo anche una dimensione residenziale differente, che ci possa portare a vedere finalmente riconosciuti quei progetti di vita autonomi, che meritano ovviamente tutte le persone, ben consapevoli, perché non ci dobbiamo raccontare delle cose non realizzabili, che ci sono disabilità molto diverse, anche di gravità molto diverse, quindi che hanno dei livelli di possibilità oggettiva diversi, quindi ci vuole anche poi molto realismo in realtà nel provare a costruire insieme queste soluzioni.

Ma la gioia di questi ragazzi, io vado spesso, quasi sempre, al Consiglio della "Fondazione Dopo di noi", mi alterno con Gianmarco, i ragazzi partecipano anche loro, quindi sono intervenuta per raccontarvi in realtà che i loro desideri sono esattamente come i nostri, avere una vita di coppia, e avere un contesto familiare accogliente, poter lavorare, potersi mantenere la loro famiglia, e lo raccontano con grande fierezza, credendo giustamente nei loro sogni e nel loro percorso di vita.

Quindi l'invito in realtà che volevo portare a Giancarlo non era quello, nel ringraziarlo e nella scelta che faremo, non era quello di non approvare il suo testo, era quello di aiutarci insieme ad allargare lo sguardo su persone che vivono nel nostro territorio e che hanno bisogno secondo me veramente di tutta la nostra attenzione, ma cercando di ascoltare non solamente un bisogno fisico, cercando di sostenerli nell'affrontare quelle durissime barriere culturali e pregiudizi che ancora ci sono nei loro confronti, rispetto ovviamente a un progetto di vita.

Dico questo perché la provincia di Reggio Emilia è una delle province che compensa di più, cioè invece di assumere persone con disabilità certificata, che è un obbligo di legge, molte aziende preferiscono pagare, e quindi mettersi a norma, piuttosto che



assumere delle persone che hanno delle disabilità. E' una cosa sbagliata, che non ci possiamo permettere, sulla quale dobbiamo lavorare insieme, perché se vogliamo veramente costruire progetti in vita, la parte casa-lavoro-famiglia ha solo tre gambe che dobbiamo insieme provare a sostenere, perché è molto più facile per un'impresa pagare il costo di una assunzione piuttosto che assumere una persona.

Quindi su questo dobbiamo secondo me lavorare insieme per creare anche quelle opportunità lavorative, perchè lì c'è una barriera culturale diffusa, se vogliamo veramente insieme dare quella possibilità della vita che può rendere veramente autonomi e felici questi ragazzi.

Il progetto "LavoriAmoci" va in questa direzione, oggi viene ospitato anche questo in uno spazio pubblico, non so se l'avete detto, ma è al Circolo Tennis, questo progetto è ospitato all'interno di un nostro spazio, lì i ragazzi fanno dei lavori, dei lavorietti, fanno dei prodotti buonissimi, che vi invito ad andare a comprare alla villa di "Temporary Store" perché fanno conserve, fanno marmellate, fanno biscotti, producono tantissimi prodotti, è un modo per sostenere le loro attività, e quindi abbiamo due spazi che oggi mettiamo a disposizione sia per le loro attività lavorative, si sono costituiti formando una Cooperativa Sociale, insieme a Luca Neve, per regolarizzare ovviamente anche la loro situazione, e lo spazio che ricordavate prima nel cuore della città, era per dare a loro visibilità e voce, è di questo che loro hanno bisogno.

Quindi l'invito è che in questo momento, in chiusura del consiglio comunale, ci sia veramente l'impegno da parte di tutti, sì per occuparci di architettoniche, ma soprattutto di occuparci di tutte le altre barriere che questi ragazzi e adulti nella loro vita, e con le loro famiglie, hanno affrontato spesso da soli, però sui quali noi siamo sempre stati molto attenti.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Andiamo con il voto, prima della mozione presentata dal Movimento 5 Stelle, poi dell'ordine del giorno presentato dai partiti di maggioranza.

Quindi per la mozione:

Malavasi:	contraria
Bagnoli:	contraria
Catellani:	contraria
Chiessi:	contrario



Ghirelli:	contraria
Giovannini:	contrario
Goccini:	contrario
Nicolini:	assente
Oleari:	contraria
Rovesti:	favorevole
Sacchetti	contrario
Santini:	favorevole
Sassi:	contrario
Setti:	favorevole
Zaccarelli:	assente

La MOZIONE è respinta con 10 voti contrari.

Votiamo invece l'ordine del giorno presentato invece dal partito di maggioranza:

Malavasi:	favorevole
Bagnoli:	favorevole
Catellani:	favorevole
Chiessi:	favorevole
Ghirelli:	favorevole
Giovannini:	favorevole
Goccini:	favorevole
Nicolini:	assente
Oleari:	favorevole
Rovesti:	favorevole
Sacchetti	favorevole
Santini:	favorevole
Sassi:	favorevole
Setti:	favorevole
Zaccarelli:	assente

Benissimo, quindi ordine del giorno approvato all'unanimità, direi un ottimo modo per concludere il Consiglio comunale prima di Natale, quindi a tutti voi un grande augurio di un Buon Natale il più possibile sereno e anche di festa, per quanto possibile. Vi porto i saluti anche di Pernarella e di Mora che ci tenevano, seppur assenti, ad augurare a tutto il Consiglio Buon Natale e Buone Feste, con l'augurio che possano essere giorni belli e di riposo. Ci rivediamo nel 2021.